

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1541

Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia - Caserta - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Visti:

- la L. 233/2021 di conversione del D.L. 152/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- l'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni dalla L. 108/2021, che prevede che le Conferenze di Servizi (CdS) dei progetti ferroviari siano svolte ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. dalla Stazione Appaltante;

Premesso che:

- con nota RFI-DIN-DIS\13\P\2022\0000314, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto in oggetto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021, convertito con modificazioni nella L. 108/2021 e s.m.i.;
- il progetto definitivo consiste nella realizzazione di una nuova fermata AV ubicata a Foggia al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta che consentirà, ai treni AV provenienti dalla Puglia e diretti a Napoli/Roma di servire il capoluogo senza effettuare il movimento di regresso obbligatorio per layout del piano del ferro della stazione di Foggia.

Considerato che:

- nell'ambito dei lavori svolti nella Conferenza di Servizi e al fine di concludere l'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto, RFI, con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DICSA/A0011/P/2 del 23.1.23 ha richiesto l'acquisizione della Delibera di Giunta Regionale ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera.

Rilevato che:

- stante la richiesta di RFI, la Segreteria Generale della Presidenza ha provveduto a richiedere ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Mobilità, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di ricevere, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, parere in merito al successivo rilascio da parte della Giunta regionale dell'intesa Stato/Regione.

Tenuto conto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 7.2.2023 il Comune di Foggia ha espresso parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia al km 4+000 della Linea Foggia-Potenza, con condizioni e prescrizioni "su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera". A riscontro di tali osservazioni RFI in data 17.2.2023 con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\144 ha specificato

che, per procedere all'adozione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, occorre che il Comune chiarisca e confermi la portata delle prescrizioni indicate. Infatti, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la stazione appaltante può procedere all'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, "qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza". Il Comune di Foggia – Servizi Urbanistica - SUE - SUAP con nota prot. n. 28775 del 7.3.2023, in riscontro alla nota trasmessa da RFI, ha precisato che "solo parzialmente è stato dato riscontro alle prescrizioni imposte dalla delibera di C.C. n. 10 del 07.2.2023". Da ultimo RFI in data 22.3.2023, con nota RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\266, ha inviato al Comune di Foggia gli ulteriori chiarimenti richiesti (Allegato 1);

- con nota prot. n. 0061743/2022 del 19.12.2022 è stata acquisita dalla Provincia di Foggia – Settore Assetto del Territorio e Ambiente - la Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 1846 del 16.12.2022, con la quale è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR relativo all'intervento "Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro (Allegato 2).

Preso atto che:

In riscontro alle richieste della Segreteria Generale,

- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota prot. n. AOO_009/6372 del 24.7.23, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3).
- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con nota prot. n. AOO_006/0001122 del 26 luglio 2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate ed in particolare del contenuto della nota prot. n. AOO_075/0008800 del 20.7.2023 a firma del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4);
- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota protocollata in ingresso al n. AOO_175/5198 del 13.10.2023, nel rispetto delle indicazioni richiamate nella nota del Servizio Territoriale di Foggia prot. n. AOO_180/44210 del 19.7.2023 con cui si impartiscono indicazioni riguardo agli eventuali tagli di piante d'interesse forestale e lo svellimento degli alberi di olivo presenti, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5);
- il Dipartimento Mobilità, con nota protocollata in ingresso al n. AOO175/5148 del 12.10.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei contenuti ivi richiamati, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 6);

Preso atto altresì che:

la Regione Puglia ribadisce e puntualizza che l'opera in esame costituisce un'ulteriore dotazione infrastrutturale a servizio di tutta la provincia di Foggia, che si aggiunge e non si sostituisce alla Stazione di Foggia Centrale la quale, di converso, deve continuare a svolgere un ruolo di assoluta centralità e prevalenza sotto il profilo trasportistico merci/passeggeri e alta velocità, anche in considerazione del nodo intermodale gomma/ferro di Piazza Vittorio Veneto. Inoltre la Regione Puglia, come ha manifestato più volte nel corso delle numerose interlocuzioni con RFI, ritiene altresì fondamentale procedere alla realizzazione di un secondo fronte della Stazione Centrale su viale Fortore con accesso pedonale e ciclabile e parcheggio per autovetture e autobus, che abbia l'effetto, sia di migliorare l'accessibilità e, quindi, di decongestionare il traffico e ridurre i livelli di

inquinamento, che di apportare evidenti benefici per la città in termini di riqualificazione urbanistica della zona adiacente.

Tanto premesso e considerato, fermo restando le considerazioni sulla centralità della Stazione Centrale di Foggia e fermo restando quanto illustrato nella DCC del Comune di Foggia n. 10 del 07.2.2023 e successive interlocuzioni concernenti il rilascio del parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ex artt. 14-bis L.241/1990 e art. 53-bis del D.L. 77/2021, richiamato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica rilasciato dalla Provincia di Foggia, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dalle strutture dipartimentali regionali, si propone di autorizzare il rilascio dell'intesa, di cui all'art. 3 DPR n. 383/1994.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, fermo restando le considerazioni sulla centralità della Stazione Centrale di Foggia innanzi richiamate, fermo restando quanto illustrato nella DCC del Comune di Foggia n. 10 del 7.2.2023 - ivi inclusa l'indicazione di realizzare la stazione, in luogo della semplice fermata - e quanto contenuto nelle successive interlocuzioni concernenti il rilascio del parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ex artt. 14-bis L.241/1990 e art. 53-bis del D.L. 77/2021, richiamato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 1846 del 16.12.2022 rilasciato dalla Provincia di Foggia, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale e Mobilità – rispettivamente allegati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per l'approvazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.

**“Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni”**

avv. Stefania Volpicella

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

prof. Giuseppe P.R. Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

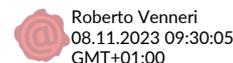
1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, fermo restando le considerazioni sulla centralità della Stazione Centrale di Foggia innanzi richiamate, fermo restando quanto illustrato nella DCC del Comune di Foggia n. 10 del 7.2.2023 - ivi inclusa l'indicazione di realizzare la stazione, in luogo della semplice fermata - e quanto contenuto nelle successive interlocuzioni concernenti il rilascio del parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ex artt. 14-bis L.241/1990 e art. 53-bis del D.L. 77/2021, richiamato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 1846 del 16.12.2022 rilasciato dalla Provincia di Foggia, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale e Mobilità – rispettivamente allegati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per l'approvazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico”, del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Comune di Foggia

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Nominata con decreto del Presidente della Repubblica in data 06.08.2021

con i poteri del **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 10 del Registro del 07/02/2023

Oggetto : **Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C2000000009**

L'anno 2023, del mese di Febbraio, il giorno 7 alle ore 15.00 in Foggia nella sede della residenza municipale si è riunita la Commissione Straordinaria, nelle persone di:

dott.ssa Magno Marilisa	Commissario	P
dott.ssa Grandolfo Rachele	Commissario	P
dott. Giangrande Sebastiano	Commissario	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio con le funzioni di cui all'art.97 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Constatata la partecipazione dei componenti della Commissione Straordinaria in numero legale per la validità della seduta, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto.

Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C2000000009

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO

Premesso che:

- attualmente la città di Foggia è servita da una Stazione Ferroviaria in cui si concentrano le diverse modalità di trasporto extraurbano e urbano, anche grazie alla realizzazione a cura del Comune, negli ultimi anni, del "Nodo Intermodale Foggia Stazione";
- la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana – S.p.A. con nota ricevuta a mezzo pec e protocollata in data 22.06.2022 con protocollo n. 70352 ha convocato una Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta, CUP J24C2000000009;
- Con la medesima nota la Società RFI S.p.A. ha trasmesso a mezzo Share Point copia completa del Progetto Definitivo relativo ai lavori di cui al progetto della Nuova Fermata Ferroviaria AV ubicata al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta;

vista la relazione istruttoria predisposta dal servizio Urbanistica in collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale è descritta l'opera con le interferenze e le interconnessioni con il sistema della mobilità locale;

dato atto che l'intervento proposto non risulta conforme al vigente PRG in quanto le aree interessate dall'opera risultano classificate a "Zona Agricola E - Area agricola tutelata" disciplinata agli articoli dal 16 al 28 delle NTE del PRG e in parte in zona destinata a verde privato dal Programma di Riqualificazione Urbana "Centro Le Perle";

considerato che si tratta di opera pubblica di interesse statale da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni;

visto l'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 che detta disposizioni urgenti in materia di infrastrutture ferroviarie e che prevede che "La convocazione della conferenza di servizi di cui al secondo periodo è effettuata senza il previo espletamento della procedura di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383";

atteso che il comune, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è chiamato ad esprimersi previa deliberazione degli organi rappresentativi;

dato atto altresì che la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto, perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i provvedimenti ambientali e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell' art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., come espressamente previsto dall'art. 53-bis, comma 1, della L. 108/2021 e s.m.i.;

ritenuto che, per la rilevanza delle ripercussioni dell'opera sul sistema urbano, alcuni temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera come dettagliatamente descritto nella richiamata relazione dei Servizi Tecnici del Comune;

Visto il Decreto della Commissione Straordinaria n. 29 del 30/12/2022, di conferimento della funzione Dirigenziale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del DLgs 267/2000;

Dato atto che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale e che pertanto si prescinde dal parere di regolarità contabile;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 1 comma 9 lettera e) della Legge 190/2012;

Visti

- lo Statuto del Comune di Foggia;
- l'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 e l'articolo 3 del DPR n. 383/94;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione.
1. Di prendere atto della relazione istruttoria e di giustificazioni predisposta dal servizio Urbanistica del Comune in collaborazione del Servizio Lavori Pubblici, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di esprimere, secondo le procedure di cui all'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021, parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia al km 4+000 della Linea Foggia-Potenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera:
 - Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16, seguendo l'ipotesi di viabilità di accesso riportata nello Studio di Prefattibilità redatto dall'Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020, che collega agevolmente anche l'Aeroporto "Gino Lisa", richiamata nella relazione dell'Ufficio Urbanistica alla figura 5.
 - Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, per garantire l'intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari.
 - Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per Piazza Cavour attraversando la periferia sud della città.
3. Di autorizzare l'Ufficio di Urbanistica a rendere coerente il programma urbanistico approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019 con le prescrizioni impartite con il presente provvedimento.
4. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di inviare il presente atto all'Ufficio Urbanistico della Regione Puglia e alla RFI S.p.A. per le successive determinazioni.
5. Di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, dettata dalla tempistica delle procedure per la realizzazione dell'opera.

Il Dirigente
Ing. Concetta Zuccarino

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ESAMINATA e condivisa la proposta del dirigente del Servizio Urbanistica innanzi riportata;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2021 recante la nomina della Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione dell'Ente ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTA la propria deliberazione n. 1 del 26 agosto 2021, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, ad oggetto: "Insediamento Commissione Straordinaria per la gestione del Comune di Foggia ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. N. 267/2000. Determinazioni";

RITENUTA la propria competenza, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera/_; ■ e ■ del T.U.E.L.;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio Urbanistica e dal dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. nr.267/2000;

PRESO ATTO del visto di conformità espresso dal Segretario Generale sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la su estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009", nonché l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. LGS. Nr. 267/2000.



Pareri

COMUNE DI FOGGIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023** / **28**Ufficio Proponente: **AGRICOLTURA ed EX UFFICIO U.M.A. (Utenti Motori Agricoli)**

Oggetto: **Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C2000000009**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (AGRICOLTURA ed EX UFFICIO U.M.A. (Utenti Motori Agricoli))

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/02/2023

Il Responsabile di Settore
ing. Concetta Zuccarino



Comune di Foggia

Redatto e sottoscritto:

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Magno dott.ssa Marilisa Grandolfo dott.ssa Rachele Giangrande dott. Sebastiano

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

GRANDOLFO RACHELE in data 07/02/2023
MAGNO MARILISA in data 07/02/2023
GIANGRANDE SEBASTIANO in data 07/02/2023
MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO in data 07/02/2023



Comune di Foggia

Publicato all'Albo Pretorio Informatico Comunale dal 07/02/2023

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/02/2023 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott.ssa Liliana Masi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

MASI LILIANA in data 07/02/2023



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

Oggetto: Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C2000000009

Relazione Tecnica

Attualmente nella città di Foggia è operativa la 'Stazione Ferroviaria Foggia Centrale' in cui si concentrano le diverse modalità di trasporto extraurbano e urbano, anche grazie alla realizzazione a cura del Comune, negli ultimi anni, del "Nodo Intermodale Foggia Stazione".

La Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana – S.p.A. con nota ricevuta a mezzo pec e protocollata in data 22.06.2022 con protocollo n. 70352 ha convocato una Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta, CUP J24C2000000009.

Il comune, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è chiamato ad esprimersi previa deliberazione degli organi rappresentativi ai sensi dell'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 in quanto trattasi di opera non conforme alle previsioni di PRG.

1. Descrizione del Progetto

Il progetto presente sul portale OpenCoesione con il codice CUP J24C2000000009 prevede il finanziamento della Stazione AV Foggia – Cervaro per un importo complessivo di € 40.000.000, di cui € 20.000.000 provenienti dalla dotazione iniziale del ciclo di programmazione 2014-2020 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC e i restanti € 20.000.000 provenienti da altri finanziamenti pubblici.

Con la richiamata nota di Convocazione di Conferenza di Servizi, la Società RFI S.p.A. ha trasmesso a mezzo Share Point copia completa del Progetto Definitivo relativo ai lavori della Nuova Fermata Ferroviaria AV ubicata al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta, consistenti in:

- n. 2 banchine di lunghezza 400,00 m e altezza rispetto al piano ferro di 0,55 m;
- sottopasso di larghezza 9,60 m e altezza netta di 3,00 m;
- collegamenti verticali di accesso ad ogni banchina con due scale fisse e un ascensore per ognuna;
- n. 2 pensiline metalliche di tipo ferroviario di lunghezza totale pari a 250,00 m per i marciapiedi ed a copertura dei collegamenti verticali e delle zone di attesa;
- un fabbricato viaggiatori che ospita i servizi viaggiatore - atrio/attesa con BSS (Base Station Subsystem) e servizi igienici - ed alcuni locali tecnologici già predisposti per la trasformazione in locali commerciali nel successivo ampliamento in "Stazione" (sarà previsto un fabbricato tecnologico in cui allocare



Figura 1 - Nuove viabilità NV01A in magenta e NV01B in blu



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

- gli impianti);
- un parcheggio di interscambio ferro-gomma per un totale di 306 posti auto di cui 6 posti per persone a mobilità ridotta, area kiss&ride, 16 posti bici, 16 posti moto, due stalli per fermata bus/BRT ed un Terminal bus per lo stazionamento;
- NV01A nuova viabilità di accesso al piazzale e di collegamento con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e via Giuseppe Parini) attraverso una nuova intersezione a raso;
- NV01B Nuova viabilità a servizio del parcheggio.

2. La Funzionalità della Fermata

Nella premessa della Relazione Generale del Progetto Definitivo viene specificato che:

Ubicata al km 4+000 della linea Foggia-Potenza/Napoli, la nuova fermata AV di Foggia consentirà ai treni AV provenienti dalla Puglia e diretti a Napoli/Roma di servire il capoluogo dauno senza effettuare il movimento di regresso obbligatorio per layout del piano del ferro della stazione di Foggia, con un guadagno di 11 minuti nei tempi di percorrenza, senza precludere alla città – a al bacino di utenza della Provincia – la possibilità di accedere a detti servizi (Figura 2).

Dunque la nuova fermata AV, delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze della città in posizione condivisa con il Comune, concilierà le seguenti diverse esigenze:

- *garantire i servizi veloci previsti dal modello di esercizio con servizio viaggiatori su Foggia AV;*
- *garantire il modello di esercizio che deriverà dall'attivazione del raddoppio Napoli-Bari;*
- *eliminare il collo di bottiglia costituito dall'attuale stazione di Foggia;*
- *incrementare l'accesso ai nuovi servizi e collegamenti che si verranno a creare.*

Si prevedono a regime 30 treni Alta Velocità e 24 Lunga Percorrenza (Servizio Universale) a collegamento della Puglia con Napoli/Roma, oltreché i futuri servizi regionali Foggia-Napoli e tutti i servizi da/per il Gargano. Questi ultimi saranno funzionali specificamente al collegamento di Foggia con la nuova fermata AV e verranno attestati su un nuovo binario tronco di cui verrà dotata il Posto Movimento di Cervaro, come opera complementare al progetto della fermata, da realizzarsi con un progetto separato.

La realizzazione della fermata Foggia AV, dal punto di vista ferroviario costituirà un'estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le.

Nella stessa Relazione Generale viene prospettata la possibilità di trasformazione della Fermata in Stazione come segue:

Il progetto in questione risulta già predisposto in modo tale da poter accogliere in futuro la realizzazione di due nuovi binari di precedenza trasformando la fermata AV in una stazione AV a quattro binari. Questo consentirà una maggiore integrazione con i servizi ferroviari regionali verso le principali destinazioni della provincia di Foggia (San Severo e Lucera) e della Basilicata (Melfi e Potenza).

Nella figura che segue viene rappresentato lo schema delle linee ferroviarie del nodo di Foggia.



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

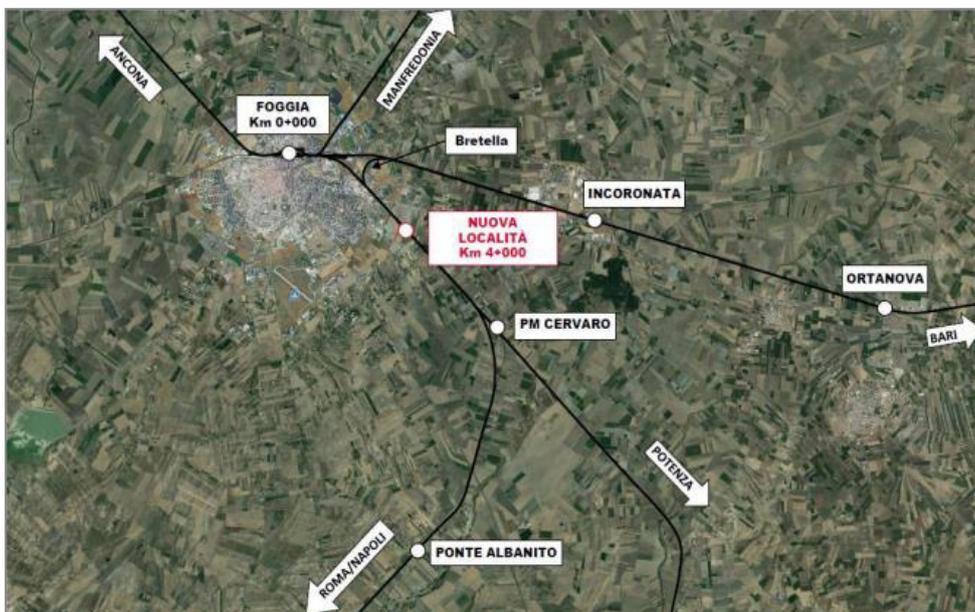


Figura 2 - Corografia di inquadramento dell'intervento

In sintesi, la Nuova Fermata AV è destinata nell'immediato al transito dei treni della linea AV Bari-Napoli che, utilizzando la bretella di raccordo tra le due tratte, evita il transito degli stessi per la Stazione Foggia Centrale, con un guadagno di 11 minuti nei tempi di percorrenza della linea.

Nella Stazione Centrale di Foggia si attesteranno i treni provenienti dalla Linea Adriatica nonché i servizi regionali da e per il Gargano. Solo in una prospettiva futura da realizzarsi con un progetto separato i servizi regionali e per il Gargano e i futuri servizi regionali Foggia-Napoli si attesteranno anche nella Nuova Fermata AV, collegandola di fatto alla Stazione Centrale.

3. Il Nodo di Foggia e il sistema delle interconnessioni secondo il Piano Regionale dei Trasporti

Il Piano Attuativo 2021 - 2030¹ del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia assegna al nodo di Foggia il ruolo di polo di commutazione di primo livello, prevedendo una serie di interventi infrastrutturali la cui realizzazione potrà trasformare tale polo in un nodo - della rete Core TEN-T. La Nuova Stazione AV/AC, da realizzarsi a cura di RFI, ed attualmente in corso di progettazione, è prevista a sud della città. Al fine di migliorare l'accesso territoriale alla nuova stazione, il PA 2021 - 2030 prevede un collegamento diretto con la SS 16 attraverso l'intervento stradale s162, collegamento tra la SS673 e la nuova fermata ferroviaria Foggia AV sulla linea Bari Napoli. Tale configurazione consentirà di destinare l'orbitale di Foggia (s104) unicamente ai servizi urbani dedicati al bacino di utenza delle zone nord-ovest della provincia mentre la tangenziale extraurbana sarà riservata al traffico di attraversamento e di attestazione alla nuova stazione. Un altro intervento finalizzato a migliorare l'accessibilità della nuova stazione AV/AC di Foggia è la previsione di un servizio di trasporto pubblico con la stazione centrale di Foggia, azione che contribuirebbe a favorire anche lo scambio intermodale.

¹Estratto del Piano Regionale dei Trasporti Regione Puglia adottato con D.G.R. n. 754/2022



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

La realizzazione della nuova stazione AV/AC, inoltre, potrebbe essere sostenuta da un programma di esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario in grado di soddisfare la domanda di mobilità generata sia nell'ambito del contesto provinciale che extraregionale. In particolare, il PA propone di valutare l'integrazione dei servizi espletati sulla linea Potenza Melfi Foggia con quelli presenti sulla linea Foggia - Cagnano Varano (tratta interoperabile) in modo da garantire un collegamento diretto con la rete euro-nazionale e connettere due comprensori turistici, il Gargano ed il Vulture, con forti potenzialità inespresse.

In corrispondenza della direttrice Foggia-Manfredonia, (vista la domanda di trasporto rilevata) il PA ha previsto la predisposizione di uno studio di fattibilità a cura di RFI, finalizzato all'individuazione di una soluzione che consenta di utilizzare la linea ferroviaria per il trasporto di merci da/per il porto Alti fondali, di realizzare un efficiente servizio di trasporto collettivo tra Foggia e Manfredonia ed infine di cogliere gli obiettivi di decarbonizzazione del TPL fissati a livello europeo e nazionale.

Vista la domanda rilevante osservata sia su TPL extraurbano che su auto privata ed in linea con quanto indicato nell'Aggiornamento del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Foggia, il PA 2021-2030 propone l'attivazione di una linea Bus Rapid Transit tra Foggia e San Giovanni Rotondo con motorizzazione ibrida o elettrica. In corrispondenza dell'attuale stazione ferroviaria si prevede il completamento del secondo fronte di stazione.

Questi interventi vanno a completare quanto già offerto dal nodo intermodale attiguo alla stazione che è dotato di un'autostazione per autobus urbani ed extraurbani.

Gli obiettivi descritti nel Piano Regionale dei Trasporti sono sinteticamente riportati nella figura 3.

4. Intermodalità

Il progetto di Stazione AV è stato incluso nella proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti.

L'**intermodalità** rappresenta peraltro la condizione abilitante per il soggetto RFI per l'accesso ai finanziamenti (FESR, FSE+, FSC), in linea con l'Obiettivo strategico di Policy - O.P. 3 declamato dalla U.E., ovvero "sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera".

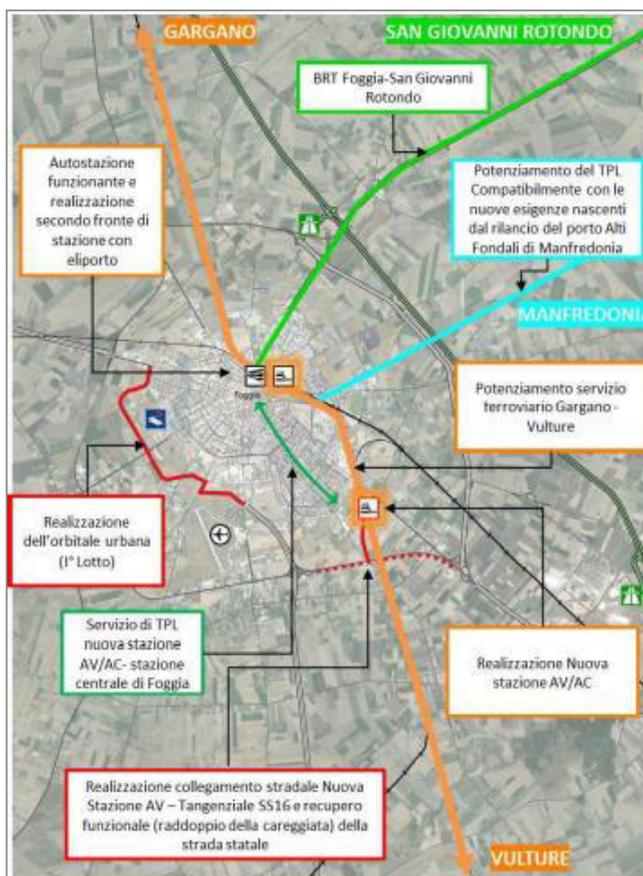


Figura 3 - Il Nodo di Foggia - Polo di commutazione di I livello nella rete Ten-T



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

Dall'attuale progetto di Fermata AV emerge che l'intermodalità, aspetto che sarebbe garantito dall'infrastruttura Stazione, risulta parzialmente garantito con la previsione, con un progetto futuro, del prolungamento di n. 12 treni regionali provenienti dal Gargano, al fine di riconnettere la nuova Fermata AV all'attuale Stazione Centrale di Foggia.

In tal senso si rileva una discrepanza tra quanto riportato sul portale OpenCoesione con il CUP J24C2000000009 che prevede la realizzazione di una stazione a fronte della semplice fermata prevista nel progetto definitivo depositato.

Ricorrono quindi gli estremi per richiedere, quale condizione necessaria, l'integrazione della progettualità della Fermata in funzione di una maggiore attenzione al tema della intermodalità, sia essa nei confronti del trasporto urbano, del trasporto su ferro che nel completamento del sistema della viabilità.

Si affrontano di seguito i temi relativi a

- accessibilità Nuova Stazione tramite Trasporto Pubblico Urbano
- collegamento ferroviario con la Stazione Centrale
- accessibilità dalla Viabilità Extraurbana e Urbana

Accessibilità alla Nuova Stazione tramite Trasporto Pubblico Urbano

La diversificazione delle fermate nel nodo di Foggia dei servizi da per Napoli/Roma rispetto a quelli che percorrono la linea Adriatica verso Ancona/Bologna, i quali continuerebbero a fermare nella stazione centrale, determina l'esigenza di prevedere un servizio di trasporto urbano di qualità con cui garantire il collegamento tra la Stazione Centrale con la Fermata AV.

Per questo motivo, come delineato nel PRT della Regione Puglia, ineluttabile è l'inserimento tra gli interventi che costituiscono parte integrante e sostanziale del progetto garantendone l'accettabilità sociale, la realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la stazione centrale con la nuova stazione AV passando per Piazza Cavour attraversando tutta la periferia sud della città.

Il percorso ricalca in gran parte quello del Treno-Tram previsto dal PUMAV del 2012 integrato con l'estensione verso sud per servire la nuova stazione AV.

Nel PUMS approvato, tale linea è parte di un sistema più ampio di rete portante che contempla anche il transito nell'area pedonale e la prosecuzione fino al Policlinico creando, in tal modo una linea diametrale di grande potenzialità di trasporto per l'intera città.

Collegamento ferroviario con la Stazione Centrale

In coerenza con quanto riportato sul portale OpenCoesione con il CUP J24C2000000009 che prevede la realizzazione di una Stazione a fronte della semplice Fermata e nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari, l'intermodalità trova fondamento quindi nella realizzazione della Stazione.

Tale condizione si risolve con la realizzazione immediata, e non con un progetto futuro, dei due nuovi binari di precedenza trasformando la fermata AV in una stazione AV a quattro binari al fine di riconnettere la nuova Fermata AV all'attuale Stazione Centrale di Foggia con l'obiettivo di una maggiore integrazione con i servizi ferroviari regionali verso le principali destinazioni della provincia di Foggia (San Severo e Lucera) e della Basilicata (Melfi e Potenza).

Accessibilità dalla Viabilità Extraurbana e Urbana

Dalle tavole di progetto emerge la realizzazione di un parcheggio agganciandolo alla prosecuzione del viale Europa che in realtà è una strada podereale, nonché una limitata attenzione alla viabilità di cantiere.



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

Non viene fatto alcun accenno alla necessità di contestualizzazione del trasporto privato, né tantomeno è stato posto il problema della connessione con la importante arteria SS 16 e/o degli innesti alla viabilità urbana, aspetti che l'Amministrazione ha nel tempo sollevato.

Figura 4 - Tracciato dell'Orbitale e collegamento alla SS16



Anche la connessione con l'aeroporto non è stata presa in considerazione, seppure sia una struttura collocata strategicamente nell'articolato sistema viario e ferroviario della Capitanata e per la quale la Regione Puglia al fine di attuare la strategia di Diffusione e specializzazione, con DGR n. 1590/2017 ha disposto il suo potenziamento destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso.

Una ipotesi di risoluzione di tali aspetti, già proposta dalla Amministrazione, risiede in un raccordo della viabilità di servizio della nuova Stazione con Corso del Mezzogiorno (penetrazione urbana della SS16 Bis da sud) reso secondo un tracciato di viabilità di servizio che ricalca in parte quello di una previsione viabilistica del Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta approvato nel 2012 dal Consiglio comunale e recepita dal PUMS approvato nel Novembre 2017.

Il tratto mancante di questa viabilità, finalizzato a realizzare l'accessibilità alla nuova stazione, prevede un sottopasso della linea ferroviaria Foggia - Caserta e il collegamento con il prolungamento di viale Europa. La viabilità di servizio alla nuova Stazione è prevista in un punto intermedio di questo "pendolo".

In tal senso, come da ipotesi della viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia AV riportata nello Studio di Prefattibilità redatto su commissione dell'Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020 dall'ing. Stefano Ciurnelli, risulta più conveniente la proposta di collegare la fermata AV alla rete sovralocale per il tramite del completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16. Tale soluzione consentirebbe anche la possibilità di collegare agevolmente la fermata con l'Aeroporto "Gino Lisa".



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP



Figura 5 - Ipotesi 3 della Viabilità di Accesso dello Studio di Prefattibilità per la Nuova Stazione AV

5. Relazione con il contesto Urbanistico

Si ravvisa una criticità in riferimento al quadro urbanistico cittadino. Infatti, ad est della Nuova Fermata sussiste un'interferenza con il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro le Perle" della Società "SAD Le Perle", approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010 e rimodulato senza modifiche sostanziali e mantenendo inalterati i parametri urbanistici con presa d'atto nella Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019, per cui è previsto dal progetto della Nuova Fermata un esproprio delle aree destinate a verde privato.

Dalla presa visione del progetto rimodulato sussiste una distanza degli edifici dalla linea ferroviaria superiore ai 30,00 m in rispetto a quanto definito dall'articolo 49 del D.P.R. 753/1980, ma tale distanza viene disattesa sia per n. 31 parcheggi e relativa viabilità per la quota residenziale, sia per n. 12 parcheggi pubblici ex D.M. 1444/68 e relativa viabilità per la quota di edilizia residenziale.



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

Figura 6 - Planovolumetrico del Programma di Riqualficazione Urbana "Centro Le Perle" Rimodulato con D.G.C. n. 51/2019



Risulta opportuno analizzare in questa sede che, seppure il progetto della Nuova Fermata AV si limiti alla permanenza dei soli n. 2 binari esistenti, la Relazione Generale, come già sopra riportato, preannuncia la futura realizzazione di n. 2 nuovi binari di precedenza per la trasformazione della Fermata in Stazione. Tali binari, secondo gli elaborati progettuali, troverebbero come unica possibile collocazione, parte della fascia di rispetto posta sul lato Est, in adiacenza al Programma di Riqualficazione "Centro Le Perle".

6. Destinazione Urbanistica

Le aree interessate dal progetto della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ricadono in Zona Agricola E Area agricola tutelata" disciplinata agli articoli dal 16 al 28 delle NTE del PRG e in parte in zona destinata a verde privato dal Programma di Riqualficazione Urbana "Centro Le Perle" approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019-

L'intervento pertanto non risulta conforme alla vigente strumentazione urbanistica e necessita di parere da parte del Consiglio Comunale da rendere in Conferenza dei Servizi ex articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021, tenuto conto che la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto, perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i provvedimenti ambientali e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell' art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i.



Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

7. Conclusioni

Per quanto innanzi descritto, al fine di rendere l'opera congruente con la pianificazione locale e sovraordinata, si ritiene necessario assoggettare l'intervento di realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia alle presenti prescrizioni:

- Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale tramite il completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16, come da ipotesi della Figura 5 del paragrafo 4, della viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia AV riportata nello Studio di Prefattibilità citato, collegando agevolmente anche l'Aeroporto "Gino Lisa".
- Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, anche attraverso la realizzazione di n. 2 nuovi binari di precedenza, per garantire l'intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari.
- Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per P.zza Cavour attraversando la periferia sud della città.

Sarà compito dell'Ufficio di Urbanistica rendere coerente il programma urbanistico approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019 con le prescrizioni impartite.

Il Dirigente

Ing. Concetta Zuccarino

Firmato digitalmente da: CONCETTA ZUCCARINO

Data: 07/02/2023 14:32:22

Documento redatto con la collaborazione del Servizio Lavori Pubblici.



Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Comune di Foggia
Al Commissario Straordinario
PEC: protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Comune di Foggia
Servizio Urbanistica
PEC: urbanistica@cert.comune.foggia.it

p.c.: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Network
Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania,
Sardegna e Adriatica
S.O. Progetti Adriatica
Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Network
Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Gestione Investimenti
Processi Autorizzativi, Archeologia e Ambiente
Ing. Mariano Di Maio

Italferr S.p.A.
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Centro Sud e
Grandi Appalti
PM Nodo di Napoli linee AV/AC RM-NA e
NA-BA, linea Napoli-Battipaglia
c.a.: Ing. Natale Bevacqua
PEC: pmnapoli.italferr@legalmail.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV di Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta. CUP: J24C2000000009 Convocazione conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.

Riscontro al parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Foggia con delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 07/02/2023.

In data 09.02.2023, il Comune di Foggia ha trasmesso agli atti della conferenza di servizi (CdS) in oggetto, la delibera n. 10 del 07/02/2023 con la quale la Commissione Straordinaria, nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 06/08/2021 con i poteri del Consiglio Comunale, ha reso parere favorevole alla realizzazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro, alle seguenti condizioni e prescrizioni “*su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell’opera*”:

- *Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell’Orbitale con l’intersezione sulla SS16, seguendo l’ipotesi di viabilità di accesso riportata nello Studio di Prefattibilità redatto dall’Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020, che collega agevolmente anche l’Aeroporto “Gino Lisa”, richiamata nella relazione dell’Ufficio Urbanistica alla figura 5.* (prescrizione 1)
- *Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, per garantire l’intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell’ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari.* (prescrizione 2)
- *Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per Piazza Cavour attraversando la periferia sud della città.”* (prescrizione 3)

Tenuto conto di quanto richiesto, per procedere all’adozione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, occorre che il Comune chiarisca e confermi la portata delle suddette prescrizioni.

Come noto, infatti, ai sensi dell’art. 14-bis, comma 5 della L. 241/1990, la stazione appaltante può procedere all’adozione della determinazione motivata di conclusione



positiva della conferenza, “*qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.*”

Come si legge nella Relazione Tecnica predisposta dal servizio Urbanistica del Comune in collaborazione del Servizio Lavori Pubblici, allegata alla suddetta Delibera, le prescrizioni sono finalizzate a “*rendere l’opera congruente con la pianificazione locale e sovraordinata*” e a garantire “*una maggiore attenzione al tema della intermodalità, sia essa nei confronti del trasporto urbano, del trasporto su ferro che nel completamento del sistema della viabilità*”. In quest’ottica, questa Società ritiene che:

- **prescrizione 1:** al fine di realizzare un collegamento viario della Nuova Fermata con la rete stradale esistente il progetto definitivo oggetto della CdS prevede la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento del piazzale della Fermata con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e Via Giuseppe Parini) attraverso una nuova intersezione a raso. Tale nuovo collegamento stradale, previsto sul lato nord del piazzale, è coerente con le previsioni del PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - (vedi relazione generale del progetto definitivo paragrafo 3.4), in quanto le caratteristiche geometriche previste per la viabilità garantiscono il collegamento alla rete di TPL urbano con sistema di Bus Rapid Transit (BRT) ed è stata prevista la realizzazione di una pista ciclabile bidirezionale di larghezza pari a 2,50 m. Si precisa, inoltre, che la localizzazione della nuova viabilità di accesso al piazzale si discosta leggermente dalla localizzazione prevista nel PUMS in quanto si è reso necessario evitare di sovrapporre la strada ad una importante condotta di alimentazione idraulica della città di Foggia e di interessare un’area perimetrata nel Piano di Assetto Idrogeologico come area a pericolosità idraulica (media/alta) sita in corrispondenza dell’innesto con la viabilità esistente.

Il collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell’Orbitale con l’intersezione sulla SS16, richiesto con la prescrizione n.1 da Codesta Amministrazione, potrà essere realizzato in una successiva fase, differente dalla fase di progettazione esecutiva del presente progetto, in quanto il completamento dell’Orbitale (II fase) con l’intersezione sulla SS16 al momento risulta oggetto di uno Studio di Prefattibilità redatto nel marzo del 2020 dal Comune di Foggia e dovrà comunque essere oggetto di un apposito iter autorizzativo. Pertanto, prevedere già in questa fase la



progettazione e la realizzazione della viabilità di collegamento al completamento dell'Orbitale, al momento caratterizzato solo da un progetto di fattibilità non ancora assentito, oltre a comportare il rischio di realizzare un'opera ferroviaria non immediatamente fruibile/funzionale e attivabile solo a seguito della compiuta realizzazione della fase II dell'Orbitale, potrebbe comportare anche possibili false spese a causa della indeterminatezza della posizione del punto di allaccio allo stesso.

Al riguardo si rappresenta inoltre che il collegamento richiesto è perfettamente compatibile con il progetto del piazzale della fermata oggetto della presente CdS e pertanto la sua realizzazione in una fase successiva non comporterà modifiche alle opere da realizzare.

In considerazione di quanto precede, si ritiene che il Comune di Foggia con la prescrizione n. 1, abbia richiesto a RFI di prevedere anche una seconda viabilità di accesso che garantisca il collegamento all'Orbitale (ad oggi non ancora assentita e realizzata) che potrà essere realizzata nell'ambito di una successiva fase previo apposito finanziamento.

- **prescrizione 2:** in merito alla richiesta di realizzare una Stazione in luogo della Fermata, al fine di garantire l'interoperabilità con il trasporto ferroviario regionale (prescrizione n.2), si rappresenta che tale esigenza trova attuazione già con la realizzazione dell'intervento in oggetto. Infatti, come rappresentato nella Relazione generale del progetto definitivo (paragrafo 2.3 Modello di esercizio), la nuova Fermata prevede già l'attestamento nel breve periodo, oltre ai treni a lunga percorrenza, anche dei treni regionali dell'attuale relazione Foggia – Potenza (18 treni regionali) e dei treni regionali da/per il Gargano (12 treni regionali) e, nel lungo periodo (completamento dell'itinerario Napoli-Bari e realizzazione dell'ammodernamento della linea Foggia – Potenza), di 30 treni regionali della Foggia – Potenza, 12 treni regionali da/per il Gargano e 28 treni regionali della nuova relazione Napoli-Bari. A tal fine già in questa fase di "fermata" è stata prevista la realizzazione di un nuovo binario tronco nel Posto di Movimento (PM) di Cervaro, necessario per la ribattuta dei treni regionali provenienti da Foggia. Tale binario tronco è già stato realizzato a cura di altro appalto in aree di proprietà di RFI nel PM di Cervaro e ad oggi sono in corso le attività per la realizzazione degli impianti tecnologici necessari per l'attivazione all'esercizio dello stesso che si prevede debba avvenire prima dell'attivazione della Nuova Fermata.



Si rappresenta inoltre che la successiva fase di “stazione”, al momento non coperta da finanziamento, è perfettamente compatibile con l'attuale progetto/intervento della “Fermata” oggetto della presente CdS e che la sua progettazione e realizzazione è già prevista in una fase successiva ovvero a valle della necessaria copertura finanziaria.

- **prescrizione 3:** in merito alla richiesta di realizzare una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che garantisca il collegamento tra la Stazione Centrale con la nuova Stazione AV, passando per Piazza Cavour e attraversando la periferia sud della città - auspicabile per soddisfare l'esigenza di prevedere un servizio di trasporto urbano di qualità tra le due stazioni - si rappresenta che la stessa esula dall'oggetto della CdS e pertanto non può essere recepita nell'ambito del Progetto di Investimento della Nuova Fermata di Foggia AV previsto nel Contratto di Programma 2022-2026 - Parte Investimenti - tra il MIT e RFI S.p.A.. Ad ogni buon conto si rappresenta che detta richiesta potrà trovare attuazione mediante un nuovo progetto di investimento da affidare ad un Soggetto Attuatore diverso da RFI (Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale) quale ad es. amministrazioni locali (Regione, Comune).

Per quanto sopra, nel restare a disposizione per ogni necessario chiarimento, si chiede un sollecito contese riscontro alla presente al fine di giungere alla chiusura della Conferenza di Servizi in oggetto.

Distinti saluti.

Ciro Napoli



Comune di Foggia

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Nominata con decreto del Presidente della Repubblica in data 06.08.2021

con i poteri del **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 10 del Registro del 07/02/2023

Oggetto : **Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C2000000009**

L'anno 2023, del mese di Febbraio, il giorno 7 alle ore 15.00 in Foggia nella sede della residenza municipale si è riunita la Commissione Straordinaria, nelle persone di:

dott.ssa Magno Marilisa	Commissario	P
dott.ssa Grandolfo Rachele	Commissario	P
dott. Giangrande Sebastiano	Commissario	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio con le funzioni di cui all'art.97 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Constatata la partecipazione dei componenti della Commissione Straordinaria in numero legale per la validità della seduta, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto.

Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C2000000009

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO

Premesso che:

- attualmente la città di Foggia è servita da una Stazione Ferroviaria in cui si concentrano le diverse modalità di trasporto extraurbano e urbano, anche grazie alla realizzazione a cura del Comune, negli ultimi anni, del “Nodo Intermodale Foggia Stazione”;
- la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana – S.p.A. con nota ricevuta a mezzo pec e protocollata in data 22.06.2022 con protocollo n. 70352 ha convocato una Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all’art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell’approvazione del Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta, CUP J24C2000000009;
- Con la medesima nota la Società RFI S.p.A. ha trasmesso a mezzo Share Point copia completa del Progetto Definitivo relativo ai lavori di cui al progetto della Nuova Fermata Ferroviaria AV ubicata al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta;

vista la relazione istruttoria predisposta dal servizio Urbanistica in collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale è descritta l’opera con le interferenze e le interconnessioni con il sistema della mobilità locale;

dato atto che l’intervento proposto non risulta conforme al vigente PRG in quanto le aree interessate dall’opera risultano classificate a “Zona Agricola E - Area agricola tutelata” disciplinata agli articoli dal 16 al 28 delle NTE del PRG e in parte in zona destinata a verde privato dal Programma di Riqualificazione Urbana “Centro Le Perle”;

considerato che si tratta di opera pubblica di interesse statale da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni;

visto l’articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 che detta disposizioni urgenti in materia di infrastrutture ferroviarie e che prevede che “*La convocazione della conferenza di servizi di cui al secondo periodo è effettuata senza il previo espletamento della procedura di cui all’articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383*”;

atteso che il comune, nell’ambito della Conferenza dei Servizi, è chiamato ad esprimersi previa deliberazione degli organi rappresentativi;

dato atto altresì che la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto, perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l’intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell’opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i provvedimenti ambientali e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l’indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell’ art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., come espressamente previsto dall’art. 53-bis, comma 1, della L. 108/2021 e s.m.i.;

ritenuto che, per la rilevanza delle ripercussioni dell'opera sul sistema urbano, alcuni temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera come dettagliatamente descritto nella richiamata relazione dei Servizi Tecnici del Comune;

Visto il Decreto della Commissione Straordinaria n. 29 del 30/12/2022, di conferimento della funzione Dirigenziale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del DLgs 267/2000;

Dato atto che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale e che pertanto si prescinde dal parere di regolarità contabile;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 1 comma 9 lettera e) della Legge 190/2012;

Visti

- lo Statuto del Comune di Foggia;
- l'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 e l'articolo 3 del DPR n. 383/94;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione.
1. Di prendere atto della relazione istruttoria e di giustificazioni predisposta dal servizio Urbanistica del Comune in collaborazione del Servizio Lavori Pubblici, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di esprimere, secondo le procedure di cui all'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021, parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia al km 4+000 della Linea Foggia-Potenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera:
 - Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16, seguendo l'ipotesi di viabilità di accesso riportata nello Studio di Prefattibilità redatto dall'Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020, che collega agevolmente anche l'Aeroporto "Gino Lisa", richiamata nella relazione dell'Ufficio Urbanistica alla figura 5.
 - Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, per garantire l'intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari.
 - Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per Piazza Cavour attraversando la periferia sud della città.
3. Di autorizzare l'Ufficio di Urbanistica a rendere coerente il programma urbanistico approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019 con le prescrizioni impartite con il presente provvedimento.
4. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di inviare il presente atto all'Ufficio Urbanistico della Regione Puglia e alla RFI S.p.A. per le successive determinazioni.
5. Di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, dettata dalla tempistica delle procedure per la realizzazione dell'opera.

Il Dirigente
Ing. Concetta Zuccarino

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ESAMINATA e condivisa la proposta del dirigente del Servizio Urbanistica innanzi riportata;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2021 recante la nomina della Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione dell'Ente ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTA la propria deliberazione n. 1 del 26 agosto 2021, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, ad oggetto: "Insediamento Commissione Straordinaria per la gestione del Comune di Foggia ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. N. 267/2000. Determinazioni";

RITENUTA la propria competenza, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera/_; ■ e ■ del T.U.E.L.;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio Urbanistica e dal dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. nr.267/2000;

PRESO ATTO del visto di conformità espresso dal Segretario Generale sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la su estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009", nonché l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. LGS. Nr. 267/2000.



Pareri

COMUNE DI FOGGIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023** / **28**Ufficio Proponente: **AGRICOLTURA ed EX UFFICIO U.M.A. (Utenti Motori Agricoli)**

Oggetto: **Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C2000000009**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (AGRICOLTURA ed EX UFFICIO U.M.A. (Utenti Motori Agricoli))

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/02/2023

Il Responsabile di Settore
ing. Concetta Zuccarino



Comune di Foggia

Redatto e sottoscritto:

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Magno dott.ssa Marilisa Grandolfo dott.ssa Rachele Giangrande dott. Sebastiano

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

GRANDOLFO RACHELE in data 07/02/2023
MAGNO MARILISA in data 07/02/2023
GIANGRANDE SEBASTIANO in data 07/02/2023
MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO in data 07/02/2023



Comune di Foggia

Publicato all'Albo Pretorio Informatico Comunale dal 07/02/2023

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/02/2023 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott.ssa Liliana Masi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

MASI LILIANA in data 07/02/2023

**Comune di Foggia**

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud II
Referente di Progetto
S.O. Progetti Adriatica
c.a. **ing. Elisabetta Cucumazzo**
pec: rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Responsabile della Direzione Investimenti
Area Sud di RFI
Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari
alla c.a. del **dott. Ciro Napoli**
pec: pmnapoli.italferr@legalmail.it

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV di Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta. CUP: J24C2000000009 - Convocazione conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.

Riscontro alla nota acquisita al protocollo generale il 20.02.2023 con n. 19751 trasmessa da RFI in esito alle prescrizioni espresse dal Comune di Foggia con delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 07/02/2023.

Si riscontra la nota acquisita al protocollo generale il 20.02.2023 con n. 19751 trasmessa da RFI per precisare che solo parzialmente è stato dato riscontro alle prescrizioni imposte dalla delibera di C.C. n. 10 del 07.02.2023 avente ad oggetto *“Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C2000000009”*.

Intanto si prende atto che la viabilità di collegamento attraverso l'orbitale rappresenta ulteriore alternativa alla viabilità già prevista nel progetto. Non risulta tuttavia alcun approfondimento o rappresentazione grafica di congruenza del progetto da autorizzare, con il secondo accesso.

In relazione al secondo punto delle prescrizioni della Delibera Comunale laddove si parla della realizzazione della stazione invece della semplice fermata, si deve far riferimento, oltre a quanto precisato nelle controdeduzioni in merito alla interoperabilità con il trasporto ferroviario regionale, anche alla previsione dell'ampliamento con i due binari, seppur questi ultimi non immediatamente realizzabili con questa misura di finanziamento.

Tale questione diviene rilevante per la interferenza con la pianificazione locale dell'adiacente piano di riqualificazione cd. "Centro le Perle". La delibera di Consiglio Comunale,

**Comune di Foggia**

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

vista la relazione istruttoria redatta dall'ufficio tecnico, impone agli uffici di armonizzare il piano e il progetto della fermata secondo le prescrizioni impartite. La previsione dell'ampliamento dei due futuri binari incide infatti in maniera significativa sullo sviluppo urbanistico e sugli assetti dell'area limitrofa con particolare riguardo al posizionamento degli edifici privati.

Resta pertanto la necessità di approfondire anche attraverso sovrapposizioni catastali la connessione della fermata progettata con l'ampliamento futuro della stazione. Ciò non incide sul progetto da approvare ma costituisce naturale approfondimento di fattibilità progettuale già peraltro enunciata nella proposta.

La prescrizione di coordinare le due progettualità riveste natura cogente in quanto la tempistica di realizzazione degli interventi sia della fermata che di quelli privati di piano particolareggiato sono contemporanei.

Non risulta infine che per il progetto in variante sia stata data comunicazione di avvio di procedimento ai fini espropriativi.

II DIRIGENTE**Ing. Concetta ZUCCARINO**

C_D643 - - 1 - 2023-03-07 - 0028775



Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Comune di Foggia

Al Commissario Straordinario

PEC: protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Comune di Foggia

Servizio Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.comune.foggia.it

p.c.: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Vice Direzione Generale Network Management
Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e
Adriatica
S.O. Progetti Adriatica
La responsabile
Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

Italferr S.p.A.

Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Centro Sud e
Grandi Appalti
PM Nodo di Napoli linee AV/AC RM-NA e NA-BA,
linea Napoli-Battipaglia
c.a.: Ing. Natale Bevacqua
PEC: pmpnapoli.italferr@legalmail.it

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV di Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta. CUP: J24C2000000009 Conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. Riscontro alla nota prot. 28775 del 07/03/2023 del Comune di Foggia.

- *Allegato 1_Piano particellare della "Nuova Stazione AV di Foggia"*

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Con la presente, a seguito delle interlocuzioni intercorse, si riscontra la nota in oggetto con la quale il Comune di Foggia, in risposta alla nota RFI prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\144 del 17/02/2023, ha precisato che *“solo parzialmente è stato dato riscontro alle prescrizioni espresse con delibera di C.C. n. 10 del 07/02/2023”*.

In particolare, il Comune ha evidenziato che *“in relazione al secondo punto delle prescrizioni della Delibera Comunale laddove si parla della realizzazione della stazione invece della semplice fermata, si deve far riferimento (...) anche alla previsione dell'ampliamento con i due binari, seppur questi ultimi non immediatamente realizzabili con questa misura di finanziamento.*

Tale questione diviene rilevante per la interferenza con la pianificazione locale dell'adiacente piano di riqualificazione c.d. “Centro Le Perle”. La delibera di Consiglio Comunale (...) impone di armonizzare il piano e il progetto della fermata secondo le prescrizioni impartite. La previsione dell'ampliamento dei due futuri binari incide infatti in maniera significativa sullo sviluppo urbanistico e sugli assetti dell'area limitrofa con particolare riguardo al posizionamento degli edifici privati”.

In considerazione dell'evidenziata esigenza di coordinare le due progettualità, codesto Comune ha chiesto di approfondire anche attraverso sovrapposizioni catastali, *“la connessione della fermata progettata con l'ampliamento futuro della stazione”*.

A tal riguardo si specifica che il progetto in argomento non prevede alcuna modifica al tracciato dei binari esistenti; infatti, l'occupazione dell'area sul lato nord-est, come evidenziato nel Piano particellare della fermata (elaborato IAA400D43BDAQ0000001A agli atti della CdS), è finalizzata alla realizzazione di un marciapiede di lunghezza pari a 400 m, altezza 0,55 m rispetto al piano del ferro e di una pensilina ferroviaria. Pertanto, la fascia di rispetto ferroviaria per la costruzione o ampliamento di edifici o manufatti di qualsiasi specie, pari a 30 metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia, come stabilito dall'art. 49 del D.P.R. 753/1980, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV di Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta, non subirà variazioni.

Tanto precisato, con riferimento alla successiva fase di “stazione”, non oggetto del presente procedimento e non coperta da finanziamento, che prevederà anche la realizzazione di n. 2 nuovi binari, si allega apposita planimetria del relativo piano particellare (allegato 1), al fine di consentire a Codesta Amministrazione di compatibilizzare l'ipotesi di PFTE della futura stazione con la pianificazione locale dell'adiacente piano di riqualificazione cd. “Centro le Perle”.



Da ultimo con la nota del 7/3/2023 il Comune di Foggia ha evidenziato che *“non risulta infine che per il progetto in variante sia stata data comunicazione di avvio del procedimento ai fini espropriativi”*.

Sul punto, si rappresenta che l'iter per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie disciplinato dall'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito in L. 108/2021 prevede che *“le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001”*., Pertanto, RFI S.p.A. ha comunicato ai soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, con avviso pubblicato in data 5/07/2022 su un quotidiano a tiratura nazionale “La Repubblica” e su uno a diffusione locale il “Corriere del Mezzogiorno” ed. Foggia, l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito nell'art. 53-bis, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L 108/2021 e s.m.i..

Nel restare a disposizione per ogni necessario chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Ciro Napoli





Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

OGGETTO:	COMUNE DI FOGGIA (FG) ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ART 91 DELLE NTA DEL PPTR INTERVENTO: PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA FERMATA AV FOGGIA – CERVARO SULLA TRATTA FERROVIARIA FOGGIA – CASERTA CUP: J24C20000000009 PROPONENTE: RFI - ARCH. PAPA FLORIANA COD. PRAT.: 2022/01043/ORD
-----------------	--

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
1846	16/12/2022
<i>Proposta Numero 2026</i>	

Settore	SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO
Dirigente	ANGELO IANNOTTA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione n. 2766 del 14/12/2010 la Giunta Regionale ha attribuito alla Provincia di Foggia la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del Dlgs. 42/2004, smi, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6 e art.7 della LR 20/2009;
- dal 1 gennaio 2011, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è attribuita alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della Lr 20/2009;
- con delibera n.20 del 29/05/2018 il Consiglio Provinciale ha deciso di procedere all'Approvazione e all'aggiornamento del Regolamento relativo al funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio, art. 8 della LR 20/2009 e successive modifiche;
- con determina dirigenziale n. 210 del 13/02/2020 si è provveduto ad approvare e rendere noto, nelle forme dovute, l'avviso pubblico e lo schema di domanda per l'istituzione di elenchi di esperti da inserire per il rinnovo della Commissione Locale per il Paesaggio di cui all'art. 8 della LR 20/2009;
- con determina dirigenziale n. 397 del 16/03/2020 si è provveduto alla Proroga dell' Avviso pubblico per rinnovo della Commissione Locale per il Paesaggio, a causa della pandemia da COVID-19;
- con determina dirigenziale n. 1001 del 15/07/2020 si è pubblicato l'elenco degli esperti candidati a far parte del rinnovo della Commissione per il Paesaggio della Provincia di Foggia;
- con determina dirigenziale n.1002 del 15/07/2020 si è deciso di nominare i membri esperti della Commissione per il Paesaggio della Provincia di Foggia , ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della legge regionale n. 20/2009 e del regolamento approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 20 del 29 maggio 2018;
- la Giunta Regionale, a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, non ha ad oggi attribuito la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, al comune di FOGGIA (FG) e dunque a far data del 01.01.2010 lo stesso comune non risulta delegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche;

Visto l'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) approvato con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015

Viste le Norme tecniche d'Attuazione del PPTR approvato;

(Documentazione agli atti)

Il proponente RFI - Arch. Papa Floriana, con nota acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n. 2022/0052475 del 25/10/2022, ha presentato la richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

La documentazione trasmessa risulta costituita dagli elaborati scritto-grafici:

Come da link allegato alla nota di trasmissione

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i.

(Descrizione dell'intervento)

Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C2000000009 Oggetto della presente relazione è il Progetto Definitivo della nuova fermata AV di Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia.

Il progressivo potenziamento della linea Foggia-Benevento-Caserta/Napoli nell'ambito del complessivo progetto della nuova linea ferroviaria Napoli-Bari e la prefigurazione di ipotesi di servizi aggiuntivi non stop Bari-Roma che non effettuerebbero fermata a Foggia, ha indotto l'amministrazione comunale ad adottare un approccio proattivo sul tema finalizzato a salvaguardare l'accessibilità a tutti i servizi di lunga percorrenza da parte della città di Foggia e dell'intera Capitanata.

L'infrastruttura esistente, infatti, non consente tracce veloci Bari-Napoli/Roma con fermata a Foggia, in quanto si rende necessario l'inversione del banco nella Stazione di Foggia. Tuttavia il futuro modello di esercizio sulla linea Napoli-Bari non è compatibile con la ribattuta nella stazione di Foggia. Pertanto è previsto che i collegamenti veloci tra Bari-Napoli/Roma bypassino la stazione di Foggia attraverso la cosiddetta "bretella di Foggia".

Dati Catastali:

Fg: 148 P.IIa 2060 e altre

(Istruttoria Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

-Componenti idrogeologiche-

Ulteriori Contesti:

-Componenti geomorfologiche-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

-Componenti botanico-vegetazionali-

Ulteriori Contesti:

-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

-Componenti antropiche e storico-culturali-

Ulteriori Contesti: Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) -

Rete tratturi (art. 82 delle NTA del PPTR) Testimonianze della Stratificazione Insediativa:

aree a rischio archeologico - CANALE CARELLA; Testimonianze della Stratificazione

Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi - Regio Tratturo Foggia Ofanto(art. 81

delle NTA del PPTR)

-Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico-

Ulteriori Contesti:

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)

Verificata la conformità al PPTR con gli interventi previsti dall'art. 81 e dall'art. 82.

Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 15/12/2022 , che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: *La Commissione Paesaggio valutati gli elaborati progettuali e soprattutto la natura pubblica dell'intervento proposto esprime parere favorevole con prescrizioni*

Premesso quanto innanzi, sulla scorta delle motivazioni sopra riportate, si ritiene pertanto di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto con le seguenti prescrizioni:

sia materialmente individuabile sul terreno (compatibilmente con le costruzioni a realizzarsi) la continuità del tracciato tratturale, con colori e materiali diversi; negli spazi aperti coincidenti con l'area di pertinenza del tratturo si predisponga un sistema di pannelli informativi e didattici circa la presenza del tratturo e la sua storia.

(Conclusione)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR.

(adempimenti normativi generali)

Considerato che il presente accertamento di compatibilità paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

Sono fatti salvi dal presente provvedimento l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Resta inteso che ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, spetta all'Amm.ne comunale il controllo della conformità degli interventi alle prescrizioni contenute nel presente parere sia nella fase di rilascio del titolo abitativo che alla fine dei lavori su quanto effettivamente realizzato.

Visto il Decreto Presidenziale n. 10 del 5 maggio 2022, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Viabilità ed Espropri e del Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela del Territorio il dirigente Arch. Angelo Iannotta;

Visto il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2022/2024, redatto in conformità delle vigenti normative ed approvato con deliberazione di C.P. n. 9 del 30/03/2022, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Presidente n. 111 del 19/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG – Piano della Performance 2022/2024, con l'attribuzione ai Dirigenti degli obiettivi, risorse e responsabilità gestionali;

Vista la deliberazione del Presidente n. 132 del 30/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del PEG-Piano della performance 2022-2024, con l'attribuzione ai Dirigenti degli obiettivi, risorse e responsabilità gestionali;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi

DETERMINA

DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica alla ditta RFI - Arch. Papa Floriana per l'intervento di seguito descritto:

Comune: FOGGIA (FG)

Dati catastali:

Fg: 148 P.IIa 2060 e altre

Oggetto: "Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C2000000009"

DI COMUNICARE l'adozione del presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di FOGGIA (FG),
- al proponente.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente provvedimento sulla base della documentazione fotografica che la ditta è tenuta a trasmettere alla fine dei lavori.

DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il Dirigente

IANNOTTA ANGELO / InfoCamere
S.C.p.A.

*Documento amministrativo informatico sottoscritto con
firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n.82
07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".
Copia stampabile contrassegnata elettronicamente a
fondo pagina mediante timbro digitale conforme all'art.23
comma 2-bis dello stesso codice*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE****Spett.le****Segreteria Generale della Presidenza**segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.itsegreteria generale presidenza@regione.puglia.its.volpicella@regione.puglia.it

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta. CUP: J24C2000000009. Trasmissione pareri.

Con riferimento al *Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia- Cervaro* ed in riscontro alla richiesta pervenuta in data 14/07 u.s. da codesta Segreteria, si rileva quanto segue.

RFI ha indetto, in qualità di Stazione appaltante, la Conferenza di Servizi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 53bis del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. n. 108/2021 e ss.mm.ii. (con nota prot. UA 22/6/2022 RFI-DIN-DIS\13\P2022\0000314 – All.1).

Nel corso dell'iter procedimentale teso ad ottenere tutti le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, sono state coinvolte diverse articolazioni afferenti all'intestato Dipartimento per l'emanazione dei provvedimenti e l'espressione dei pareri di competenza e segnatamente:

Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata

Con nota prot. n. AOO_079/10484 del 27/09/2022 non sono stati rilevati motivi ostativi all'intervento in oggetto, in variante rispetto alle previsioni urbanistiche del vigente PRG del Comune di Foggia (All. 2);

Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici

Con nota prot. n. n. AOO_079/9332 del 25/08/2022 è stata attestata l'assenza di vincolo demaniale di uso civico sulle particelle oggetto di intervento (All. 3).

Per completezza, si soggiunge che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. si sono espresse anche le seguenti articolazioni dello scrivente Dipartimento:

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. AOO_0145/4280 del 10/05/2021 (All. 4) è stato rappresentato che la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica è in capo alla Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14/12/2010;

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Con D.D. n. 444 del 26/10/2021 è stato espresso il parere endoprocedimentale regionale, concludendo nel senso di escludere il progetto dall'assoggettamento a VIA (All. 5).

A ciò, è seguito il Decreto Direttoriale n. 28 del 4 aprile 2022 (All. 6) che, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Sottocommissione VIA della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (All. 7), ha determinato la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto di condizioni di ambientali ivi previste, tra le quali vi è la *Condizione ambientale n. 5*, che riprende le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia, di cui alla D.D. n. 444 del 26/10/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

In merito alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali di cui sopra, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con D.D. n. 445 del 15/12/2022 (All.8), ha ritenuto ottemperate le proprie prescrizioni, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/15550 del 13/12/2022 (All. 9).

Successivamente, il Decreto Direttoriale n. 58 del 1° febbraio 2023 (All. 10), sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 558 del 24 ottobre 2022 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (All. 11), ha valutato ottemperate le condizioni ambientali nn. 1, 2 e 4, la non ottemperanza della condizione ambientale n. 3 e la parziale ottemperanza alla condizione ambientale n. 5. Nel merito dell'ultima condizione ambientale si rileva quanto espresso dallo stesso Ministero *"Risultano ottemperate o superate le condizioni ambientali dettate dalla Regione Puglia"*.

Tutto ciò premesso, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio della richiesta intesa, fermo restando la competenza del Comune di Foggia in ordine all'adozione della variante urbanistica.

Cordiali saluti.

Le funzionario
Dott.ssa Stella Serrati



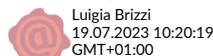
Stella Serrati
18.07.2023
11:39:24
GMT+00:00

Dott.ssa Maria Nilla Miccoli



Maria Nilla Miccoli
18.07.2023
10:18:01
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica



Luigia Brizzi
19.07.2023 10:20:19
GMT+01:00

Ing. Luigia Brizzi

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio



Antonietta
Riccio
19.07.2023
15:44:00
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



REGIONE
PUGLIA
Vincenzo Lasorella
24.07.2023 07:16:13
GMT+00:00

Arch. Vincenzo Lasorella

Il Direttore del Dipartimento

Ing. Paolo Garofoli



Paolo Francesco
Garofoli
24.07.2023 08:04:43
GMT+00:00

Allegati richiamati in narrativa



Ferrovie dello Stato Italiane

UA 22/6/2022

RFI-DIN-DIS\13\P\2022\0000314

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
PEC: VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio
Servizio V Tutela del paesaggio
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Barletta-
Andria-Trani e Foggia
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Ministero della Difesa

MO.TRA.
Ufficio Protocollo
PEC: comlog@postacert.difesa.it

Regione Puglia

Presidente
PEC:
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Urbanistica
PEC:
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Foggia

Sindaco
PEC: protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425,067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



**Acquedotto Pubblico Pugliese S.p.A.**PEC: *acquedotto.pugliese@pec.aqp.it***Consorzio di Bonifica della Capitanata**PEC: *consorzio@pec.bonificacapitanata.it***Enel S.p.A.**PEC: *eneldistribuzione@pec.enel.it***E-distribuzione S.p.A.**PEC: *e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it***TIM S.p.A.**PEC: *telecomitalia@pec.telecomitalia.it***Fastweb S.p.A.**PEC: *fastweb@pec.fastweb.it***Wind/Tre S.p.A.**PEC: *windtelecomunicazionispa@mailcert.it***Snam S.p.A.**PEC: *snamregas@pec.snamregas.it***Eni S.p.A.**PEC: *eni@pec.eni.com*p.c.: **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**

Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici

PEC: *dip.infrarete@pec.mit.gov.it*

c.a. Dott.ssa Daniela Marchesi

p.c.: **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica

Il Referente di Progetto

c.a. Ing. Elisabetta Cucumazzo

PEC: *rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it*



p.c.: **Italferr S.p.A.**
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Centro Sud e
Grandi Appalti
PM Nodo di Napoli linee AV/AC RM-NA
e NA-BA, linea Napoli-Battipaglia
c.a.: Ing. Natale Bevacqua
PEC: pnapoli.italferr@legalmail.it

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta
CUP: J24C2000000009

**CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS
DELLA L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del DL 77/2021,
convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i..**

Allegati: *Progetto definitivo (PD) (via SharePoint)*
Tabella "A" Ricognizione dei vincoli territoriali e competenze (via pec)
Guida per scaricare il progetto per via informatica

Con riferimento all'intervento in oggetto si segnala che lo stesso usufruisce dei fondi FSC 2014-2020 con vincoli temporali che se non osservati determinano la perenzione degli stessi.

In relazione all'intervento, sotto il profilo tecnico, si premette che:

- il progetto definitivo consiste nella realizzazione di una nuova fermata AV ubicata a Foggia al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta che consentirà, ai treni AV provenienti dalla Puglia e diretti a Napoli/Roma di servire il capoluogo senza effettuare il movimento di regresso obbligatorio per layout del piano del ferro della stazione di Foggia, con un guadagno di 11 minuti nei tempi di percorrenza, senza precludere alla città – al bacino di utenza della Provincia – la possibilità di accedere a detti servizi;



- la nuova fermata AV, delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze della città, come condiviso con il Comune, concilierà le seguenti diverse esigenze:
 - garantire i servizi veloci previsti dal modello di esercizio con servizio viaggiatori su Foggia AV;
 - garantire il modello di esercizio che deriverà dall'attivazione del raddoppio Napoli-Bari;
 - eliminare il collo di bottiglia costituito dall'attuale stazione di Foggia;
 - incrementare l'accesso ai nuovi servizi e collegamenti che si verranno a creare;
- il progetto è stato successivamente integrato per rispondere all'esigenza di introdurre la viabilità di accesso alla fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta, in quanto, quando fu presentata l'istanza di assoggettabilità a VIA dell'intervento ferroviario, la progettazione e realizzazione di tale viabilità era prevista a cura del Comune di Foggia;
- le opere interessano l'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio del Comune di Foggia, in Provincia di Foggia.

Sotto il profilo procedurale, si specifica che:

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\0000118 del 16 marzo 2021 RFI ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto in questione. Il MiTE, con Decreto Direttoriale n. 28 del 4 aprile 2022, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, ha determinato la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla “Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro”, subordinatamente al rispetto di condizioni di ambientali ivi previste;



- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\0000294 del 17/06/2022 RFI ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento n. 28 del 4/4/2022 ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto “Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro” sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\0000219 del 10/05/2022 RFI ha presentato istanza per la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-*bis*, del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto della viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia;
- in data 31 dicembre 2021 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la L. 233/2021 di conversione del DL 152/2021, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”, che con l'art. 6, comma 1 ha introdotto l'art. 53-*bis* al DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, il quale prevede che le Conferenze di Servizi (CdS) dei progetti ferroviari, siano svolte ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. dalla Stazione appaltante;
- in data 28 gennaio 2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con nota prot. U.0001878, si è espresso, per altro intervento ferroviario, in merito alla competenza circa la convocazione della Conferenza di Servizi a cura della Stazione appaltante. Tale nota è stata riscontrata con presa d'atto dell'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di R.F.I. S.p.A. con nota prot. 315 del 2 marzo 2022;
- la ricognizione dei vincoli presenti sulle aree di intervento oltre che dagli elaborati progettuali sono riportati nella Tabella “A” allegata, nella quale è indicata per ciascuna amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;



Tutto ciò premesso

È CONVOCATA

la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto definitivo della “Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro” sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta ai sensi dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell’approvazione del progetto medesimo, in conformità a quanto stabilito dall’art. 53-*bis*, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021, convertito con modificazioni nella L 108/2021 e s.m.i..

Si precisa che per la valutazione preliminare *ex art.* 6, comma 9-*bis*, del D.Lgs. 152/2006 relativa alla viabilità di accesso alla nuova fermata AV di Foggia-Cervaro, il MiTE potrà utilmente pronunciarsi nell’ambito della Conferenza di Servizi, atteso che tale valutazione, quale sub-procedimento ambientale, non condiziona la convocazione della CdS a cura della stazione appaltante, stante il fatto che l’art. 53-*bis* della L. 108/2021 prevede la contestualità delle procedure ambientali con la medesima conferenza.

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a far data dalla presente, possono richiedere, ai sensi dell’art. 2, comma 7, della suddetta legge, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre pubbliche amministrazioni.

Le medesime Amministrazioni renderanno nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni – a partire dalla scadenza del termine perentorio di 15 giorni sopra individuato – i pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza.

Gli Enti gestori di servizi interferiti dalle opere dovranno esprimersi, ai sensi dell’art. 27, commi 5 e 6, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in ordine al progetto di risoluzione delle eventuali interferenze e al relativo cronoprogramma degli spostamenti, cui seguirà, una



volta perfezionato il procedimento autorizzativo, la sottoscrizione di apposita convenzione per disciplinare le attività realizzative, manutentive, d'uso e di quant'altro necessario.

Le valutazioni di tutte le Amministrazioni/gli Enti gestori convocati dovranno essere trasmesse alla PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

La determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto e terrà luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La determinazione conclusiva perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i provvedimenti ambientali e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell' art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., come espressamente previsto dall'art. 53-*bis*, comma 1, della L. 108/2021 e s.m.i..

La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della Conferenza, comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Per le finalità sopra richiamate le comunicazioni agli interessati saranno effettuate a cura di RFI ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della L. 241/1990, che tengono luogo alla fase partecipativa di cui agli artt. 11 e 16 del predetto DPR 327/2001, in conformità a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito nella L. 108/2021 e s.m.i., mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e su un quotidiano a diffusione locale "Corriere del Mezzogiorno" ed. Foggia";



Per eventuali chiarimenti o informazioni circa la procedura di Conferenza, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo possono rivolgersi alla Segreteria della Conferenza di Servizi Arch. Papa Floriana – PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

La documentazione potrà essere scaricata al seguente link:

Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro

per il cui accesso si dovrà utilizzare la seguente username e password:

username: **rfi_fermatafg@rfi.it** password: **CdS_fermAV1**

Per eventuale assistenza tecnica nell'accesso alla cartella condivisa potrà essere contattato l'Ing. Daniela Salomone tel. 313 8002848, mail: d.salomone@rfi.it

Per qualsiasi necessità di natura tecnica e/o progettuale potrà essere contattato la Referente di Progetto e Responsabile del Procedimento, Ing. Elisabetta V. Cucumazzo all'indirizzo mail: e.cucumazzo@rfi.it- cellulare: 313 8063752 - 334 6596668.

Cordiali saluti.

Ing. Roberto Pagone

TABELLA A

Ricognizione dei vincoli e competenze territoriali
Tratta ferroviaria Foggia – Caserta.
Progetto Definitivo: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro

CUP: J24C200000000009

Vincoli/Competenze	Amministrazione competente	Indirizzo / n. telefono e fax/PEC/MAIL
<p>- Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 limitatamente alla viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia"</p>	<p>Ministero della transizione ecologica Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS</p>	<p>Via C. Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06.57223001-2 Fax 06.57223040 PEC: VA@pec.mite.gov.it</p>
<p>- Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 e 147 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.</p>	<p>Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V Tutela del paesaggio</p> <p>Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia</p>	<p>Via S. Michele, 22 – 00153 Roma Tel. 06.67234400 Fax 06.67234416 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it MAIL: dg-abap.servizio5@beniculturali.it</p> <p>Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - 71121 Foggia Tel. e Fax 0881.723341 PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it MAIL: sabap-fg@beniculturali.it</p>
<p>- Nulla osta ex art. 334 D.Lgs. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare) e ex art. 440 DPR 90/2010 (Regolamento in materia di ordinamento militare)</p>	<p>Ministero della Difesa MO.TRA. Ufficio Protocollo</p>	<p>Caserma Bianchi Via Nomentana, 272 - 00141 Roma Tel. 06.50233533 Fax 06.86217988 PEC: comlog@postacert.difesa.it MAIL: comlog@esercito.difesa.it</p>

<ul style="list-style-type: none"> - competenza in materia urbanistica - Deroga ex art. 95 NTA del PPTR della Puglia - competenza in materia urbanistica 	<p>Regione Puglia Presidente</p> <p>Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Urbanistica</p> <p>Comune di Foggia Sindaco</p>	<p>Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70100 Bari Tel. 800.713939 Fax 080.5404016 PEC: segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it MAIL: segreteria presidente@regione.puglia.it</p> <p>Via A. Gentile, 52 – 70100 Bari Tel. 080.5406821 Fax irreperibile PEC: servizio urbanistica regione@pec.rupar.puglia.it MAIL: servizio urbanistica@regione.puglia.it</p> <p>Corso Garibaldi, 58 – 71121 Foggia Tel. 0881.792111 Fax 0881.721615 PEC: protocollo generale@cert.comune.foggia.it PEC: urp@cert.comune.foggia.it MAIL: gabinetto.sindaco@comune.foggia.it</p>
<ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 152/2006 	<p>Comune di Foggia Sindaco</p>	<p>Corso Garibaldi, 58 – 71121 Foggia Tel. 0881.792111 Fax 0881.721615 PEC: urp@cert.comune.foggia.it MAIL: suap@comune.foggia.it</p> <p>Via Salvatore Cognetti, 36 - 70121 Bari Tel. 800.085853 Fax 080.2313497 PEC: acquedotto pugliese@pec.aqp.it MAIL: segreteria procurement@aqp.it</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Allaccio acquedotto 	<p>Acquedotto Pubblico Pugliese S.p.A.</p>	<p>Via Salvatore Cognetti, 36 - 70121 Bari Tel. 800.085853 Fax 080.2313497 PEC: acquedotto pugliese@pec.aqp.it MAIL: segreteria procurement@aqp.it</p>
<p>Interferenze art. 27, commi 5 e 6 del D.lgs. 50/2016</p>	<p>Soggetto Gestore</p>	<p>Indirizzo / n. telefono e fax/PEC</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Impianti fognari 	<p>Regione Puglia Presidente</p>	<p>Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70100 Bari Tel. 800.713939 Fax 080.5404016 PEC: segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it MAIL: segreteria presidente@regione.puglia.it</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Impianti idrici 	<p>Acquedotto Pubblico Pugliese S.p.A.</p>	<p>Via Salvatore Cognetti, 36 - 70121 Bari Tel. 800.085853 Fax 080.2313497</p>

			PEC: acquedotto.pugliese@pec.aqp.it MAIL: segreteria-procurement@aqp.it
- Impianti fognari	Comune di Foggia Sindaco		Corso Garibaldi, 58 – 71121 Foggia Tel. 0881.792111 Fax 0881.721615 PEC: urp@cert.comune.foggia.it MAIL: gabinetto.sindaco@comune.foggia.it
- Impianti idrici	Consorzio di Bonifica della Capitanata		Corso Roma, 2 – 71121Foggia Tel. 0881.785111 Fax 088.774634 MAIL: consorzio@bonificapitanata.it PEC: consorzio@pec.bonificapitanata.it
- Impianti elettrici	Enel S.p.A.		Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma Tel. 800.900.860 Fax 800.046.311 PEC: eneldistribuzione@pec.enel.it
- Impianti elettrici	E-distribuzione S.p.A.		Via Ombrone, 2 - 00198 Roma (RM) Tel. 803.500 Fax 800.046674 PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- Impianti telefonici	TIM S.p.A.		Corso Italia, 41 – 00198 Roma Tel. 06.36881 Fax 06.3688296 PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
- Impianti telefonici	Fastweb S.p.A.		Piazza Adriano Olivetti, 1 - 20139 Milano (MI) Tel. 02.45451 Fax 02.45454811 PEC: fastweb@pec.fastweb.it
- Impianti telefonici	Wind Tre S.p.A.		Largo Metropolitana, 5 - 20017 Rho (MI) Tel. 06.8311 Fax 06.83113685 PEC: windtresp@pec.windtre.it
- Impianti di metanodotto	Snam S.p.A.		Piazza S. Barbara, 7- 20097 S. Donato Milanese (MI) Tel. 02.37031 Fax 02.37039227 PEC: snamretgas@pec.snamretgas.it
- Impianti di metanodotto	Eni S.p.A.		Piazzale Enrico Mattei, 1 – 00144 Roma Tel. 06.59821 Fax 06.59822141 PEC: eni@pec.eni.com



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

(FASCICOLO 572)

RFI

RETE FERROVIARIA ITALIANA

Gruppo ferrovie dello Stato italiane

segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

OGGETTO: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C2000000009.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.

RISCONTRO

Rif. prot. UA 22/06/2022 RFI-DIN-DIS\13\P2022\0000314 (ns prot. n. 7129 del 23/06/2022)

Rif. ns prot. n. 7614 del 05/07/2022

Rif. prot. UA 20/09/2022 RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000183 (ns prot. n. 10179 del 20/09/2022)p

In riferimento all'intervento in oggetto, si rileva quanto segue.

Con nota UA 22/6/2022 RFI-DIN-DIS\13\P2022\0000314, giunta per il tramite della Segreteria generale del Presidente (prot. n. AOO_175-3184-22/06/2022) e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 7129 del 23/06/2022, codesta Società ha convocato la Conferenza di Servizi sul Progetto definitivo della "Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro" sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 108/2021 e s.m.i., fornendo contestualmente il link ove poter prendere visione della documentazione progettuale.

Con nota prot. n. 7614 del 05/07/2022, la scrivente Sezione Urbanistica ha chiesto documentazione integrativa in merito alle interferenze degli interventi con la variante urbanistica n. 23 riguardante il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle", approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010, indicate nella documentazione progettuale.

Con nota UA 20/09/2022 RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\ con n. 10179 del 20/09/2022, codesta Società ha trasmesso il "Piano particellare di esproprio".

Dalla documentazione complessivamente trasmessa, si rileva che "la nuova fermata Foggia AV si configura come hub di scambio intermodale in linea con le previsioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) comunale redatto nel 2017 e approvato nel 2018, che pone l'attenzione sul tema dell'intermodalità, con particolare riferimento a:

- o accessibilità veicolare dal centro abitato di Foggia e dal bacino territoriale interregionale
- o collegamento alla rete di TPL urbano con sistema di Bus Rapid Transit (BRT)
- o collegamento ciclabile.

(...) L'accesso carrabile e ciclopedonale alla fermata sono previsti attraverso una nuova viabilità di progetto che si riconnette con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e Via Giuseppe Parini) attraverso una nuova intersezione a raso.

Nel dettaglio, la fermata è caratterizzata funzionalmente da:

1

www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica- Via Gentile, 52 - 70126 Bari

mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

- due marciapiedi di lunghezza 400 m ed altezza 0,55 m rispetto al piano ferro;
- un sottopasso di larghezza 9,60 m e altezza netta 3,00 m;
- collegamenti verticali di accesso per ogni banchina mediante 2 scale fisse e un ascensore;
- pensiline metalliche di tipo ferroviario di lunghezza totale pari a 250 m per i marciapiedi ed a copertura dei collegamenti verticali e delle zone per l'attesa;
- un fabbricato viaggiatori che ospita i servizi al viaggiatore - atrio/attesa con BSS e servizi igienici – ed alcuni locali tecnologici già predisposti per la trasformazione in locali commerciali nel successivo ampliamento in "stazione" (allorquando sarà previsto un fabbricato tecnologico in cui allocare gli impianti);
- un parcheggio di interscambio ferro-gomma per un totale di 306 posti auto di cui 6 posti per persone a mobilità ridotta, area kiss&ride, 16 posti bici, 16 posti moto, due stalli per fermata bus/BRT ed un Terminal bus per lo stazionamento.

Inoltre, in merito agli aspetti urbanistici si riporta quanto indicato nella Relazione generale: "l'area oggetto di trasformazione e le opere in esame (fermata, parcheggio e viabilità di accesso) ricadono in massima parte nell'ambito delle Zone E a destinazione agricola tutelata. (...) Nell'area oggetto di intervento è in essere una Variante Urbanistica che interferisce in minima parte con l'area est del progetto in esame (...). Tale variante urbanistica n.23 riguarda il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle", approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010".

In merito all'interferenza degli interventi con la variante urbanistica n.23 sopra citata, nella nota di trasmissione della documentazione integrativa (prot. n. UA 20/09/2022 RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000183), si legge che "Tale impatto risulta assai limitato trattandosi di una fascia, avente larghezza pari a circa 8 m e lunghezza di circa 400 m in stretto affiancamento alla linea ferroviaria esistente, indispensabile per la realizzazione della banchina necessaria per assicurare il servizio passeggeri".

In considerazione di quanto sopra riportato, rilevato che le opere in questione, come innanzi specificate, sono infrastrutture di interesse pubblico, in variante rispetto alle previsioni urbanistiche di PRG, non si rilevano motivi ostativi all'intervento in oggetto in merito agli aspetti urbanistici nei termini dell'art. 53-bis, comma 1, D.L. n.77/2021, convertito con modificazioni con L. n. 108/2021.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il Funzionario istruttore
(geol. Maria Nilla Miccoli)



Il Funzionario istruttore
(ing. Giovanni Resta)

Firmato digitalmente da
GIOVANNI RESTA
CN = RESTA GIOVANNI
O = ORDINE INGEGNERI DI
BARI
C = IT

La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata
(avv. Angela Cistulli)



2

www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica- Via Gentile, 52 - 70126 Bari

mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE URBANISTICA
**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it
e.cucumazzo@rfi.it

Regione Puglia
Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

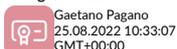
OGGETTO: *Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro del Comune di Foggia Fg. 147 p.lle 734-10-566-567-422-17-18-478-867 e 492 e Fg. 148 p.lle 6-2127-2079-2188 e 2191. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. **Prat. n. 608.***
Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta.

Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto di cui al prot. n. 44 del 29.07.2022, acquisita al prot. n. A00 079/8605 del 02.08.2022, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Foggia di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 147 p.lle 734-10-566-567-422-17-18-478-867 e 492 e Fg. 148 p.lle 6-2127-2079-2188 e 2191.

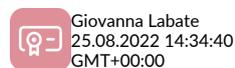
Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano



P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo



Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Ministero per la Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio
V Tutela del Paesaggio

mbac-dq-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Comune di Foggia

protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Provincia di Foggia

protocollo@provincia.foggia.it

RFI Direzione Investimenti

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio**

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaqqio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_5988] Procedura di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 -
"Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase:nuova Fermata AV Foggia-Cervaro
sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"- Proponente: RFI S.p.A.

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_5134 del 08.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_145_3189 del 09.04.2021, con cui codesta Sezione regionale ha richiesto il contributo istruttorio per la "Procedura di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase:nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"", si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente al link indicato all'interno della citata nota prot. n. AOO_089_5134 del 08.04.2021 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- *Relazione geologica*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Relazione geotecnica*
- *Relazione Idrologica*
- *Relazione Idraulica*
- *Pericolosità idraulica da strumenti normative*
- *Planimetria Idraulica*
- *Corografia generale*
- *Relazione tecnico descrittiva linea ferroviaria*
- *Plano-Profilo su Cartografia*
- *Plano-Profilo su Ortofoto*
- *Sezioni Trasversali vestite caratteristiche di linea*
- *Sottopasso di stazione - Carpenteria, pianta e sezioni, fasi Esecutive*
- *Piano particellare di esproprio per la fase 1 – fermata Av Foggia – Cervaro;*
- *Perizia della spesa per la fase 1 - fermata Av Foggia – Cervaro;*
- *Relazione giustificativa per la fase 1 - fermata Av Foggia – Cervaro;*
- *Relazione Impianti di Segnalamento – Supervisione*
- *Luce e forza motrice - Relazione tecnica generale*
- *Trazione elettrica - Relazione tecnica generale*
- *Relazione tecnica di esercizio*
- *Verifica di fattibilità in presenza di esercizio ferroviario con indicazione delle soggezioni*
- *Layout funzionale della linea e degli impianti*
- *Relazione Generale – Impianti Meccanici, Safety e Security*
- *Relazione tecnico descrittiva Impianti di telecomunicazioni*
- *Relazione di analisi preliminare rispetto alle STI*
- *Programma lavori*
- *Relazione generale di cantierizzazione*
- *Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità Connessa*
- *Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità*
- *Studio Preliminare Ambientale - Relazione Generale*
- *Studio Preliminare Ambientale - Corografia Generale*
- *Studio Preliminare Ambientale - Analisi delle risorse naturali*
- *Studio Preliminare Ambientale - Carta della tutela ambientale e Paesaggistica*
- *Studio Preliminare Ambientale - Carta della struttura del paesaggio e visualità*
- *Studio Preliminare Ambientale - Carta di sintesi degli impatti*
- *Studio Preliminare Ambientale - Uso approvato del territorio*
- *Relazione gestione materiali di risulta*
- *Planimetria generale, piante quota banchina/sottopasso e sezione*
- *Valore delle Opere*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica in oggetto è relativo alla realizzazione della Nuova fermata AV di Foggia nel quadrante sud-occidentale del territorio comunale. Gli interventi sono previsti in corrispondenza del km 4+238 della linea ferroviaria esistente Foggia-Caserta e comprendono la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea, la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante da 300 posti auto.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il parcheggio e la relativa fermata saranno raggiungibili da Via Giuseppe Parini attraverso una nuova viabilità dedicata da realizzarsi sul sedime di una strada bianca esistente lungo il lotto di intervento, non rientrante nel progetto in oggetto.

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, le aree di progetto appartengono all'ambito paesaggistico "Tavoliere" e alla relativa figura territoriale "La piana foggiana della Riforma".

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- gli interventi interessano "**Aree a Rischio archeologico**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento all'interferenza degli interventi previsti con le Aree a Rischio archeologico, si rappresenta che i commi 3bis e 3ter dell'art. 81 recitano:

3 bis. Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter.

3 ter. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.

Pertanto, fermo restando la necessità che l'intervento, e il cantiere ad esso legato, incidano il meno possibile sulle aree a rischio archeologico, non si rilevano specifici contrasti con la normativa d'uso del PPTR.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento alla competenza al rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia paesaggistica per gli interventi previsti, la Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", all'art. 7 commi 1, 3 e 5, recita:

1. *"La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità."*
2. [...]
3. *"Nei casi non elencati dal comma 1 le funzioni di cui al medesimo comma sono delegate [...] ai comuni [...]"*.
4. [...]
5. *"Ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, le funzioni di cui al comma 1 sono delegate alla rispettiva provincia o città metropolitana, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4 a opera della competente sezione regionale e a decorrere dalla comunicazione dell'esito positivo della suddetta verifica."*

Pertanto, la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è della Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



NATUZZI
FRANCESCO
10.05.2021
09:35:28
UTC

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



LOCONSOLE
BARBARA
10.05.2021
07:11:42 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 ottobre 2021, n. 444
[ID_5988] Procedura di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità
Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"-
Proponente: RFI S.p.A.

il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.".

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto:

4154

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 11 del 27-1-2022

Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.".

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.".

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento

alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 35028 del 06.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5022 del 06.04.2021, il Ministero della Transizione Ecologica (*di seguito MITE*) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a v.i.a. In pari data, la Direzione Generale ha provveduto alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando altresì il termine di 45 giorni a far data dal 06.04.2021;
- con nota prot. n. AOO_089/5134 dell'08.04.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto, rappresentando al MITE il concorrente interesse dell'amministrazione regionale nel procedimento di che trattasi tramite i componenti designati per i lavori istruttori della Commissione tecnica VIA/VAS;
- a fronte della comunicazione prot. n. AOO_089/5134 dell'08.04.2021, esplicitata al punto precedente, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori:
 - con nota prot. n. AOO_079/5045 del 28.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6415 del 30.04.2021, la Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici – evidenziava che non risultava pervenuta alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione;
 - con nota prot. n. AOO_145/4280 del 10.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7009 dell'11.05.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - rilasciava il proprio contributo rappresentando *"...omissis...fermo restando la necessità che l'intervento e il cantiere ad esso legato incidano il meno possibile sulle aree a rischio archeologico, non si rilevano specifici contrasti con la normativa d'uso del PPTR...la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto è della Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010 ...omissis..."*;
 - con nota prot. n. AOO_079/4727 del 21.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089//5959 del 23.04.2021, la Sezione regionale Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata rilasciava il proprio contributo, rappresentando *"...omissis...Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali in uso civico, per i quali si esprime il servizio competente...omissis..."*;
 - con nota prot. n. 5371-P del 10.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9074 dell'11.06.2021, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria- Trani e Foggia - rilasciava il proprio contributo rappresentando *"...omissis...considerato il quadro vincolistico gravante sull'area interessata dall'intervento; considerato che l'intervento previsto in progetto consiste in una estensione del piazzale della stazione e di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze"*

della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del progetto Napoli – Bari -, mediante la realizzazione di una fermata compresa tra la bretella (già attivata) di Foggia e il bivio Cervaro, e nello specifico di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali, tutto ciò premesso questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a v.i.a. l'intervento. Al contempo si fa presente che, in data 01.02.2020, co nota ns. prot. n. 8697, la Scrivete, visionati gli elaborati di progetto e la carta di ischio Archeologico, rilasciava il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del d. Lgs. 50/2016, richiedendo ad RFI l'esecuzione di saggi di scavo preliminari... omissis...";

- con nota prot. AC 347-21 del 24.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9724 del 24.06.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il proprio contributo rappresentando "...omissis...che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, nessuna delle opere previste nel predetto progetto, interferisce con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche d'attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.... omissis...";
- con nota prot. n. 68445 del 06.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14428 del 06.10.2021, ARPA Puglia rilasciava il proprio nulla osta in ordine al progetto in questione, a condizione che siano adottate le prescrizioni rinvenienti dall'allegato n. 01 alla presente determinazione, atte a limitare gli impatti emissivi, sia nella fase di realizzazione che esecutiva;
- con parere espresso nella seduta del 13.10.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14811 del 13.10.2021, cui si rimanda ed allegato n. 02 alla presente determinazione quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA" alle condizioni ambientali ivi riportate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. a mente del quale: "Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. secondo cui: "Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";
- l'art.3 del R.R.07/2018 che recita: "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018 per cui "I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla

funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis) ...";

- l'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. secondo il quale "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 5988 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 13.10.2021.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg. le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni e valutazioni espone in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare** al procedimento di VIA, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 13.10.2021, il "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta", proposto da RFI S.p.A., con

4158

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 11 del 27-1-2022

il rispetto delle condizioni ambientali indicate nel predetto parere del Comitato Regionale VIA e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: " *Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021* ";

Allegato 2: " *Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021* ".

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Ministero della Transizione Ecologica
 - RFI S.p.A.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 08 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da n. 06 pagine, l'Allegato 2 composto da n. 25 pagine, per un totale di 39 (trentanove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VinCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, Vlnca

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere DAP Foggia nel procedimento ID VIP/MATTM: 5988 *Procedura di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"*.

*Società proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A seduta del 13-10-2021.*

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 61664 del 10/9/2021, i sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: ID_VIP/MATTM: 5988 - "Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta".

Società proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.24419 del 9-4-2021, codesta Autorità competente invitava gli Enti in indirizzo, tra cui questo Dipartimento, ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo endoprocedimentale nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero (MATTM).

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione della nuova stazione di servizio ubicata nelle immediate vicinanze della città di Foggia ed a servizio delle future infrastrutture previste nell'ambito del Progetto di raddoppio della linea Napoli-Bari. Il progetto attuale, per il quale si procede alla valutazione, ha lo scopo di descrivere gli interventi previsti in corrispondenza del km 4+238 della linea ferroviaria esistente Foggia-Caserta, ovvero la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea, la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante. Il progetto vede quindi la realizzazione di un layout che risponde alla funzione di una fermata, vista la futura riconfigurazione dell'impianto a vera e propria stazione ferroviaria.
- La nuova fermata di Foggia è ubicata nel quadrante sud-occidentale del territorio comunale di Foggia, posta ad una distanza dall'area centrale cittadina, pari a circa 4,2 km. La zona individuata, accessibile facilmente dalla viabilità esistente, garantisce la possibilità di realizzare parcheggi di interscambio, il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



collegamento con il sistema TPL urbano e l'inserimento della fermata nel futuro circuito della rete cicloviaria di Foggia.



Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 14-5-2021, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi, sia nella fase di realizzazione che esecutiva:

1. Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs. 257/2016 e s.m.i., salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.
2. Le acque meteoriche del parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss & Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere convogliate e gestite in conformità con il R.R. 9-12-2013 n. 26. Sia garantito, per quanto possibile, il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del citato regolamento regionale.
3. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.
4. Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologia a LED.
5. Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.
6. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



7. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017.
8. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.
9. Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
10. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:
 - a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.
 - b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.
11. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contenga la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
12. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
 - a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
 - b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
 - c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
 - d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
 - e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
13. Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni drenanti. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID0002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.
14. Siano progettate e realizzate aree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in sosta ecc, dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dop.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

ARPA PUGLIA - Unita AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS - SDFG

Codice Doc: 65-3C-BB-49-A2-98-B1-E2-BF-4E-E6-D7-5E-D2-BA-1D-0E-4C-93-AF



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 13/10/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06



Procedimento: ID_VIP 5988: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase:
nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Tipologia: Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 2, lett. h)
"modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II (punto n.10) –
tronchi ferroviari per i traffici a grande distanza...".
Competenza Statale

Autorità Comp. MATTM: responsabile del Procedimento
Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225903 - cress-5@minambiente.it

Proponente: RFI S.p.A.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/11405> - Portale del
"MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA" - "VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI: VAS - VIA – AIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 01/03/2021 (rev.A, data Feb.2021):

Num.	Titolo	Codice elaborato
1	Elenco elaborati	IA8Q01R05EEMD0000001A
2	Corografia generale	IA8Q01R10C3IF0001001A
3	Piano-profilo su cartografia	IA8Q01R10L6IF0001001A
4	Piano-profilo su ortofoto	IA8Q01R10L6IF0001002A
5	Pericolosità idraulica da strumenti normativi	IA8Q01R10P4ID0002001A
6	Planimetria idraulica	IA8Q01R10P7ID0002001A
7	Carpenteria, pianta e sezioni, fasi esecutive	IA8Q01R10P2SL0100001A
8	Relazione tecnico descrittiva della linea ferroviaria	IA8Q01R10RGIF0001001A
9	Relazione idrologica	IA8Q01R10RIID0001001A



10	Relazione idraulica	IA8Q01R10RIID0002001A
11	Sezioni trasversali caratteristiche di linea	IA8Q01R10W9IF0001001A
12	Layout funzionale della linea degli impianti	IA8Q01R16DXE0001001A
13	Relazione tecnica di esercizio	IA8Q01R16RGE0001001A
14	Verifica di fattibilità in presenza di esercizio ferroviario con indicazione delle soggezioni	IA8Q01R16RGE0002001A
15	Relazione generale - Impianti meccanici, safety e security	IA8Q01R17RGIT0000001C
16	Studio preliminare ambientale - Corografia generale	IA8Q01R22C4IM0001001A
17	Studio preliminare ambientale - Analisi delle risorse naturali	IA8Q01R22N4IM0001001A
18	Studio preliminare ambientale - Carta della tutela ambientale e paesaggistica	IA8Q01R22NSIM0001001A
19	Studio preliminare ambientale - Carta della struttura del paesaggio e visibilità	IA8Q01R22NSIM0001003A
20	Studio preliminare ambientale - Carta di sintesi degli impatti	IA8Q01R22NSIM0001004A
21	Studio preliminare ambientale - Uso approvato del territorio	IA8Q01R22N6IM0001003A
22	Studio preliminare ambientale - Relazione generale	IA8Q01R22RGIM0001001A
23	Relazione di analisi preliminare rispetto alle STI	IA8Q01R24RGM00000010C
24	Espropri - Piano particellare	IA8Q01R43BDAQ0000001A
25	Planimetria generale, piante quota banchina/sottopasso e sezione Cantierizzazione - Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità	IA8Q01R44P9FV0100001A
26	Cantierizzazione - Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa	IA8Q01R53C4CA0000001A
27	Cantierizzazione - Programma Lavori	IA8Q01R53P6CA0000001A
28	Cantierizzazione - Relazione generale di cantierizzazione	IA8Q01R53PHCA0000001B
29	Trazione Elettrica - Relazione tecnica generale	IA8Q01R67RGLC0000001B
30	Relazione impianti di segnalamento - supervisione	IA8Q01R67ROI0000001B
31	Impianti luce e forza motrice - Relazione tecnica generale	IA8Q01R67RGLF0000001C
32	Relazione tecnica descrittiva impianti di telecomunicazioni	IA8Q01R67ROTC0000001C
33	Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA8Q01R69RGE0001002A
34	Gestione materiali di risulta - Relazione generale	IA8Q01R69RGTAA0000001A
35	Relazione Geotecnica	IA8Q01R10RGE0006001A
36	Corografia generale	IA8Q01R10C3IF0001001A
37	Plano-profilo su cartografia	IA8Q01R10L6IF0001001A
38	Plano-profilo su ortofoto	IA8Q01R10L6IF0001002A
39	Pericolosità idraulica da strumenti normativi	IA8Q01R10P4ID0002001A
40	Planimetria idraulica	IA8Q01R10P7ID0002001A
41	Carpenteria, pianta e sezioni, fasi esecutive	IA8Q01R10PZSL0100001A
42	Relazione tecnico descrittiva della linea ferroviaria	IA8Q01R10RGIF0001001A
43	Relazione idrologica	IA8Q01R10RIID0001001A
44	Relazione idraulica	IA8Q01R10RIID0002001A
45	Sezioni trasversali caratteristiche di linea	IA8Q01R10W9IF0001001A
46	Studio preliminare ambientale - Corografia generale	IA8Q01R22C4IM0001001A
47	Studio preliminare ambientale - Analisi delle risorse naturali	IA8Q01R22N4IM0001001A
48	Studio preliminare ambientale - Carta della tutela ambientale e paesaggistica	IA8Q01R22NSIM0001001A
49	Studio preliminare ambientale - Carta della struttura del paesaggio e visibilità	IA8Q01R22NSIM0001003A
50	Studio preliminare ambientale - Carta di sintesi degli impatti	IA8Q01R22NSIM0001004A
51	Studio preliminare ambientale - Uso approvato del territorio	IA8Q01R22N6IM0001003A
52	Studio preliminare ambientale - Relazione generale	IA8Q01R22RGIM0001001A
53	Planimetria generale, piante quota banchina/sottopasso e sezione Cantierizzazione - Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità	IA8Q01R44P9FV0100001A
54	Cantierizzazione - Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa	IA8Q01R53C4CA0000001A
55	Cantierizzazione - Programma Lavori	IA8Q01R53P6CA0000001A
56	Cantierizzazione - Relazione generale di cantierizzazione	IA8Q01R53PHCA0000001B



57	Cantierizzazione - Programma Lavori	IA8Q01R53PHCA0000001B
58	Cantierizzazione - Relazione generale di cantierizzazione	IA8Q01R53RGCA0000001A
59	Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA8Q01R69RGGE0001002A
60	Relazione Geotecnica	IAQ801R10RGGE0006001A

Premessa procedurale

Con nota tecnica "m_amte.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.INTERNA.0104305.11-12-2020" avente per oggetto:[ID: 5645] **Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Progetto "Nuova fermata AV di Foggia Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia- Caserta"** la direzione generale per la crescita sostenibile - e la qualità dello sviluppo del Ministero - Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale, ha esposto le proprie conclusioni sulla richiesta valutazione preliminare che di seguito si riportano:

[Omissis...] Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, si ritiene che per l'intervento proposto "Nuova fermata AV di Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta" possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, così come dichiarato dalla Società proponente, ai possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati in quanto "parte dell'area interessata dal progetto in valutazione è anche oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Il progetto della variante urbanistica non risulta ancora realizzato, ma "nell'ipotetica realizzazione in contemporanea del progetto in esame con la variante urbanistica si potrebbero determinare lievi effetti cumulativi [...] essendo i due progetti adiacenti l'uno all'altro". Inoltre, nonostante la Società dichiari che "lo studio dell'impianto di fermata è stato sviluppato compatibilizzando l'intervento con la futura trasformazione della fermata in stazione" ciò non permette di escludere, in questa fase, potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto fa parte del più complessivo programma relativo alla realizzazione degli interventi per la linea AV Bari-Napoli e pertanto trova all'interno di questo programma le ragioni delle scelte di livello generale quali:

- posizionamento sul tracciato
- rapporto funzionale con la linea Bari-Foggia
- rapporto funzionale con la Stazione Centrale di Foggia

Queste scelte, operate a monte, fissano il posizionamento della stazione in un punto specifico del tracciato, in grado di consentire la continuità del percorso Bari-Napoli attraverso la cosiddetta "bretella di Foggia", ma allo stesso tempo essere rapidamente raggiunto dal



centro urbano di Foggia, sia con sistemi ferroviari e sia attraverso sistemi stradali, motorizzati o meno. Lo Studio preliminare ambientale definisce infatti gli obiettivi dell'intervento, che *"non riguarda semplicemente l'ipotesi di realizzazione della nuova fermata ma l'ideazione di un modello di esercizio ferroviario del trasporto regionale e la realizzazione di una infrastrutturazione di viabilità e di una linea di trasporto pubblico urbano finalizzate a garantire un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia da Foggia che dal bacino territoriale interregionale di riferimento."* Si configura pertanto un intervento che è parte integrante di un sistema complessivo, costituito in parte da interventi ferroviari e in parte da altre operazioni di tipo urbanistico e stradale, con evidenti interrelazioni funzionali e di senso, come ribadisce lo stesso documento, *"L'intervento relativo alla nuova fermata non può in nessun caso essere considerato in maniera disgiunta dagli interventi riguardanti il potenziamento dell'accessibilità multimodale."*

In tale senso appare necessario ricostruire con maggiore dettaglio di quanto possibile dalla lettura dei documenti presentati, nonché dalla verifica di coerenza con gli assunti programmatici del PUMS e del PUG della città di Foggia, il complessivo sistema di opere previste al contorno dell'intervento ferroviario ed in particolare di quelle destinate a conferirgli i caratteri di nuovo snodo per la mobilità a carattere urbano e territoriale previsto, ovvero il sistema complessivo di accessibilità alla nuova stazione, i percorsi veicolari, TPL, pedonali e ciclabili, sia dall'interno dell'area urbana e sia dall'esterno che non rientrano nell'intervento stesso ma – pur essendo indispensabili - restano in capo agli enti locali.

Appare pertanto necessario ricostruire il quadro generale degli interventi necessari alla piena funzionalità ed accessibilità della nuova stazione, il sistema degli impegni assunti dai diversi enti coinvolti, ed il relativo cronoprogramma generale al fine di coordinare le diverse operazioni ed evitare ove possibile, eventuali criticità in fase attuativa.

In funzione delle caratteristiche ferroviarie ed infrastrutturali del sistema di riferimento, lo studio delle alternative, proprio di questa fase dell'intervento, appare senz'altro di minore importanza, in quanto limitato ad alcune possibili alternative esecutive con particolare riferimento alla fase di cantierizzazione. Eventuali alternative relative, ad esempio, alle caratteristiche planoaltimetriche della stazione, comporterebbero infatti un ripensamento generale delle stesse linee, compresa la costruenda linea AV Bari-Napoli, con ripercussioni sull'assetto dell'intero nodo foggiano e sui diversi programmi di esercizio e sono comunque estranee alla verifica richiesta.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Inquadramento territoriale dell'intervento

Il progetto in esame prevede la realizzazione della nuova fermata Alta Velocità (AV) di Foggia-Cervaro al km 4+238 della linea ferroviaria a doppio binario Foggia-Caserta e comprende la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea (esistenti), la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante da 300 posti auto.

L'intervento è ubicato nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia in area agricola, ad una distanza di circa 4 km dell'area centrale cittadina.

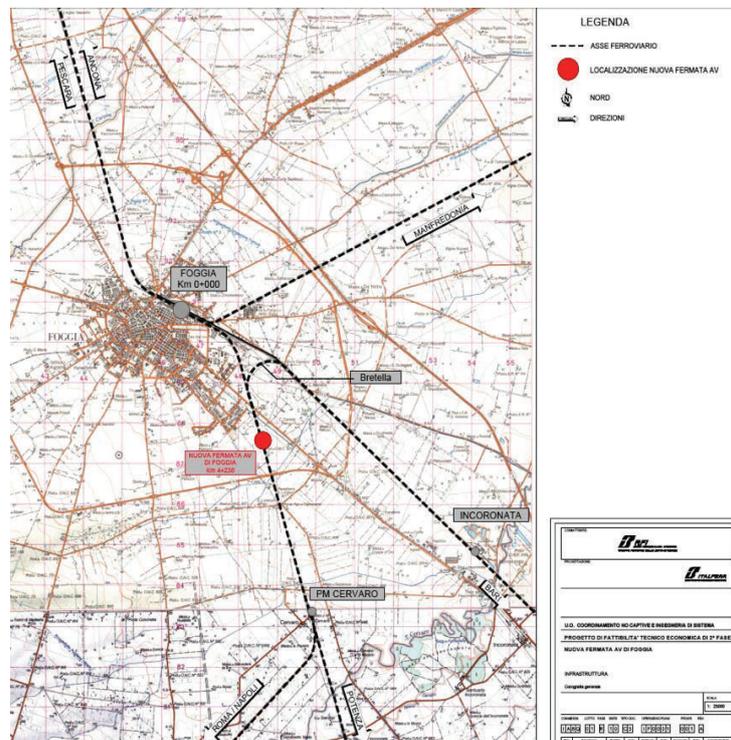
La nuova fermata AV di Foggia - Cervaro è stata inserita dal Comune di Foggia nel più ampio scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Foggia n.156 del 04/09/2018 [vedi stralcio PUMS seguente]



Sarà pertanto possibile:

- garantire i servizi veloci previsti dal nuovo modello di esercizio derivante dal raddoppio della tratta Napoli-Bari;
- eliminare il “collo di bottiglia” costituito dalla stazione di Foggia;
- dare la possibilità alla città di poter accedere ai nuovi e più veloci collegamenti che si verranno a creare.

(vedi grafico seguente tratto dalla Corografia generale [elaborato IA8Q01R10C3IF0001001A]).





Vincoli ambientali e paesaggistici

A pag. 59 dello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A il proponente riferisce che :

A livello locale, come sopra esposto, il progetto ricade in parte all'interno della zonizzazione E - Agricola tutelata (parte del parcheggio sia in fase di fermata che di stazione) e in area agricola E. Inoltre è stata inserita la variante urbanistica presente che interessa una piccola parte del progetto della Fermata di stazione. Il progetto non interferisce con le aree tratturali sottoposte alla disciplina del Piano Comunale dei Tratturi.

Il progetto in esame non comporta criticità particolari in rapporto agli strumenti di pianificazione e regolazione del governo del territorio almeno alla scala regionale e provinciale.



Figura 33 - Stralcio del PRG di Foggia - Tav. 6 Centro Urbano Maglie Urbanistiche - Configurazione di Fermata

Per quanto attiene il PPTR, si prende atto della nota prot. R-puglia/AOO_145-10/05/2021/4280 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica che sul punto rileva:

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;



Struttura ecosistemica e ambientale

- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- gli interventi interessano "Aree a Rischio archeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento all'interferenza degli interventi previsti con le Aree a Rischio archeologico, si rappresenta che i commi 3bis e 3ter dell'art. 81 recitano:

3 bis. Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter.

3 ter. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.

Pertanto, fermo restando la necessità che l'intervento, e il cantiere ad esso legato, incidano il meno possibile sulle aree a rischio archeologico, non si rilevano specifici contrasti con la normativa d'uso del PPTR.

[omissis...] la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è della Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010.

Sul punto si rileva altresì che con nota MIC|MIC_SABAP-FG|10/06/2021|0005371-P| [34.43.04/83.8/2019] il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia a trasmesso il seguente parere:

[omissis...] In riscontro alla richiesta inviata con la nota a margine riportata, visionata la documentazione progettuale sul sito web del MITE,

CONSIDERATO il quadro vincolistico gravante sull'area interessata dall'intervento;

CONSIDERATO che l'intervento previsto in progetto consiste in una estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del Progetto Napoli - Bari, mediante la realizzazione di una fermata compresa tra la bretella (già attivata) di Foggia e il bivio Cervaro, e nello specifico di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali;



tutto ciò premesso questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a VIA l'intervento.

Al contempo si fa presente che, in data 01-12-2020, con nota ns. prot. n. 8697, la Scrivente, visionati gli elaborati di progetto e la Carta del Rischio Archeologico, rilasciava il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, richiedendo ad RFI l'esecuzione di saggi di scavo preliminari.



Legenda

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP - Zone gravate da usi civili
- BP - Zone gravate da usi civili (validate)
- BP - Zone di interesse archeologico
- UCP - Città Consolidate
- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa
- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- aree appartenenti alla rete dei tratturi
- aree a rischio archeologico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
- rete tratturi
- siti storici culturali
- zone di interesse archeologico
- UCP - Paesaggi rurali

Figura 41 - Componenti culturali ed insediative con indicazione delle aree di lavoro e aree di cantiere

Per quanto attiene ulteriori vincoli ambientali e paesaggistici l'area di intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di:

- "Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi" e "Zone montuose e forestali".
- "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)"
- "Siti contaminati" (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)



Con riguardo alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) ed alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il proponente dichiara che l'intervento non interessa dette aree [cfr. pag. 76 dello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A].



Inoltre, con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.), il proponente, riporta che il progetto, con particolare riferimento alla fermata, ricade all'interno della fascia di rispetto ferroviaria.

Compatibilità geologica

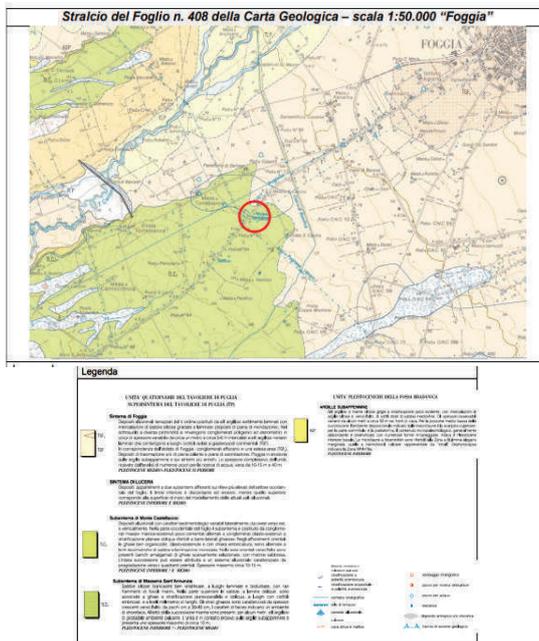
Tutte le aree oggetto di indagine ricadono su zone molto eterogenee dal punto di vista litologico, in quanto la nuova condotta in progetto interessa una porzione di territorio molto ampia, partendo dal Tavoliere delle Puglie arrivando fino ai piedi delle Murge nord-occidentali.

I fogli della cartografia ufficiale della carta geologica italiana interessati dallo studio di progettazione di fattibilità sono:

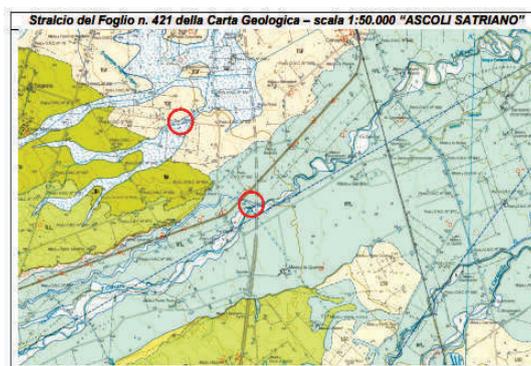
- Foglio 408 "Foggia" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 421 "Ascoli Satriano" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 422 "Cerignola" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 176 "Barletta" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:100.000.



1:50.000 "Ascoli Satriano" sono presenti le zone di attraversamento fluviale, posto a quote variabili ed "Attraversamento fiume Cervaro", mentre, nel foglio n. 422 della Carta Geologica — scala 1:50.000 "Cerignola" ricade il sito "Attraversamento fluviale Carapelle".



Stralcio del Foglio n. 408 della Carta Geologica – scala 1:50.000 "Foggia"





Successione stratigrafica generale

La successione stratigrafica che caratterizza il territorio in esame è data da unità oloceniche, prevalentemente di origine alluvionale che a loro volta poggiano su sedimenti Pliocenici di Fossa Bradanica rappresentati dalle argille subappennine.

Di seguito sono elencate le unità presenti dalla più recente alla più antica:

- **Depositi alluvionali, eluviali e colluviali, recenti e attuali;**
- **Supersintema del Tavoliere di Puglia**
 - ✓ Subsintema delle Marane La Pidocchisa-Castello (RPL3)
 - ✓ Subsintema di Masseria Torricelli (RPL2)
 - ✓ Subsintema dell'Incoronata (RPL1)
 - ✓ Sintema de la Sedia di Orlando (LSO)
 - ✓ Sintema di Foggia (Pleistocene) (TGF);
 - ✓ Sintema di Troia (TIA)
 - ✓ Sintema di Lucera (Pleistocene inferiore-medio);
 - Subsintema di Monte Castelluccio (TLC2)
 - Subsintema di Masseria Sant'Annunziata (TLC1)
 - ✓ Sabbie di Torre Quarto (STQ)
- **Unità della Fossa Bradanica (Pleistocene inferiore)**
 - ✓ Argille Subappennine (ASP)

Depositi recenti e attuali

A più altezze sui versanti si rinvencono depositi ciottolosi delle alluvioni terrazzate, legati alle oscillazioni del livello di base dei fiumi in seguito alla generale emersione dell'area alla fine del Pleistocene. Sedimenti limo-sabbiosi con livelli argillosi affiorano lungo gli alvei dei corsi d'acqua chesolcano l'area. I depositi eluviali e colluviali sono costituiti in prevalenza da ciottoli immersi in abbondante matrice sabbiosa.

Supersintema del Tavoliere delle Puglie

Tale supersintema del Tavoliere delle Puglie racchiude diversi sintemi e subsintemi caratterizzati da terreni incoerenti di origine continentale a granulometria variabile di spessore massimo fino a qualche decina di metri con superfici di sedimentazione immergenti verso E-NE. Le unità che fanno parte di questo supersintema poggiano in discordanza angolare (a volte in paraconcordanza) sulle argille subappennine.

Unità Fossa Bradanica (Argille subappennine)

Le Argille subappennine sono costituite da limi argillosi e argille sabbiose, a luoghi limose, di colore grigio-azzurro passante al giallastro per alterazione delle porzioni più superficiali. Sono caratterizzate da una composizione mineralogica abbastanza definita a prescindere dalla zona di provenienza e dal ciclo sedimentario di appartenenza.

Inquadramento Strutturale e Geomorfologico

Dal punto di vista tettonico si evidenziano la faglia del Torrente Candelaro, che delimita la struttura sul bordo sud occidentale e la faglia dell'Ofanto che delimita la struttura sul lato sud orientale.



Inquadramento idrografico e Idrogeologico

L'idrografia superficiale dell'intero Territorio è collegata al Fortore e l'Ofanto, che scorrono alle due estremità del Tavoliere e nascono dall'Appennino, sfociando entrambi nel Mare Adriatico, così come il Candelaro, il Cervaro ed il Carapelle, anch'essi provenienti dall'Appennino e attraversano il Tavoliere, ma con regimi tipicamente torrentizi e deflussi stagionali. In generale tutta l'area si mostra sub-pianeggiante solcata in direzione NE-SO da diverse valli fluviali.

L'idrologia del sottosuolo è caratterizzata da terreni con un ampio fuso granulometrico, ma con prevalenza dei termini ghiaiosi e sabbiosi con permeabilità variabile. La falda, suddivisa in più livelli, circola nel Tavoliere a pelo libero ed a quote mediamente comprese tra 10 e 20 metri al di sotto del piano campagna. Nel Tavoliere, sono altresì presenti falde artesiane profonde (200–400 metri), confinate all'interno della potente formazione delle argille grigio-azzurre plio-pleistoceniche, le cui acque sonoramente dolci e prevalentemente da salmastre a salate, per antichi fenomeni di contaminazione marina ed assenza di alimentazione.

Inquadramento geologico della zona pedemurgiana nord-occidentale

L'area posta a nord-ovest dell'altopiano delle Murge ricade nel Foglio n.176 "Barletta" della Carta Geologica d'Italia, in scala 1:100.000 ed è caratterizzata da depositi quaternari della Formazione della Fossa Bradanica.

Considerando la porzione del foglio a ovest dell'abitato di Canosa di Puglia si osserva il passaggio dai depositi marini sabbiosi agli affioramenti di "Calcareni di Gravina".

Il substrato della zona è invece dato dalla formazione dei "Calcareni di Bari".

La valle dell'Ofanto è caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali in più ordini di terrazzi dei quali quelli appartenenti ai depositi più recenti costituiscono un'estesa fascia pianeggiante lungo il corso del fiume.

Successione stratigrafica generale

La successione stratigrafica che caratterizza il territorio è data da unità oloceniche prevalentemente di origine alluvionale che colmano depressioni presenti in corrispondenza dell'incisione del fiume Ofanto, e da sedimenti pleistocenici prevalentemente incoerenti rappresentati dalle argille subappennine.

Di seguito sono elencate le unità presenti dalla più recente alla più antica:

- **Depositi alluvionali, eluviali e colluviali, recenti e attuali;**
- Unità della Fossa Bradanica (Plio-Pleistocene)
 - ✓ Depositi marini.
 - ✓ Argille Subappennine.
 - ✓ Calcareni di Gravina.

Inquadramento Strutturale e geomorfologico



L'area di stretto interesse ricade in una zona interessata da deformazioni tettoniche tipo faglie che dislocano la roccia influenzando, così, l'andamento della morfologia dell'area e dei reticoli fluviali. La morfologia è influenzata anche dalla litologia.

Inquadramento idrografico e idrogeologico

Nell'area di stretto interesse, a nord-ovest dell'abitato di Canosa, è presente la bassa valle dell'Ofanto; le diverse lame che attraversano il territorio murgiano, in caso di piogge eccezionali le acque che vi scorrono all'interno confluiscono nello stesso fiume Ofanto.

La superficie piezometrica della falda profonda invece si attesta alla profondità di circa 115 metri ossia a circa 15-20 metri di altitudine rispetto al livello del mare.

ANALISI DEI VINCOLI

Dalla consultazione del Piano Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia si evince che delle sei zone di indagini, quattro di esse risultano perimetrate all'interno della pericolosità idraulica alta ("Foggia", "Attraversamento fluviale Torrente Carapelle", "Agro Ortanova" e "Attraversamento fluviale Fiume Ofanto") e le altre non risultano perimetrate in nessun grado di pericolosità. Due aree ("Zona Cerignola Sud" e "Disconnessione Canosa") risultano perimetrate in pericolosità geomorfologica (PG1).

Le verifiche eseguite attestano la compatibilità anche alle NTA del PAI.

INDAGINI

La campagna indagini è consistita nell'esecuzione di:

INDAGINI GEOFISICHE

- **n. 12 prospezioni sismiche a rifrazione di superficie in onde P** per la costruzione sismostratigrafica dei terreni, per singoli profili di lunghezza complessiva 75 m e con 24 geofoni distanti 3 m;
- **n. 12 prospezioni sismiche in onde S per il calcolo dei moduli dinamici e della V_s** (NTC 2018), eseguiti con 24 picchetti a spaziatura di 3 m, lunghezza complessiva di 69 m;
- **n. 24 prospezioni geoelettriche** del tipo "Dipolo Dipolo-Assiale" e "Polo-Dipolo" a 24 elettrodi per la ricostruzione elettrostratigrafica di resistività, profili di lunghezza 69 m;
- **n. 12 prospezioni geoelettriche con profondità di indagine fino a 100 metri**, a 96 elettrodi secondo le configurazioni "dipolo-dipolo assiale" e "polo-dipolo";
- **N. 20 prove penetrometriche super pesanti** per la deduzione dei principali parametri geotecnici dei terreni sciolti superficiali.

INDAGINI GEOGNOSTICHE

- **n. 12 perforazioni ad andamento verticale** eseguite a rotazione a carotaggio continuo, di diametro 101 mm, fino a profondità di **15 m dal p.c.** e prelievo di n. 1 campione di terreno per ciascun sondaggio a profondità variabili;
- **n. 12 prove di permeabilità** eseguite in tutti i fori di sondaggio, per la determinazione del coefficiente di permeabilità specifico del sito;
- **installazioni di n.6 piezometri** entro i fori di sondaggio in cui è stata rinvenuta la falda o in cui sia stata accertata la presenza di una lente;



- compilazione di modulo stratigrafico per ciascun sondaggio contenente i dati di cantiere, le principali caratteristiche dei materiali attraversati e relativa documentazione fotografica;
- **prove di laboratorio per la caratterizzazione geotecnica su n. 10 campioni indisturbati di terreno** contenuti in fustella metallica sigillata ed identificata.

Inoltre sono stati considerati i risultati di un'altra campagna di indagine svolta nel 2016 per conto dell'Acquedotto Pugliese, nell'ambito del medesimo appalto

In tale appalto furono eseguite le seguenti indagini a carattere geofisico:

- **n. 14 prospezioni sismiche a rifrazione di superficie in onde P;**
- **n. 8 prospezioni sismiche in onde S con metodologia MASW;**
- **n. 14 prospezioni geoelettriche del tipo "Polo-Dipolo" e "Wenner".**

Tali indagini risultano ubicate in corrispondenza dei serbatoi di Foggia e di Canosa di Puglia, a ridosso dei fiumi Cervaro, Carapelle Ofanto e del Canale Olive (corso d'acqua episodico).

Infine, poiché il territorio in esame è caratterizzato da terreni sabbioso-arenacei e sabbioso-limosi e dalla probabile presenza di una falda superficiale è stato sottoposto alla verifica alla liquefazione dei terreni, secondo la metodologia di calcolo di Andrus e Stokoe (1997) per la valutazione del potenziale di liquefazione dalle prove sismiche a rifrazione.

In relazione alla lunghezza dell'area e la complessità delle indagini effettuate l'intero tracciato (lungo circa 61 km) è stato suddiviso in n. 10 zone.

Cantierizzazione

A pag. 21 della relazione generale di cantierizzazione –elaborato IA8Q01R53RGCA0000001A– il proponente riferisce delle potenziali criticità connesse alla cantierizzazione ed in particolare della possibile interferenza *dei lavori con attività pubblica*:

Si possono riscontrare delle interferenze di alcune delle lavorazioni e/o delle aree di cantiere con alcune attività di ordine pubblico. In particolare si segnalano le seguenti potenziali criticità:

*- La realizzazione della **Viabilità di accesso alla Fermata**, ad oggi costituita da una strada bianca che si innesta sulla Traversa XV di Strada del Salice Nuovo, risulta essere a carico del Comune di Foggia. La strada è considerata come pista di cantiere per la presente ipotesi di cantiere. Non essendo noto ad oggi se l'intervento di realizzazione della Strada possa avvenire prima durante o successivamente a quello della Fermata, sono state considerate tre ipotesi.*

1° Ipotesi - La strada viene realizzata prima della Fermata. Sarà quindi disponibile per l'accesso alle aree di cantiere.

2° Ipotesi - La strada viene realizzata dopo la Fermata. La strada bianca oggi presente verrebbe adeguata e utilizzata come pista di cantiere.



3° Ipotesi – La strada viene realizzata in concomitanza con la Fermata. Per evitare ritardi dovuti alla gestione dell'interferenza tra i due appalti si utilizzeranno le strade poderali evidenziate sulla Planimetria di Cantierizzazione, opportunamente adeguate al transito dei mezzi di cantiere.



Figura 14 - Stralco della Planimetria di Cantierizzazione con la viabilità di accesso alla Fermata

- Nell'area oggetto di intervento è in essere una Variante Urbanistica che interferisce in minima parte con l'area est del progetto in esame, come da stralci sotto riportati. Qui è stata collocata l'area tecnica AT.01 necessaria principalmente alla realizzazione del sottopasso e del marciapiede lato binario dispari con il collettore idraulico e la pensilina. Tale variante urbanistica n.23 riguarda il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle", approvati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010. Va quindi considerato in fase di PE la possibilità che si presentino interferenze con altro appalto.

Sul BURP n.56 del 25/03/2010 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 marzo 2010, n. 298 avente per oggetto l' Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15 dicembre 2009 tra Regione Puglia e il Comune di Foggia per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Centro Le Perle", in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "S.A.D. s.r.l."

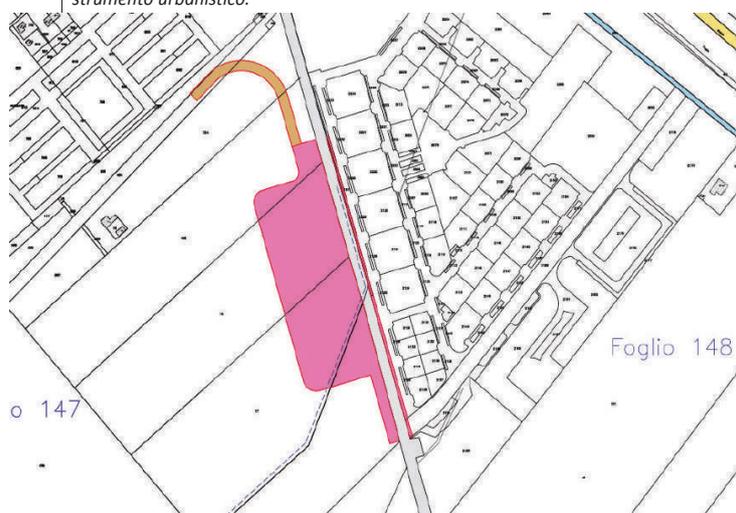
Di seguito il dispositivo del decreto:

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di FOGGIA, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Centro Le Perle", in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla



Soc. "S.A.D. s.r.l." di FOGGIA sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.



Stralcio elaborato IA8Q01R43BDAQ0000001A - Espropri - Piano particellare

Non è noto se i lavori siano stati effettivamente iniziati entro il termine improrogabile stabilito dal decreto e quindi se l'accordo di programma sia tuttora vigente ovvero caducato, come lascerebbe ipotizzare la circostanza che l'area, a oltre 11 anni dalla sottoscrizione dell'accordo, non è stata ancora edificata, ancorché sia tuttora presente nel DPP del PUG tra le aree destinate ad accordi di programma per rigenerazione urbana (vedi tav. a pag.4).

Si ritiene che in fase esecutiva la circostanza potrà essere agevolmente approfondita, individuando le aree aggiuntive eventualmente da espropriare, tenendo altresì conto che la potenziale interferenza sarebbe sostanzialmente circoscritta alle fasi di cantiere per la realizzazione del sottopassaggio ciclo-pedonale e del marciapiede est, opere evidentemente funzionali alla rigenerazione urbana auspicata dal programma edilizio.

Non si ritiene pertanto che detta potenziale interferenza possa indurre impatti ambientali significativi e negativi sull'opera in esame.

Descrizione dell'intervento



Il proponente, a pag. 12 della relazione generale dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE [elaborato IA8Q01R22RGIM0001001] chiarisce che:

“L’intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali (con sviluppo L=400 m ed altezza H=55 cm), per il binario Pari e il binario Dispari, senza intervenire sul tracciato esistente, né a livello planimetrico né a livello altimetrico.

I marciapiedi hanno inizio alla progressiva della linea storica Km 4+038 su un tratto planimetrico che si sviluppa in rettilineo con una pendenza longitudinale del 2‰ per uno sviluppo di 400 metri. I marciapiedi terminano alla progressiva della linea storica Km 4+438.

L’intervento vede la realizzazione di un fabbricato viaggiatori ad ovest della linea ferroviaria con antistante area di parcheggio con 300 posti auto e aree di sosta per i Terminal Bus e area riservata per il Kiss and Ride. Il numero degli stalli e il conseguente dimensionamento dell’area del parcheggio deriva da quanto riportato nel vigente PUMS di Foggia (giugno 2017), sulla base dello studio dei flussi veicolari in ingresso/uscita dalla città (intervallo ore 7:00 – 21:00).



L’accesso dal fabbricato di stazione al marciapiede est (lato BD) è garantito dalla realizzazione di un sottopasso ciclo pedonale.” [omissis...] Lo scenario di progetto prevede la realizzazione di un sottopasso costituito da uno scatolare in c.a. di dimensioni interne 3,50 (altezza) x 9,60 (larghezza), al fine di consentire l’uso promiscuo con la pista ciclopedonale, in linea con quanto espressamente indicato nel PUMS del Comune di Foggia.



Al fine di mantenere l'esercizio durante le fasi realizzative, è prevista la realizzazione del sottopasso a spinta, mediante il sostegno dei binari attraverso l'utilizzo di travi tipo Bologna, durante le fasi di immissione del monolite.

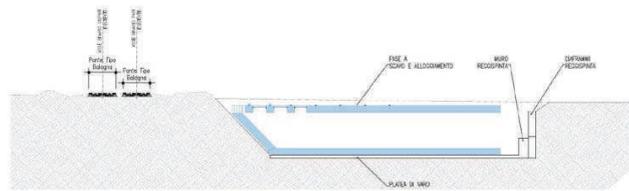


Figura 9 Platea di varo - sezione trasversale ai binari di corsa

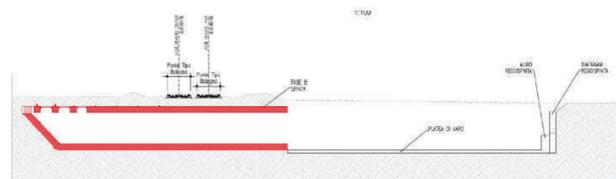


Figura 10 Fase di varo monolite

L'opera prevede inoltre, la realizzazione di sistemi di gestione delle acque meteoriche, quali (cfr. pag. 121 relazione generale Studio Preliminare Ambientale):

- reti di drenaggio delle acque meteoriche;
- sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- sistema di smaltimento;
- vasca di accumulo per riutilizzo acque meteoriche.

Per quanto attiene la viabilità, a a pag. 16 si legge inoltre:

2.3.4 VIABILITA'

La nuova fermata e il relativo parcheggio saranno raggiungibili da via Giuseppe Parini attraverso una nuova viabilità dedicata realizzata sul sedime di una strada bianca esistente lungo il lotto di intervento. La viabilità di accesso alla nuova fermata non rientra nel presente progetto, poiché in capo agli enti locali. La nuova fermata AV di Foggia è stata infatti inserita dal Comune di Foggia nello scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) redatto nel 2017 e approvato nel 2018, in cui è previsto anche il relativo sistema di adduzione, atto a garantire un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia dal centro abitato di Foggia, sia dal bacino territoriale interregionale di riferimento. Per quanto riguarda il tracciato ferroviario non sono previste modifiche plano-altimetriche alla linea esistente, pertanto resta fermo il tracciato di riferimento della linea Foggia- Caserta.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale



Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219”;
 - o siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01-12-2020;
 - o sia prevista l’installazione di barriere antirumore al fine di contenere l’impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano.
 - o con riferimento al parere ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -, SDFG:
 1. Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs. 257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.
 2. Le acque meteoriche del parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss & Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere convogliate e gestite in conformità con il R.R. 9-12-2013 n. 26. Sia garantito, per quanto possibile il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell'art. 2. del citato regolamento regionale.
 3. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.
 4. Tuili i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologia a LED.
 5. Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.
 6. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro. ecc.).
 7. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017.
 8. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete) posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.



9. Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
10. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all' art. 183, commi 1 lettera bb), ovvero:
 - a. raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.
 - b. raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.
11. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
12. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
 - a. ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
 - b. effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
 - c. ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità per limitare il numero di viaggi;
 - d. utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
 - e. evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
13. Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell' impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni drenanti. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID0002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.

Siano progettate e realizzate aree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami sui veicoli in sosta ecc. dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Ing. Giovanni Resta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità	-
8	Rifiuti e bonifiche	-



ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
Esperto in Infrastrutture Ing. Arcangelo Santamato	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Esperto in Architettura Arch. Michele Cirillo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

m_ante.MiTE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000028.04-04-2022

*Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta.
<i>Procedimento</i>	Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006
<i>ID Fascicolo</i>	5988
<i>Proponente</i>	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS- Sottocommissione VIA n. 440 del 7 marzo 2022 Parere del Ministero della cultura n. 5371-P del 10 giugno 2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 30/03/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale, nella formulazione previgente alle modifiche apportate con decreto legge del 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO la legge 22 aprile 2021, n.55, di conversione con modificazioni del decreto legge 1 marzo 2021, n.22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\0000118 del 16/03/2021, acquisita con prot. MATTM-32079 del 26/03/2021, per il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*;

VISTA la nota prot. MATTM/35029 del 06/04/2021 con la quale la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, alle amministrazioni Competenti e al Proponente l'avvio dell'istruttoria relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, indicando contestualmente l'ufficio e il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il progetto e la documentazione presentata è stata pubblicata in ultimo sul sito del Ministero della transizione ecologica in data 1 marzo 2021;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana Assessorato all'Ambiente e Territorio Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 5134 del 08/04/2021 acquisita al prot. MATTM-36606 del 09/04/2021, ha rappresentato il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

CONSIDERATO che il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. MIC-MIC_SABAP-FG-0005371-P del 10/06/2021, acquisita agli atti con prot. MATTM-62909 del 11/06/2021, ha trasmesso il proprio parere di competenza, con il quale ritiene che *per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a VIA l'intervento*;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana Assessorato all'Ambiente e Territorio Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089-25/11/2021/17197 del 25/11/2021 acquisita al prot. MATTM-131903 del 26/11/2021, ha trasmesso il provvedimento dirigenziale n. 444 del 26/10/2021, con il quale, acquisiti i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni territorialmente competenti e il parere del Comitato Regionale per la VIA, espresso nella seduta del 13/10/2021, determina *di non assoggettare al procedimento di VIA, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 13.10.2021, il "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta", proposto da RFI S.p.A., con il rispetto delle condizioni ambientali indicate nel parere del Comitato Regionale VIA e integralmente riportate nella Determina Dirigenziale;*

CONSIDERATO che costituiscono parte integrante della citata Determina Dirigenziale n. 444 del 26/10/2021 della Regione Puglia l'Allegato 1- Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021 e l'Allegato 2 -Parere del Comitato Regionale VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021;

ACQUISITO il parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS- Sottocommissione VIA, assunto al prot. MiTE-33119 del 15 marzo 2022, costituito da n. 31 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che oggetto del citato parere n. 440 del 7 marzo 2022 è la verifica di assoggettabilità a VIA, effettuata in quanto il progetto rientra nella categoria di modifica o estensione dei progetti elencati nell'Allegato II-bis della parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS- Sottocommissione VIA, è stato reso sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

CONSIDERATO che, con riferimento agli elaborati progettuali, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS- Sottocommissione VIA, nel sopra indicato parere n. 440/2022, ha ritenuto che *le soluzioni progettuali descritte negli elaborati presentati dal Proponente ai fini della valutazione dell'assoggettabilità a VIA sono descritte con sufficiente completezza, ai fini di evincere i potenziali impatti che l'opera potrà determinare in fase di cantiere e di esercizio;*

CONSIDERATO che, con riferimento alle osservazioni espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e

VAS– Sottocommissione VIA nel parere 440 del 7 marzo 2022 condivide le osservazioni e i pareri espressi, [...] in particolare quanto rilevato dalla Regione Puglia, a cui rimanda mediante specifica condizione ambientale formulata nel parere stesso;

CONSIDERATO che, per le motivazioni rese nel parere n. 440 del 7 marzo, dalla pagina 26 alla pagina 28, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA, accerta che il progetto *“Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta”*, non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., purché vengano rispettate le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 espresse dalla pagina 28 alla pagina 31 del sopra richiamato parere, da ottemperarsi nella fase anteparam della progettazione definitiva;

CONSIDERATO che con il citato parere n.440/2022 la Sottocommissione VIA ha rilevato che:

- l’esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata (Cons. St. 5379/2020);
- dette condizioni ambientali, che, in parte, sono maturate dalla considerazione delle osservazioni rese dal pubblico interessato, non rappresentano “un rinvio a livello di progettazione successiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall’esecuzione degli interventi, bensì l’opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell’azione di “sorveglianza ambientale”, da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio”;

VISTA la nota prot. MiTE-40471 del 30/ 03/2022 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*;

DECRETA

Art. 1

Esito valutazione

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, è determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*, presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, con la precisazione che le predette condizioni ambientali non rappresentano “un rinvio a livello di progettazione successiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di “sorveglianza ambientale”, da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio”

Articolo 2

Condizioni ambientali

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA n. 440 del 7 marzo 2022. La Società proponente è tenuta a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.
2. Il Proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n. n. 444 del 26/10/2021 e da ARPA Puglia.

Articolo 3

Verifiche di Ottemperanza

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.1.
2. Il Ministero della transizione ecologica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA.
3. Alla Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti a tal fine individuati ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Articolo 4

Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento, sarà comunicato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, e alla Regione Puglia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0001498.14-03-2022



Ministero della transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 440 del 7 marzo 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta</p> <p>ID_VIP 5988</p>
Proponente:	<p>R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</p>

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

RICORDATA la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la *verifica di assoggettabilità a VIA* (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal d.lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare:

- l’ art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “*si intende per*” m) *Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto*: “*La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*” ;

- l’art. 19, recante ‘*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*’, e in particolare il comma 5, secondo cui “*L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*” (comma 5);

- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all’articolo 19*” e V, recante “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’art. 19*”;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

-le Linee guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);

DATO ATTO che:

- la Società RFI S.p.A., con nota prot.n.118 del 16/03/2021 ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto “*Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta*” da realizzarsi nel Comune di Foggia, Provincia di Foggia;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/32079 in data 26/03/2021;

- la Divisione con nota prot.n. MATTM/35029 del 06/04/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/1767 in data 06/04/2021 ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni coinvolte la procedibilità della domanda;

- ai sensi dell’art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito internet istituzionale;

- ai sensi dell’art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la Divisione, con la citata nota prot.n. MATTM/35029 del 06/04/2021, ha comunicato alle Amministrazioni ed agli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

- con nota prot.n. MATTM/35028 del 06/04/2021 la Divisione ha assegnato l’istruttoria al Gruppo Istruttore n.3 con Referente la Prof.ssa Monica Pasca;

- la Regione Puglia, con nota n.5134 del 08/04/2021, acquisita al prot. MATTM\36606 del 09/04/2021, ha rappresentato il concorrente interesse regionale, finalizzato all’integrazione in sede istruttoria della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS;

- la nota prot. n.998 del 10 luglio 2020 con la quale la Regione Puglia ha designato la Dott.ssa Giorgia Barbieri e la Dott.ssa Daniela Antonella Battista, quali rappresentanti in seno alla Commissione tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA-VAS, rispettivamente quale membro effettivo e membro supplente;

- la Divisione con nota prot.n. MATTM/137183 del 07/12/2021, acquisita con prot.n. CTVA/5919 del 09/12/2021, ha comunicato che la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso con nota acquisita con prot.n. MATTM/131903 del 26/11/2021, la Determina Dirigenziale n. 444 del 26/10/2021, comprensiva dei seguenti allegati:

- Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06/10/2021;
- Parere del Comitato Regionale VIA, prot.n.AOO_089/14811 del 13/10/2021.

La Divisione, ai fini dei compiti istruttori di competenza, ha trasmesso alla Commissione la Determina citata e i pareri allegati;

CONSIDERATO che:

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

- la documentazione acquisita al fine di verificare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA, consiste nei seguenti elaborati:

1. Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica
2. Studio Preliminare Ambientale
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere da realizzare e l'importo del contributo versato ai sensi dell'art.33 del D.Lgs 152/2006
4. Quietanza attestante l'avvenuto assolvimento dell'onere contributivo versato per l'annualità in corso

- la verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata in quanto il progetto rientra nella categoria di modifica o estensione dei progetti elencati nell'Allegato II-bis della parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

- con nota prot.n.RFI-DIN-DIS.AD/529 del 03/11/2020 acquisita al prot.n. MATTM/92571 del 11/11/2020, la Società Rete Ferroviaria Italiana, ha richiesto l'avvio di una fase di valutazione preliminare per individuare l'eventuale procedura da avviare per le modifiche o le estensioni dei progetti elencati negli allegati II, II-bis (art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006) conclusasi con nota prot.n. MATTM/105482 del 16/12/2020; nelle conclusioni dell'istruttoria viene riportato quanto segue:

“Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, si ritiene che per l'intervento proposto “Nuova fermata AV di Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta” possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolare modo, così come dichiarato dalla Società proponente, ai possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati in quanto “parte dell'area interessata dal progetto in valutazione è anche oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata “Centro Le Perle” approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010”. Il progetto della variante urbanistica non risulta ancora realizzato, ma “nell'ipotetica realizzazione in contemporanea del progetto in esame con la variante urbanistica si potrebbero determinare lievi effetti cumulativi [...] essendo i due progetti adiacenti l'uno all'altro”. Inoltre, nonostante la Società dichiari che “lo studio dell'impianto di fermata è stato sviluppato compatibilizzando l'intervento con la futura trasformazione della fermata in stazione” ciò non permette di escludere, in questa fase, potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.”;

EVIDENZIATO che:

Motivazioni dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria con annesso fabbricato viaggiatori e antistante area di parcheggio con 300 posti auto, aree di sosta per i Terminal Bus e area riservata per il Kiss and Ride, in accordo con quanto previsto dal vigente PUMS del Comune di Foggia; tali opere interessano l'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio del Comune di Foggia.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

EVIDENZIATO inoltre che:

- la verifica viene effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

- gli esiti delle verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai criteri dell'Allegato V relativi alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione del progetto ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, sono così sintetizzabili:

RILEVATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In ordine alle caratteristiche progettuali

Il Progetto in esame è relativo alla realizzazione della nuova fermata AV di Foggia, nel quadrante sud-occidentale del territorio di Foggia. L'intervento è posto alla pk 4+000 della Tratta Foggia – PM Cervaro lungo la Linea Caserta – Foggia (Fig.1).

L'intervento in progetto costituirà un'estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale e ubicata nelle immediate vicinanze della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del Progetto Napoli – Bari, con lo scopo di conciliare diverse necessità come:

- garantire i servizi veloci previsti dal modello di esercizio con servizio viaggiatori
- garantire il modello di esercizio che deriverà dall'attivazione del raddoppio Napoli – Bari
- eliminare il collo di bottiglia costituito dalla stazione di Foggia
- dare la possibilità alla città di poter accedere ai nuovi collegamenti che si verranno a creare

L'intervento prevede la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea e quella del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante ed è inserito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Foggia che ne ha individuato la localizzazione all'interno dell'infrastruttura viaria "Nuova Orbitale", prevedendo una serie di interventi che garantiscano un alto livello di accessibilità alla nuova località di servizio quali viabilità di raccordo con la rete stradale urbana ed extraurbana, collegamento con il sistema TPL urbano, integrazione con i servizi ferroviari regionali verso le principali destinazioni della provincia di Foggia (San Severo e Lucera) e della Basilicata (Melfi e Potenza) e realizzazione di un parcheggio di scambio.

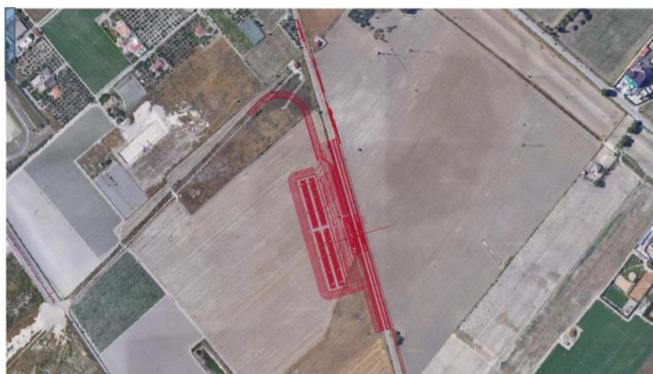


Figura 1 – Corografia dell'intervento in progetto

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

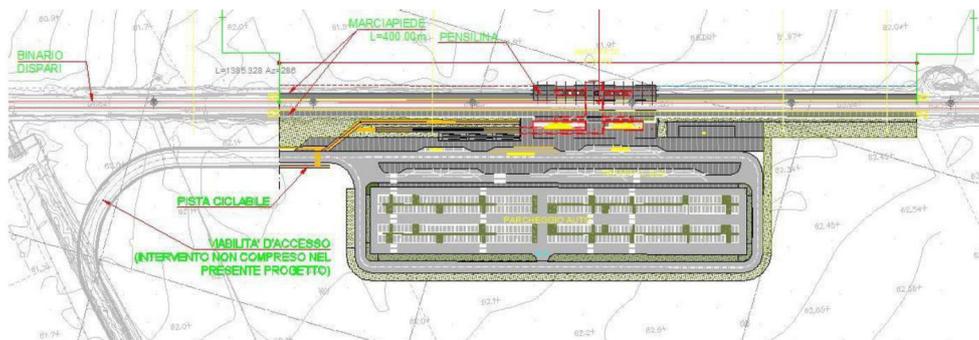


Figura 2 – Planimetria dell'intervento in progetto

In particolare, l'intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali (con sviluppo $L=400$ m e altezza $H=55$ cm), per i binari pari e dispari, senza intervenire sul tracciato esistente, né a livello planimetrico, né a livello altimetrico (Fig.2). I marciapiedi hanno inizio alla progressiva della linea storica km 4+038 su un tratto planimetrico che si sviluppa in rettilineo con una pendenza longitudinale del 2‰ per uno sviluppo di 400 metri. I marciapiedi terminano alla progressiva della linea storica km 4+438.

L'intervento comprende la realizzazione di un fabbricato viaggiatori ad ovest della linea ferroviaria con antistante area di parcheggio con 300 posti auto e aree di sosta per i Terminal Bus e area riservata per il Kiss and Ride. Il numero degli stalli e il conseguente dimensionamento dell'area del parcheggio deriva da quanto riportato nel vigente PUMS di Foggia (giugno 2017), sulla base dello studio dei flussi veicolari in ingresso/uscita dalla città (intervallo ore 7:00 – 21:00).

L'accesso dal fabbricato di stazione al marciapiede est è garantito dalla realizzazione di un sottopasso ciclo pedonale (Fig.3), costituito da uno scatolare in c.a. di dimensioni interne 3,50 (altezza) x 9,60 (larghezza), al fine di consentire l'uso promiscuo con la pista ciclopedonale, in linea con quanto espressamente indicato nel PUMS del Comune di Foggia.

Al fine di mantenere l'esercizio durante la fase di realizzazione delle opere, è prevista la costruzione di un sottopasso a spinta, mediante il sostegno dei binari attraverso l'utilizzo di travi tipo Bologna, durante le operazioni di immissione del monolite. La camera di varo è prevista ad ovest nell'area successivamente occupata dal fabbricato viaggiatori. Per il sostegno della camera di varo e la spinta del monolite, lungo il lato in adiacenza al binario pari è prevista la realizzazione di una paratia di micropali. I rimanenti due lati della camera di varo saranno realizzati con scavo a cielo aperto, non risultando necessarie opere di sostegno.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta



Figura 7 - Planimetria di sottopasso di fermata

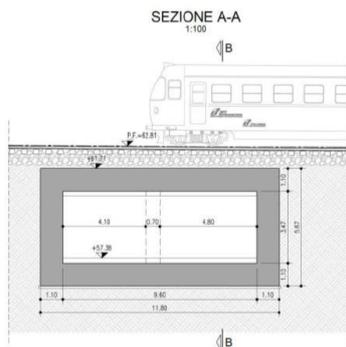


Figura 3 – Planimetria e sezione dell'attraversamento in progetto

Per quanto riguarda il tracciato ferroviario non sono previste modifiche planoaltimetriche alla linea esistente, pertanto resta fermo il tracciato di riferimento della linea Foggia-Caserta. Altimetricamente la linea storica è a quota quasi di piano campagna, per cui non si rende necessario l'innalzamento del piano del ferro; non si rilevano opere idrauliche esistenti nel tratto interessato. Il sistema di drenaggio previsto per la nuova fermata ferroviaria è costituito da un sistema di raccolta e smaltimento delle acque afferenti la banchina, la sua copertura e la relativa piattaforma ferroviaria che convoglia le acque a due collettori in PEAD Ø800 che corrono rispettivamente paralleli ai binari dispari e pari con direzione Foggia.

La nuova fermata e il relativo parcheggio saranno raggiungibili da via Giuseppe Parini attraverso una nuova viabilità dedicata realizzata sul sedime di una strada bianca esistente lungo il lotto di intervento. La viabilità di accesso alla nuova fermata non rientra nel progetto qui in esame, poiché di competenza degli Enti locali. La nuova fermata AV di Foggia è stata infatti inserita dal Comune di Foggia nello scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) redatto nel 2017 e approvato nel 2018, in cui è previsto anche il relativo sistema di adduzione, atto a garantire un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia dal centro abitato di Foggia, sia dal bacino territoriale interregionale di riferimento.

Al fine di realizzare l'opera in oggetto, è prevista l'installazione di una serie di **aree di cantiere**, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- utilizzare aree di scarso valore sia dal punto di vista ambientale che antropico: tale criterio ha condotto in particolare all'ipotesi di impiego di aree dismesse e residuali;
- scegliere aree che consentano di contenere al minimo gli inevitabili impatti sulla popolazione e sul tessuto urbano;
- necessità di realizzare i lavori in tempi ristretti al fine di ridurre le interferenze con l'esercizio delle infrastrutture sia stradali che ferroviarie e i costi di realizzazione;
- necessità di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti di materiale sulla viabilità locale e quindi preferenza per aree vicine alle aree di lavoro e agli assi viari principali.

In particolare, sono stati previsti:

- un cantiere base (C.B.01) destinato ad ospitare le principali strutture logistiche;

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

- un cantiere operativo (C.O.01) che contiene gli impianti principali di supporto alle lavorazioni che si svolgono nel lotto, insieme alle aree di stoccaggio del materiale da costruzione e potrà essere utilizzato per l'assemblaggio e il varo delle opere metalliche;
- due aree tecniche (A.T.01 – A.T.02) che fungono da base per la costruzione di opere d'arte puntuali. Tali aree non contengono in genere impianti fissi di grandi dimensioni, ma unicamente lo stoccaggio dei materiali da costruzione e per le lavorazioni in prossimità dell'opera. Saranno utilizzate anche per l'assemblaggio e il varo delle opere metalliche;
- un'area di stoccaggio (A.S.01) dei materiali da costruzione, che potrà essere utilizzata anche come deposito temporaneo delle terre di scavo e dei materiali di risulta provenienti dalle demolizioni;
- un cantiere armamento (C.A.01) costituito da un tronchino di ricovero dei mezzi di cantiere su rotaia individuato nei pressi dell'opera da realizzare con una zona di carico/scarico, onde consentire la realizzazione delle opere di armamento e le opere di TE, IS, TT, LFM.

La localizzazione delle aree di cantiere e della viabilità di accesso alle stesse è illustrata nella planimetria di cantierizzazione allegata al progetto, mentre i dati principali delle singole aree sono sintetizzati nella tabella seguente.

ID	Tipo Cantiere	Sup. (mq)
C.A.01	CANTIERE ARMAMENTO	3.200
C.B.01	CANTIERE BASE	2.300
C.O.01	CANTIERE OPERATIVO	5.000
A.S.01	AREA DI STOCCAGGIO	5.000
A.T.01	AREA TECNICA	4.500
A.T.02	AREA TECNICA	3.000

Un aspetto importante del progetto di cantierizzazione consiste nello studio della viabilità che sarà utilizzata dai mezzi coinvolti nei lavori. Tale viabilità è costituita da piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso o la circolazione nelle aree di lavoro e dalla rete stradale esistente. Si prevede di utilizzare la rete stradale esistente per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e il trasporto dei materiali scavati, diretti ai centri di smaltimento. La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- minimizzazione della lunghezza dei percorsi in aree residenziali o lungo viabilità con elementi di criticità (strettezze, semafori, passaggi a livello, ecc.);
- scelta delle strade a maggior capacità di traffico;
- scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra il cantiere/area di lavoro e la viabilità a lunga percorrenza.

I cantieri si collegano principalmente, tramite pista di cantiere e/o viabilità secondaria, con la viabilità esistente dell'area costituita a ovest dalla Traversa XV di Strada del Salice Nuovo che si immette sulla S.S.673, a est da Corso del Mezzogiorno fino allo svincolo con la S.S.16 e la S.S.673 che rappresentano le viabilità primarie per il trasporto materiali.

Il Proponente evidenzia le principali criticità potenziali che potrebbero generarsi durante la cantierizzazione e durante l'esecuzione delle lavorazioni, delle quali l'Appaltatore dovrà opportunamente tenere conto. In particolare, si fa riferimento a tutte le lavorazioni eseguite a ridosso della linea ferroviaria e a quelle che possono interferire con alcune attività di ordine pubblico; tra queste, sono citate la realizzazione della viabilità di accesso alla Fermata, che risulta essere a carico del Comune di Foggia e che verrà utilizzata come pista di cantiere, nonché l'area di cantiere AT.01, che è ricade all'interno della Variante Urbanistica n.23, riguardante il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle".

Gli impianti di raccolta e smaltimento delle acque verranno realizzati nell'area del cantiere base/operativo. Prima della realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali del cantiere saranno predisposte tubazioni e

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

pozzetti della rete di smaltimento delle acque meteoriche. Tali acque saranno convogliate nella rete di captazione costituita da pozzetti e caditoie collegati ad un cunettone in c.a. e da una tubazione interrata che convoglia tutte le acque nella vasca di accumulo di prima pioggia, dimensionata per accogliere i primi 15 minuti dell'evento meteorico. Un deviatore automatico, collocato all'ingresso della vasca di raccolta dell'acqua di prima pioggia, invia l'acqua in esubero (oltre i primi 15 minuti) direttamente in fognatura, mediante un'apposita canalizzazione aperta. Per quanto riguarda invece le acque nere, gli impianti di trattamento previsti assicureranno un grado di depurazione tale da renderle idonee allo scarico secondo le norme vigenti, per cui le stesse potranno essere impiegate per eventuali usi industriali oppure immesse direttamente in fognatura.

La **durata** totale dell'intervento è prevista in 680 giorni. Alcune attività saranno eseguite in contemporanea; dall'analisi delle lavorazioni e delle interferenze con l'esercizio ferroviario e pubblico, si è prevista la seguente successione temporale delle attività:

- attività propedeutiche (progetto costruttivo, autorizzazione sub appalti, cantierizzazione, qualifica impianti e materiali, boe, risoluzione SS (120 gg)
- attività di realizzazione della fermata (560 gg)

La quantità di **materiali inerti** necessaria per la realizzazione delle opere sarà reperita utilizzando materiale approvvigionato da cave selezionate dai vari Piani Cave delle Province coinvolte. I Piani localizzano le aree in cui è prevista l'attività di cava (Ambiti Territoriali Estrattivi – ATE, ed eventuali cave di riserva per opere pubbliche e cave di recupero) e ne individuano le principali caratteristiche, quali le quantità massime estraibili, la tipologia di estrazione (in falda o a secco), la profondità massima raggiungibile, la destinazione finale delle aree al termine del recupero ambientale, l'eventuale presenza di vincoli e altre eventuali prescrizioni. Le informazioni riguardo le cave sono state acquisite dalla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Estrattive - Catasto Regionale del Servizio Attività Estrattive (aggiornato al marzo 2018), dalla Regione Basilicata e dai titolari dell'attività estrattiva.

Il Proponente rimanda alle attività che saranno a carico dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, per quanto riguarda la verifica dell'effettiva presenza nel territorio anche di ulteriori siti rispetto a quelli indicati nel progetto al fine di garantire la relativa disponibilità, per i quantitativi necessari e per tutta la durata dei lavori, sia dei siti di approvvigionamento degli inerti (cave) sia dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove intende conferire i materiali di risulta da gestire in qualità di rifiuti.

La realizzazione delle opere in progetto comporta la produzione di 46.203,98 m³ complessivi di **materiali provenienti da scavi**, mentre i materiali da utilizzare per **riempimenti** sono definiti pari a 1.688,29 m³. In progetto sono ipotizzate le seguenti destinazioni dei materiali non utilizzati, gestiti quindi come rifiuti:

- 60% del materiale destinati a impianti di recupero
- 20% del materiale destinati a discariche per rifiuti inerti
- 20% del materiale destinati a discariche per rifiuti non pericolosi

Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero del ballast, si ipotizzano le seguenti destinazioni:

- 50% del materiale destinati a impianti di recupero
- 50% del materiale destinati a discariche per rifiuti inerti

Il Proponente, anche in questo caso, rimanda alla fase di realizzazione dei lavori e a cura dell'Appaltatore l'individuazione delle destinazioni per le terre da scavo, a seguito dei risultati delle analisi di caratterizzazione che l'Appaltatore dovrà eseguire nella fase di realizzazione dell'opera per la corretta scelta delle modalità di gestione dei materiali di risulta in qualità di rifiuti ed ai sensi della normativa ambientale vigente. Il Proponente comunque riporta i risultati dell'analisi della disponibilità sul territorio dei siti per il conferimento dei materiali di risulta dell'appalto in qualità di rifiuti (impianti di recupero/smaltimento).

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

In ordine alla localizzazione del progetto

L'area di intervento ricade nella Regione Puglia all'interno dei confini amministrativi del comune di Foggia, ricadendo a SE del suo territorio in prossimità della zona S. Lorenzo. L'area oggetto di intervento si trova in una zona rurale pianeggiante collocata in area periurbana che presenta caratteri misti di ruralità e condizioni di parziale urbanizzazione e degradazione (Fig.3).

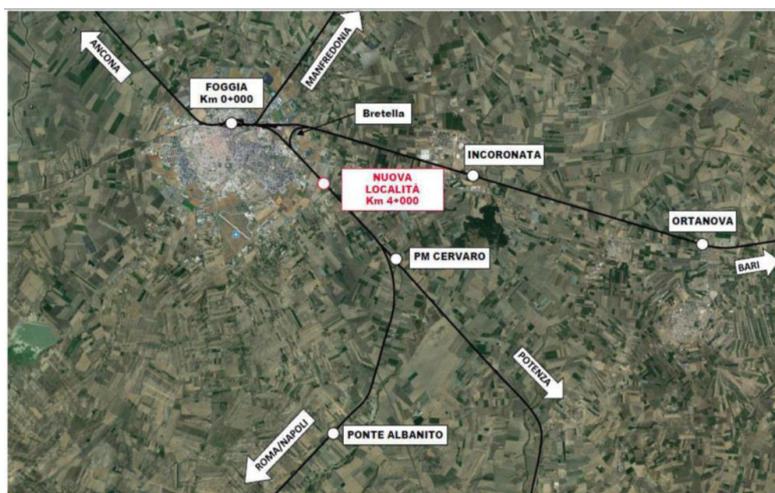


Figura 3 – Corografia di inquadramento dell'intervento

L'intervento in progetto costituirà un'estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale e ubicata nelle immediate vicinanze della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del Progetto Napoli – Bari.

La Regione Puglia attua le politiche in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati, appresso richiamati.

Il **Piano Attuativo del Piano regionale dei Trasporti 2015-2019** è stato approvato con Delibera di Giunta n. 598 del 26.04.2016; esso individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT approvato dal Consiglio Regionale il 23.06.2008 con L.R. n.16 e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento;

Il **Piano Triennale dei Servizi** (da ora in poi PTS) attua gli obiettivi e le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie.

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile 2017 – 2026** della città di Foggia, approvato da parte del Consiglio Comunale con delibera n. 156 del 04 settembre 2018, è lo strumento cardine a carattere strategico di pianificazione e programmazione relativo al sistema della mobilità locale e ai suoi rapporti con il territorio che va ad integrarsi in maniera coordinata con gli altri strumenti di pianificazione previsti.

Con Deliberazione nr. 84 del 21 dicembre 2009 il Consiglio Provinciale ha approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 20 maggio 2010. Il PTCP ha il compito di raccordare gli strumenti della pianificazione regionale e specialistica e i piani comunali. Il PTCP, su fronte del sistema della mobilità, in particolare quella ferroviaria, precisa di voler attuare una migliore configurazione della linea Foggia-Napoli, in corrispondenza del nodo di Foggia e delle modalità di esercizio del traffico passeggeri e del traffico merci.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Nel corso del 2013, in forza della L.R. 4/2013 è stato introdotto il **Quadro di Assetto dei Tratturi**, per ridare slancio ad un previgente provvedimento, la L.R. 29/2003, che aveva imposto ai Comuni la formulazione dei Piani Comunali dei Tratturi, di cui il Comune di Foggia è dotato. Si evidenzia tuttavia che nel territorio in esame, interessato dalle opere in progetto, non si rileva la presenza di tratturi e/o viabilità storica a questi riferibili.

Il Comune di Foggia è dotato di un **Piano regolatore** vigente e operativo dal 2008, anche se non risulta che esso sia stato adeguato nel tempo agli strumenti di governo del territorio di livello regionale pertanto non risponde al PPTR, né al previgente PUTT-P. All'esame degli elaborati di piano nella sua formulazione conseguente la DGR n. 7914 del 11.11.1997 e la successiva DGR approvativa n.1005 del 20.07.2001, in relazione alla zonizzazione di piano, l'area oggetto di trasformazione e le opere in esame ricadono in massima parte nell'ambito delle Zone E a destinazione agricola tutelata e, in via residuale, in ambito agricolo semplice. Nello stralcio successivo le opere realizzate nel progetto in esame, al netto dell'occupazione delle superfici di sedime ferroviario, rientrano in Zona E a destinazione agricola tutelata. Nella configurazione di Stazione AV emergono invece ulteriormente trasformate in Zona E a destinazione agricola semplice.

La normativa relativa a tali destinazioni è regolata dalle NTA del PRG con gli Artt. da 16 a 28. In particolare, per quanto concerne gli impianti pubblici l'Art. 19 riporta:

“Nelle zone agricole è ammessa la costruzione di impianti pubblici quali reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico.”

Per quanto riguarda le infrastrutture, si richiama invece l'Art. 14 delle NTA dove sono disciplinati gli usi nelle aree di rispetto stabilite dalle leggi vigenti. Nell'area oggetto di intervento è presente una variante urbanistica, n.23 riguardante il Programma di Riqualificazione Urbana denominato “Centro Le Perle”, approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010, che interferisce in minima parte con l'area est del progetto in esame, come da stralcio riportato in Fig.4.

Il Comune di Foggia ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) in data 10/04/2019 con delibera del Consiglio Comunale n. 74 contenente gli obiettivi e i criteri di impostazione del Piano Urbanistico Generale comunale (PUG), in sostituzione al PRG approvato con L.R. Puglia n.56/1980, ormai obsoleto. Dall'esame della documentazione che ne fa parte, si evince che la nuova fermata ricade nella “Città in formazione”.

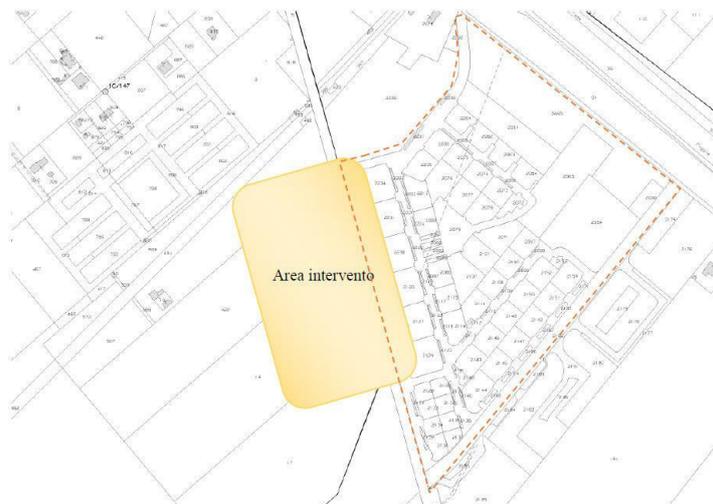


Figura 4 – Stralcio con area di intervento e area interessata dalla variante urbanistica

Il principale strumento di pianificazione territoriale vigente, a livello d'area vasta, è il **Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)**, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.176 del 16 febbraio 2015 (pubblicata sul BURP n.40 del 23 marzo 2015). Il PPTR è finalizzato ad assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale, nonché alla promozione e

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

realizzazione di forme di sviluppo sostenibile del territorio regionale, in attuazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.). Il PPTR divide il territorio regionale in 11 Ambiti paesaggistici, ciascuno dei quali viene caratterizzato all'interno del PPTR mediante una Scheda nella quale, ai sensi dell'Art. 135, comm. 2, 3 e 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'Ambito di riferimento, gli obiettivi di qualità paesaggistica e le normative d'uso.

L'area oggetto dell'intervento ricade nell'Ambito n.3 "Tavoliere", all'interno del territorio comunale di Foggia, e all'interno della figura territoriale e paesaggistica *La piana foggiana della riforma*.

L'intervento in oggetto risponde positivamente agli obiettivi strategici individuati dal PPTR per l'ambito Tavoliere, in particolare relativamente alla componente A3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.

Il Piano inoltre, individua e delimita i Beni paesaggistici (BP) di cui all'Art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché ulteriori contesti (UCP) a norma dell'Art. 143, co. 1 lett. e) dettandone le prescrizioni d'uso e le relative misure di salvaguardia.

Come risulta dalla cartografia del piano, nell'area di progetto non è presente nessuno degli elementi appartenenti alle Componenti geo-morfologiche e idrologiche individuate dal PPTR, così come anche nelle aree destinate ai cantieri.

L'area di progetto non risulta interferire con alcun elemento appartenente alle Componenti botanico-vegetazionali, Aree protette e Siti naturalistici individuate dal PPTR.

Invece l'area di progetto risulta interferire con il vincolo relativo alle fattispecie degli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), individuati dal PPTR della Regione Puglia ai sensi, comma 1, lettera e), dell'art. 143 del D.LGS. 42/2004, in particolare vengono interessati dalle opere in esame alcuni aerali classificati come *UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa – Aree a rischio Archeologico*. In relazione a tale interferenza, si dovrà attivare la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del comma 2.

Il territorio interessato dall'intervento infrastrutturale in progetto ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. L'assetto idrogeologico dell'area interessata dall'infrastruttura in progetto è regolamentato dal **Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** approvato con Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005. L'area interessata dalle opere in progetto e le aree di cantiere non risultano interferenti con aree classificate a pericolosità idraulica e geomorfologica di alcun livello. Allo stesso modo, l'intervento non risulta ricadere all'interno di aree classificate a rischio idraulico.

Il patrimonio nazionale dei beni culturali è riconosciuto e tutelato dal D.Lgs 42/2004 "*Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio*", come modificato e integrato dal D.Lgs 156/2006. La Regione Puglia, in forza della L.R. n.17 del 25.06.2013, ha predisposto la **Carta dei Beni Culturali**, strumento che descrive il patrimonio culturale della Regione attraverso il censimento dei beni immobili, dei beni vincolati e dei siti di valore culturale e paesaggistico, così come approvata con la deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2006, n. 1787. I beni culturali presenti sono a distanza significativa dall'intervento e quindi non risulta interferente con tali beni. Dall'esame delle aree d'interesse archeologico così come censite dalla Regione Puglia e riportate nel portale cartografico istituzionale, si evidenziano relazioni dirette con almeno due aree segnalate a rischio archeologico. Nell'area a nord del tratto di progetto è indicata la presenza di un insediamento preistorico, probabilmente neolitico, in località Canale Carella; in corrispondenza dell'asse di fermata/stazione AV, lungo il lato ovest, è segnalato un insediamento rurale probabilmente una fattoria romana di media età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.) di cui sono stati ritrovati frammenti fittili.

I **vincoli paesaggistici**, allo stato della legislazione vigente, sono disciplinati dal D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni Culturali e del Paesaggio*", modificato con D.Lgs 24 marzo 2006, n. 157.

Non risultano interferiti beni e/o aree tutelate ai sensi degli Artt. 142 e 136 D.Lgs. 42/2004. Risultano interferite aree classificate ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004; dalla figura 34, si evidenzia come il vincolo interferito sia relativo alle fattispecie degli *Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)* individuati dal PPTR della Regione Puglia ai sensi, comma 1, lettera e), del citato articolo.

Il **vincolo idrogeologico**, istituito con il RD 3267/1923, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico. Il territorio di studio è caratterizzato da una fortissima eterogeneità e complessità delle caratteristiche idrogeologiche, riconducibile sia al complesso assetto strutturale dell'area che alla grande varietà di termini litologici affioranti. Per quanto concerne tale vincolo, sono stati consultati gli studi del Piano urbanistico territoriale tematico dell'assessorato all'urbanistica della Regione Puglia per il Comune di Foggia. Secondo tali cartografie, le opere in progetto risultano esterne ad areali di vincolo idrogeologico.

La disamina delle aree protette d'interesse naturalistico ricadenti nell'area di studio è stata compiuta al fine di segnalare la presenza di ambiti di pregio naturalistico e soggetti a tutela nell'area di intervento. Nell'area di studio non risultano interferenze dirette e/o indirette con le aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000. Le aree classificate, prossime all'intervento, sono localizzate oltre 5 km di distanza ed esattamente a sud con l'area SIC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata, tale area coincide in parte con l'area del Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata e si configura come un sistema lineare. Nell'area vasta di riferimento non sono censite ulteriori aree di interesse ai fini conservazionistici.

In ordine alle caratteristiche dell'impatto potenziale

ATMOSFERA

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, all'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria", ha stabilito che "Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti. Con Deliberazione n. 2436 del 20/12/2019, la Giunta Regionale ha preso atto dei documenti: allegato 1 "Documento programmatico preliminare"; allegato 2 "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare". La Regione Puglia ha approvato con DGR 2979 del 29/12/2012 la zonizzazione e la classificazione del territorio regionale ex. D. Lgs. 155/10, art.3.

Sulla base delle caratteristiche demografiche, meteorologiche e orografiche regionali e della distribuzione dei carichi emissivi e dalla valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente, sono state individuate le seguenti quattro zone; il tracciato di progetto è ricompreso nella ZONA IT1611 - zona collinare.

Inoltre la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, ha stabilito che "Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria e della riduzione delle emissioni. Lo stesso D.Lgs. 155/10, art. 5 comma 6, prevede che le Regioni attuino un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura della qualità dell'aria alle prescrizioni del decreto, in conformità alla zonizzazione del territorio, ed anche la regione Puglia ha redatto un piano di adeguamento della rete di monitoraggio nel maggio 2012. La Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) è stata approvata dalla Regione Puglia con D.G.R. 2420/2013 ed è composta da 53 stazioni fisse (di cui 41 di proprietà pubblica e 12 private).

Per la valutazione delle caratteristiche meteorologiche è stato fatto riferimento alla rete meteo attiva dall'agosto 2009; essa è costituita da 5 centraline, con ubicazione presso le sedi provinciali ARPA; ogni centralina è dotata di 7 sensori per la misura oraria delle precipitazioni, della direzione del vento, della temperatura, della pressione atmosferica, dell'umidità relativa, della radiazione globale e della velocità del vento. In questo contesto è stato fatto uso dei dati della centralina di Foggia dell'anno 2019, dei cui dati è stata fatta un'elaborazione per ogni parametro misurato. I dati a disposizione sono stati misurati con cadenza bioraria.

Il sito in esame è caratterizzato da venti prevalenti di bassa intensità che registrano due direzioni prevalenti: direzione primaria quella da nord ovest con frequenza totale superiore al 22% sul totale e da sud est con circa il 13% del totale dei dati annuali. Le altre direzioni di provenienza del vento che concorrono agli accadimenti sono inferiori al 5% tranne la direzione di provenienza dai quadranti ovest che supera l'11% dei dati annuali.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

L'intensità dei venti maggiore si registra per quelli provenienti da NO con intensità media pari a circa 1.9 m/s s. In media le velocità si attestano tra 0.5 e 1.5m/s e questa classe corrisponde a circa il 40% del totale delle ore dell'anno. Le calme di vento, venti con velocità inferiore a 0.5 m/s si registrano per circa il 29% dei dati totali annuali.

Per la valutazione della qualità dell'aria allo stato attuale, nell'area di interesse del progetto sono state individuate le stazioni di qualità dell'aria; sono state considerate le stazioni di traffico e di fondo prossime al tracciato. Si è fatto riferimento alle elaborazioni dei dati di ARPA Puglia della qualità dell'aria per gli anni 2017-2019. Con riferimento alla stazione Rosati, non sono stati riscontrati superamenti per i principali inquinanti esaminati (biossido di azoto, PM₁₀, PM_{2,5}, CO, benzene).

Gli impatti sulla componente atmosfera legati alla realizzazione delle opere di progetto sono riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:

- a) diffusione e sollevamento di polveri legate alla movimentazione di materiali e/ o alle lavorazioni previste all'interno del cantiere (scotico, scavo, trasporto di materiale su piste di cantiere, etc.);
- b) diffusione di inquinanti aeriformi emessi dai motori a combustione interna delle macchine operatrici;
- c) diffusione di inquinanti aeriformi e particolati emessi dai mezzi pesanti in ingresso/uscita a/dai cantieri in fase di costruzione e dal traffico indotto dalla presenza del nuovo complesso civico in fase di esercizi.

Il Proponente ha predisposto una valutazione qualitativa degli impatti in fase di cantiere indotti dalla realizzazione del progetto in esame. Lo scenario valutato è stato quello, che a scopo cautelativo, ha considerato le seguenti ipotesi di base:

- durata complessiva di tutte le operazioni del cantiere stimate pari a 19 mesi;
- 8 ore di lavoro al giorno;
- contemporaneità delle lavorazioni in tutti i cantieri di progetto, a scopo cautelativo.

Nello scenario esaminato sono state tenute in conto di tutte le lavorazioni proprie di cantiere, quali:

- movimentazione del materiale all'interno dell'area di cantiere, scomposto nelle molteplici attività:
- scavo materiale terrigeno;
- carico/scarico del materiale;
- trasporto materiale su piste pavimentate.

Sono state valutate le emissioni in termini di particolato fine PM₁₀ dovute alle attività di cantiere legate alle operazioni di scavo, demolizioni e trasporto del materiale su piste pavimentate all'interno dell'area di cantiere. La valutazione delle emissioni di polveri e l'individuazione dei necessari interventi di mitigazione sono state effettuate secondo le indicazioni di cui ai contenuti delle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti" recentemente (estate 2009) redatte da ARPAT.

Dai risultati ottenuti si evince che, assumendo una distanza tra i ricettori dell'area di lavoro maggiore di 150 m (come nel caso in esame), l'emissione complessiva pari a 113,1 g/h è tale da considerarsi compatibile e sostenibile dal punto di vista ambientale (poiché minore di 415 g/h). Quindi il Proponente conclude che non è necessario prevedere nessun tipo di azione di monitoraggio.

Relativamente alla fase di esercizio, il Proponente evidenzia che l'area interessata ricade in prossimità della periferia meridionale della città di Foggia, caratterizzata dalla scarsa presenza di abitazioni. A valle della caratterizzazione dello stato della qualità dell'aria ante operam e tenuto conto della tipologia delle opere previste dal progetto e delle emissioni di inquinanti derivanti dall'utilizzo dell'opera in oggetto, il Proponente conclude che non si ritiene che l'opera possa alterare gli attuali livelli di concentrazione esistenti in fase di esercizio.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

PAESAGGIO

La descrizione dello stato attuale del paesaggio è stata articolata, individuando gli ambiti di paesaggio di interesse per il presente studio, e successivamente descrivendo le caratteristiche morfologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, vegetazionali oltre che, quelle dell'assetto agrario, per ciascun ambito. Il progetto oggetto della procedura ricade nel Comune di Foggia ed interessa l'**Ambito n.3 "Tavoliere"**.

L'area d'intervento ricade in un contesto prevalentemente rurale, collocandosi in un'area periferica della città di Foggia caratterizzata da poche case isolate, masserie e insediamenti produttivi agglomerati, per nuclei e filamenti, strutturati intorno alla viabilità e ai principali nodi.

In particolare, la nuova fermata AV di Foggia si colloca in un'area in ambito di sedime ferroviario che, allo stato attuale, è caratterizzata dalla presenza dei binari, il parcheggio e la nuova fermata saranno realizzati su un'area che allo stato attuale è territorio rurale.

Inoltre, le aree di cantiere e di esercizio si sviluppano in parte su sedime ferroviario esistente.

Relativamente alla fase di cantiere, la nuova fermata AV di Foggia sarà realizzata in un contesto caratterizzato dalla presenza di pochissime case isolate e distanti dall'intervento in esame. L'impatto dei cantieri da un punto di vista visuale è trascurabile, vista l'assenza sia di assi di percezione, che di fronti di percezione privilegiati. Inoltre, non si evidenzia la presenza di aree di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico.

Per la fase di esercizio, la realizzazione dell'intervento non comporterà un peggioramento della situazione attuale, in quanto l'inserimento della fermata, che costituisce un elemento puntuale e con elevazione limitata, anche per via dell'assenza di assi di percezione dinamica, non determinerà impatti rilevanti dal punto di vista percettivo; inoltre nell'area di studio non sono presenti aree di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico. Essa, infatti, interessa una piccola porzione di territorio abbastanza degradata dal punto di vista percettivo, in cui non si evidenzia la presenza di aree di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico. In essa, gli interventi relativi alla messa in opera della nuova fermata riqualificano il contesto aggiungendo il valore derivato dalla nuova funzionalità.

ACQUE SUPERFICIALI

Il reticolo idrografico superficiale del territorio pugliese è scarsamente sviluppato, a causa della natura fondamentalmente calcarea dei terreni, tranne che nella zona pedegarganica e del Tavoliere, dove una minore permeabilità consente la formazione di diversi corsi d'acqua. Caratterizzati da regime torrentizio, essi hanno origine nella parte nord-occidentale della regione, ai confini con il Molise, la Campania e la Basilicata, e sviluppano il loro corso prevalentemente nel Tavoliere.

Il torrente Cervaro ha un bacino idrografico sotteso di circa 666 km²; esso nasce dal monte Le Felci (853 m di quota) presso Monteleone di Puglia, si immette in provincia di Avellino e rientra in quella di Foggia fra Panni e Montaguto; incanalato nell'ultimo tratto, prende il nome di canale Cervaro Nuovo e sfocia, dopo circa 80 km di percorso, nel golfo di Manfredonia, mentre due rami si immettono nelle vasche di colmata del Cervaro. Costeggiato, da Radogna a Stradola, dalla SS 90, riceve a sinistra il torrente Lavella e il torrente Sannoro, a destra il torrente Bilerà. I sottobacini del 1° ordine sono, da Nord a Sud, per il Cervaro: Torrente Sannoro, Torrente Lavella, Torrente Avella, Torrente Iazzano, Torrente Biletra, Fosso Valle dell'Angelo, Fosso Pozzo Vitolo. Dal punto di vista morfologico l'alto corso d'acqua, che attraversa la zona montuosa del subappennino, si presenta abbastanza inciso, caratterizzato da versanti acclivi e scarpate ben definite.

Il basso corso, che scorre nella piana alluvionale, assume invece un andamento meandriforme, mentre il tratto di foce si presenta interamente canalizzato tra argini artificiali. L'analisi dei dati idrometrografici (rilevabili per il torrente Cervaro alla stazione di Incoronata) evidenzia anche per questo corso d'acqua un regime torrentizio.

L'assetto idraulico del territorio è caratterizzato dalla presenza di una serie di infrastrutture viarie, che intersecano in più punti l'asta principale: nel tratto più a monte, la linea ferroviaria Foggia-Benevento e la S.S.90; nelle aree più a valle la S.S.655, linea ferroviaria Foggia-Bari, e la SS16. Nel caso in studio il corpo idrico più vicino all'infrastruttura in progetto è il Canale San Lorenzo, che allo stato attuale interseca la linea ferroviaria Foggia-Bari, e la SS16. L'infrastruttura ferroviaria in progetto si sviluppa lungo la direttrice Foggia-Bari andando a costituire una nuova fermata nella prima fase e una nuova stazione nella seconda fase

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

con il locale raddoppio dei binari esistenti. Il principale bacino idrografico adiacente all'infrastruttura in studio è quello del Torrente Cervaro di cui il canale San Lorenzo, corpo idrico più vicino, fa parte. L'infrastruttura in progetto non interferisce con il reticolo idrografico naturale.

La Regione Puglia, con la pubblicazione della D.G.R. n. 1640 del 12/07/2010 sul BURP n. 124 del 23/07/2010, ha formalizzato il piano di monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali (C.I.S.) sull'intero territorio regionale. Il monitoraggio è stato previsto e reso obbligatorio dallo Stato Italiano con il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in ottemperanza alla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Acque), delegandone l'attuazione alle Regioni. La realizzazione delle attività di monitoraggio è stata affidata ad ARPA Puglia; in particolare con la DGR n. 1255 del 19 giugno 2012, è stato approvato il Progetto di Monitoraggio "Operativo", redatto sulla base dei risultati ottenuti dal primo anno di Monitoraggio di Sorveglianza.

Nei pressi della nuova stazione sono presenti due stazioni di monitoraggio per la categoria Corpi Idrici Superficiali e una stazione volta a monitorare la vita dei pesci. Nella classificazione sono stati elaborati tanto lo Stato Chimico che lo Stato Ecologico, in particolare le stazioni prossime all'area di intervento presentano uno stato ecologico *Scarso – Sufficiente* e uno stato chimico *Buono*.

Successivamente, nel 2016 è stato realizzato il programma di monitoraggio relativo al 1° anno di Sorveglianza – secondo ciclo. Per i due anni successivi (2017 e 2018) il monitoraggio realizzato è di tipo "Operativo", in ottemperanza alla norma, nei corpi idrici che sulla scorta dei risultati della fase di sorveglianza svolta nel 2016 non hanno raggiunto lo stato di qualità "Buono". Attualmente è in corso di esecuzione il monitoraggio "Operativo" per il triennio 2019-2021. Gli ultimi dati resi disponibili da ARPA Puglia sono relativi all'anno 2017 in cui è stato condotto il monitoraggio di tipo Operativo. La Regione Puglia ha preso atto della relazione di monitoraggio per l'anno 2017 con DGR n. 1789 del 7 ottobre 2019.

Sulla base della classificazione ottenuta con il calcolo del LIMeco per l'anno 2017, il Torrente Cervaro risulterebbero attualmente in uno stato di qualità "sufficiente" presso la foce.

Le aree di cantiere e gli interventi in progetto non presentano interferenze con nessuno degli elementi facente parte della rete idrografica superficiale, quindi si ritiene assente l'impatto con la componente acque superficiali; l'ubicazione della fermata risulta infatti distante da corsi d'acqua che possano essere soggetti ad interferenze di tipo qualitativo.

L'opera prevede inoltre, la realizzazione di sistemi di gestione delle acque meteoriche, quali:

- reti di drenaggio delle acque meteoriche;
- sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- sistema di smaltimento;
- vasca di accumulo per riutilizzo acque meteoriche.

ACQUE SOTTERRANEE

Per avere delle indicazioni preliminari circa le caratteristiche delle corpi idrici sotterranei presenti nella zona di intervento, sono stati consultati gli studi bibliografici esistenti. In particolare, è stata consultata la "Carta idrogeologica dell'Italia Meridionale", la "Carta delle isopieze", nella quale si evidenzia un livello piezometrico a quote di circa 40-50 m s.l.m. e la "Carta idrogeologica", nella quale si evidenzia un livello piezometrico della falda superficiale del Tavoliere (2007-2008) a quote di circa 40-60 m s.l.m. Le quote piezometriche tendono a diminuire procedendo da SW verso NE.

Nel corso della campagna di indagine eseguita nel 2020 per il progetto, sono stati misurati i livelli piezometrici registrati durante le fasi di perforazione all'interno dei fori di sondaggio; i dati disponibili evidenziano un livello di falda che si attesta ad una quota di circa 50-60 m s.l.m.

Nell'area in esame sono stati individuati e cartografati tre complessi idrogeologici, distinti sulla base delle differenti caratteristiche di permeabilità e del tipo di circolazione idrica che li caratterizza. Le caratteristiche idrogeologiche dell'area e, quindi, il deflusso idrico delle acque sotterranee, sono direttamente connessi con

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

la natura litologica del substrato e con gli elementi tettonici che lo hanno interessato. Le caratteristiche dei termini litologici in esame sono state determinate sulla base di dati bibliografici relativi a terreni con le medesime caratteristiche geologiche e sulla base delle prove di permeabilità (Lefranc) realizzate nei fori di sondaggio. La definizione del range di variazione del coefficiente di permeabilità relativo ad ogni complesso è stata effettuata in funzione delle caratteristiche sedimentologiche e litologiche dei terreni, nonché del grado di fratturazione dei singoli ammassi rocciosi. Di seguito vengono sintetizzati i principali complessi idrogeologici presenti nell'area di studio:

- *Complesso argilloso-marnoso (CAM)*: a tale complesso sono riferiti i depositi dell'unità ASP. I presenti terreni costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di importanza significativa. La permeabilità, per porosità e fessurazione, è variabile da molto bassa a bassa. A questo complesso si può quindi attribuire un coefficiente di permeabilità k variabile tra $1 \cdot 10^{-9}$ e $1 \cdot 10^{-6}$ m/s.
- *Complesso sabbioso-limoso (CSL)*: il complesso in questione è formato dai depositi sabbiosi e limosi dei depositi alluvionali recenti bn2. Questi depositi costituiscono acquiferi porosi di discreta trasmissività, discretamente eterogenei ed anisotropi, e sono sede di falde idriche di modesta rilevanza, localmente autonome ma globalmente a deflusso unitario. La permeabilità, esclusivamente per porosità, è variabile da bassa a media. Al complesso in questione si può attribuire, quindi, un coefficiente di permeabilità k variabile tra $1 \cdot 10^{-7}$ e $1 \cdot 10^{-4}$ m/s.
- *Complesso argilloso-limoso (CAL)*: a tale complesso sono riferiti i terreni prevalentemente pelitici dell'unità bn3. Tali depositi costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente e, nello specifico contesto idrogeologico di riferimento, rappresentano degli acquiclude di importanza variabile in relazione allo spessore dei depositi; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di una certa rilevanza. La permeabilità, esclusivamente per porosità, è variabile da impermeabile a molto bassa. Al presente complesso può quindi essere attribuito un coefficiente di permeabilità k compreso tra $1 \cdot 10^{-10}$ e $1 \cdot 10^{-7}$ m/s. Tali valori sono generalmente in linea con quelli ricavati mediante le prove eseguite nella tratta in esame.

La qualità delle acque sotterranee può essere influenzata sia dalla presenza di sostanze inquinanti attribuibili principalmente ad attività antropiche, sia dalla presenza di sostanze di origine naturale. Attraverso il "Monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee", attuato dalla fine del 2006 alla prima metà del 2011, la Regione Puglia ha realizzato una rete stabile e diffusa di monitoraggio che ha permesso di conoscere il carattere idrogeologico e idrogeochimico delle risorse idriche sotterranee regionali. La rete di monitoraggio è composta da 541 stazioni di misura, di cui 127 (126 pozzi e una sorgente) strumentate per il monitoraggio in continuo del livello e dei principali parametri di qualità (temperatura, ossigeno disciolto, redox, pH, conducibilità) e 439 non strumentate.

Per i corpi idrici sotterranei lo Stato di qualità è definito sulla base dello stato quantitativo e dello stato chimico. In entrambi i casi si assegnano due giudizi: buono e scarso. Il giudizio finale sullo stato complessivo è definito sulla base del valore peggiore tra lo stato quantitativo e lo stato chimico. Per la stazione di monitoraggio più prossima all'area di intervento (FG_198) è stato registrato uno stato qualitativo, chimico ed ecologico "Scarso".

Per quanto riguarda l'impatto sulle acque sotterranee, la realizzazione delle opere prevede prevalentemente la realizzazione di fondazioni superficiali, ad eccezione della realizzazione di una paratia di micropali per il sostegno della camera di varo e della spinta del monolite. La realizzazione di pali di fondazione costituisce un'operazione che, in relazione alle diverse tecnologie di realizzazione adottate, può generare potenziali impatti sulla qualità delle acque sotterranee.

Le opere previste verranno realizzati fino ad una profondità massima di 7 m. Considerando la profondità della falda a 5,4 m dal p.c., corrispondente ad un battente idrico di circa 1 m sul fondo scavo. Si riscontra pertanto la possibile interferenza con la falda, che in progetto si prevede di gestire con la predisposizione di un sistema di pompaggio provvisorio in grado di garantire di operare "in asciutto".

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Inoltre nella realizzazione delle fondazioni per le opere provvisorie si troveranno sistemi adeguati che permettono il controllo sia della filtrazione delle acque sotterranee che della percolazione delle acque superficiali nello scavo.

Grazie alla gestione delle acque meteoriche, prima richiamate, si può rilevare che la possibile eventuale alterazione delle qualità fisico - chimiche - batteriologiche delle acque sotterranee durante le operazioni di scavo per la realizzazione delle opere di progetto, oltre alle ulteriori lavorazioni previste sarà evitata mediante una corretta gestione del cantiere, delle acque utilizzate e del sistema di collettamento impiegato, ovvero mediante la previsione di opportuni accorgimenti da attuare in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo. Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Proponente ritiene non significativo l'impatto sulla qualità delle acque sotterranee.

SUOLO E SOTTOSUOLO

La Puglia è caratterizzata da rilievi di modesta entità, infatti solo l'1,4% del territorio, pari a circa 290 km², ha quote superiori a 700 m s.l.m.; il 45,2% (8760 km²) può considerarsi area collinare e il rimanente 53,7 % (10.300 km²) è costituito da pianura. La zona centrale della regione, la Terra di Bari, è caratterizzata dalla presenza del rilievo delle Murge, un altopiano carsico che si estende dal fiume Ofanto al Canale Reale fra Brindisi e Taranto. Le Murge, che raggiungono una quota di 686 m s.l.m. a Torre Disperata, sono anch'esse segnate verso Est da una successione di ripiani d'origine marina ed insieme, probabilmente, tettonica. Basse colline che non superano 200 m di quota si rinvengono a Nord-Est di Taranto; ad esse viene dato il nome di Murge tarantine. Oltre che di grandi rilievi, la Puglia è povera di corsi d'acqua; ciò è imputabile sia alle scarse precipitazioni che caratterizzano il clima regionale, sia alla natura del terreno, in prevalenza carsico, che assorbe rapidamente le acque meteoriche. Fra i fiumi più importanti è l'Ofanto che nasce in Irpinia e dopo un percorso lungo 165 km (di cui 85 interessano il territorio pugliese) sfocia in Adriatico a Nord di Barletta.

Durante le fasi di cantierizzazione i possibili impatti generabili sulla componente possono essere ricondotti alle seguenti tipologie principali: l'occupazione di suolo da parte dei cantieri, l'utilizzo dello stesso in termini di scavi e la possibile contaminazione della matrice a seguito di sversamenti accidentali correlati alle attività previste.

Le aree di cantiere sono state selezionate al fine di ridurre al minimo il consumo e l'occupazione di suolo. Queste infatti sono collocate in parte all'interno dell'area destinata al parcheggio previsto in progetto e per la restante parte all'interno dell'area rurale presente dalla parte opposta al parcheggio di progetto, oltre i binari. Tali aree, una volta ultimata la fase di cantiere, saranno ad ogni modo ripristinate. L'occupazione di suolo dunque riveste carattere temporaneo e costituisce un impatto reversibile. Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Proponente ritiene non significativo l'impatto sulla qualità dei suoli e sottosuoli.

In relazione agli esiti dello studio condotto, l'area oggetto di studi risulta priva di elementi di pericolosità geologica e geomorfologica, potenziali o in atto, che possano determinare condizioni di rischio imminente ed interferenze dirette o indirette con le opere in progetto. Sotto il profilo geomorfologico l'area di studio non presenta elementi di criticità nei confronti delle opere in progetto in quanto caratterizzata da un assetto morfologico pianeggiante in equilibrio. Inoltre, il terreno, pur presentando caratteristiche meccaniche variabili con la profondità, non evidenzia nessuna criticità dal punto di vista geotecnico e si esclude il rischio di liquefazione. Considerata dunque l'entità degli interventi e le caratteristiche delle aree su cui si svolgeranno, si rileva l'assenza di interferenze con la componente in esame.

I Siti di Interesse Nazionale (SIN) si collocano ad una notevole distanza rispetto all'area interessata dal progetto e, pertanto, non interferiranno con alcuna lavorazione prevista. Il SIN più vicino risulta quello di Manfredonia, che si trova a una distanza di circa 60 km (in linea d'aria) dall'opera; tutti gli altri siti si trovano a distanze maggiori. I siti contaminati di interesse regionale con procedimento di bonifica, attivo o concluso, nei pressi dell'area d'intervento sono stati identificati negli elenchi presenti all'interno della Proposta di aggiornamento, finito di redigere in Luglio 2018, del Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati trasmesso dalla Regione Puglia, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 luglio

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

2011, n.39 “Piano regionale delle Bonifiche”. Da questo elenco, nel quale sono riportati tutti i siti presenti sul territorio provinciale, sono stati scelti quelli più vicini alle aree d’intervento consultando, per il Comune di Foggia. Tali siti sono collocati a distanze tali da non interferire con le opere in progetto. In definitiva, i siti inquinati non risultano direttamente interessati dalle lavorazioni per la realizzazione dell’opera e dall’esercizio della stessa.

La ricognizione effettuata ha evidenziato la presenza, nell’intorno dell’area d’intervento, di un sito industriale a rischio di incidente rilevante, la cui distanza dal sito d’intervento non determina interferenze dirette né particolari problematiche.

Le caratteristiche di sismicità dell’area di studio sono da porre in relazione, essenzialmente, con il complesso assetto strutturale della fascia di transizione tra i domini di Avanfossa e quelli di Avampaese. Nell’area sono stati condotti numerosi studi che hanno fornito un’accurata interpretazione dei diversi terremoti storici verificatisi in questo settore di territorio, individuando le strutture sismogenetiche responsabili e le loro caratteristiche principali. Gli eventi sismici più forti sono avvenuti in corrispondenza dei settori di catena, lungo faglie normali ad asse circa NW-SE dovute al cuneo di mantello in risalita al di sotto dell’orogene appenninico. In corrispondenza dei settori di avampaese, invece, i principali terremoti storici presentano una intensità decisamente inferiori ai precedenti e risultano connessi, in buona sostanza, a faglie distensive e trascorrenti orientate circa E-W (Pierri et al. 2008). La consultazione del database DISS (vers. 3.2.1., 2018), mostra che il territorio di studio non risulta essere interessato direttamente dalla presenza di potenziali faglie sismogenetiche. La fascia di sorgenti composite più vicina è posta infatti circa 15 km a sud dell’area di interesse progettuale. Si tratta della fascia di sorgenti composite ITCS004: Castelluccio dei Sauri-Trani (profondità stimata 11.0-22.5 km, magnitudo massima 6.3, Slip rate 0.1-0.5 mm/anno), che include la sorgente individuale ITIS082 Ascoli Satriano (profondità stimata 13.0-21.3 km, magnitudo massima 6.0, ultimo evento 17 luglio 1361). L’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 (e successive modifiche ed integrazioni) – “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di Normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” disciplinava la classificazione sismica dei comuni d’Italia. Secondo tale normativa, il territorio del comune di Foggia ricadeva in Zona sismica 2, ovvero una zona di pericolosità medio, con valori di accelerazione pari a $0.15 < a_g \leq 0.25$.

VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Le opere previste dal progetto, così come le aree di cantiere, si inseriscono in un contesto periferico rispetto al centro abitato di Foggia, caratterizzato da aree perlopiù rurali.

La nuova fermata e il relativo parcheggio si svilupperanno prevalentemente all’interno di “seminativi semplici in aree irrigue”. I terreni interessati dall’intervento si sviluppano in un contesto rurale, in aree dalla scarsa valenza naturalistica ed ecologica. Le opere in progetto non interferiscono con elementi della rete per la conservazione della biodiversità, né con componenti botanico vegetazionali e di naturalità.

Per quanto concerne la Rete ecologica, le aree di cantiere non interferiscono con gli elementi costitutivi la rete per la conservazione della biodiversità, né con aree protette e/o di rilevanza naturalistica; ricadono invece nelle aree del ristretto sopra definite. Non si ravvisano dunque interferenze e impatti con la matrice ambientale analizzata.

In definitiva, non si ravvisano interferenze e impatti con la matrice ambientale analizzata, né per la fase di cantiere né durante l’esercizio.

RUMORE

Ai fini dell’inquadramento del clima acustico dell’ambito interessato dagli interventi, si evidenzia che il regolamento Comunale disciplina le competenze in materia di inquinamento acustico, come esplicitamente indicato alla lettera e), comma 1, art. 6 della Legge n. 447/1995.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Pertanto, si attribuisce, alle diverse aree del territorio comunale, la classe acustica di appartenenza in riferimento alla classificazione introdotta dal DPCM 1 Marzo 1991 e confermate nella Tab. A del DPCM 14 Novembre 1997 “Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore”.

Per l’area oggetto di studio, vista la non reperibilità del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Foggia, per le valutazioni contenute nei paragrafi seguente si farà riferimento ai Limiti definiti nel D.P.C.M. del 1 marzo 1991 “*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno*” determinati sulla base della pianificazione vigente. Da quanto riportato si osserva come le aree in oggetto di studio ricadano in “ZONA E”, cioè aree agricole tutelate, che saranno valutate con i limiti di immissione fissati dal D.P.C.M. del 1 marzo.

Per ciascuna delle citate zone sono stati individuati i limiti massimi assoluti da rispettare all’interno della stessa. Come evidenziato in precedenza l’area di intervento si trova in un contesto rurale, che corrisponde alla zona “Tutto il territorio nazionale” con valori limite di immissione diurno pari a 70dB(A) e notturno pari a 60dB(A).

Per quanto riguarda i ricettori presenti nei dintorni delle aree di lavorazione che verranno potenzialmente influenzati dalle attività di cantiere, il ricettore residenziale più prossimo R1 è al di fuori di un buffer di 250 m dalle aree di cantiere, mentre entro i 250 m gli unici fabbricati presenti sono costituiti da rimessaggi agricoli, ruderi, e alcuni fabbricati tecnologici.

Per le attività di cantiere, le sorgenti di emissione acustica sono rappresentate dai macchinari e dalle attrezzature utilizzate in cantiere, quali in particolare quelle relative alle attività di scavo e di movimentazione terra.

Al fine di stimare l’effetto prodotto da dette attività e, sulla scorta del confronto tra i valori di pressione stimati e i valori limite di riferimento (DPCM 1991), sono stati definiti i parametri utilizzati per la valutazione sulla base dell’analisi di cantieri analoghi a quelli considerati nella realizzazione delle opere del presente studio; le ipotesi sul numero dei macchinari, la potenza sonora, dipendente da vari fattori (modello, manutenzione, condizioni d’uso, etc..) sono state assunte in modo da operare in maniera quanto più realistica possibile nel ricostruire lo scenario di riferimento, assumendo ipotesi adeguatamente cautelative.

Si è ipotizzato che le attività lavorative fossero eseguite solo nel periodo diurno. All’interno del software di calcolo usato per la valutazione, SoundPlan 8.1 (soc. Barunstein + BerntGmbH), le sorgenti emmissive sono state collocate a un’altezza di 1,5 m dal piano campagna. L’output della simulazione consiste nella restituzione di mappe isolivello calcolate a 4 m di altezza dal piano campagna e di mappe in sezione.

Sulla base degli output di simulazione ottenuti si evince che la distanza alla quale si stima il livello di rumore prodotto dall’area di cantiere AS.01 equivalente a 70 dB(A) risulta inferiore 25 m dal fronte di detta area di cantiere, poiché le distanze tra il fronte del cantiere considerato e il ricettore sono molto maggiori, segue che sono quindi rispettati i limiti normativi.

In definitiva, considerato quindi che la distanza alla quale l’area di cantiere AS.01 produrrà un livello di rumore pari a 70 dB(A) è inferiore alla distanza minima intercorrente tra questa ed i ricettori ad essa contermini, la scarsa presenza di ricettori potenzialmente coinvolti, si ritiene che l’effetto prodotto possa essere ritenuto trascurabile anche senza il ricorso ad interventi di mitigazione specifici, quali barriere antirumore.

VIBRAZIONI

Al fine di valutare l’impatto vibrazionale all’interno degli edifici in termini di disturbo indotto sulle persone, si è fatto riferimento alla norma italiana UNI 9614, che recepisce le prescrizioni fondamentali della normativa internazionale (ISO 2631).

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Poichè i livelli massimi di vibrazione imposti per la limitazione del disturbo sulla persona sono generalmente più restrittivi di quelli relativi al danneggiamento degli edifici (normativa ISO 4866 e UNI 9916), si può ragionevolmente assumere che, nel caso in cui la vibrazione non superi i limiti fissati per il disturbo sugli individui, non si abbiano di conseguenza effetti seppur minimi di danneggiamento sugli edifici. In relazione a quanto esposto precedentemente, è stato valutato il solo disturbo arrecato alle persone residenti nei ricettori limitrofi alle aree oggetto di intervento.

Occorre precisare che le opere previste saranno realizzate in corrispondenza della linea ferroviaria già in esercizio e che la realizzazione delle opere in progetto è finalizzata a fornire un servizio al territorio nel quale rientrano che, durante la fase di esercizio non inducono potenziali impatti vibrazionali di rilevanza significativa. Pertanto, ai fini del presente studio, la componente vibrazionale è stata considerata solo in relazione alla fase di realizzazione delle opere.

L'edificato nell'intorno delle opere di progetto è stato caratterizzato mediante il censimento dei ricettori già eseguito per la componente "Rumore". La tipologia di opera da realizzare non comporta attività di lavorazione con significative interazioni sulla componente vibrazioni. Le attività che comportano l'uso di trivelle per l'esecuzione di pali e micropali sono contenute ad interventi di durata; gli edifici circostanti alle aree in cui avverranno tali lavorazioni sono in numero esiguo e ad una distanza tale da poter considerare i potenziali impatti dovuti alle vibrazioni indotte dalle lavorazioni di cantiere trascurabili. In definitiva, quindi, la componente vibrazioni non è considerata significativa per l'intervento in progetto.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Lo stato di salute di una popolazione è il risultato delle relazioni che intercorrono con l'ambiente sociale, culturale e fisico in cui la popolazione vive. Le "*Linee Guida per la Valutazione di Impatto Sanitario – Decreto Legislativo del 16 giugno 2017 n. 104. Dipartimento Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità, 19 dicembre 2018*", individuano i fattori che influenzano lo stato di salute di una popolazione.

Riguardo al fattore ambientale Salute pubblica, l'obiettivo della caratterizzazione dello stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere e alla salute umana, è quello di verificare la compatibilità delle conseguenze dirette e indirette delle opere e del loro esercizio con gli standard e i criteri per la prevenzione dei rischi riguardante la salute umana a breve, medio e lungo periodo.

Il Proponente rileva che, trattandosi in questo caso di interventi relativi al miglioramento del servizio di trasporto su ferro, oltretutto all'integrazione e implementazione della mobilità sostenibile, la realizzazione delle opere di progetto fornisce di fatto un contributo positivo al contenimento dei rischi connessi all'incidentalità stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

L'analisi demografica è stata eseguita sulla base dei dati reperiti dal sito internet dell'ISTAT per il Comune di Foggia. La popolazione totale residente nel comune di Foggia ha subito negli anni 2001-2019 un decremento demografico pari a 5.515 abitanti. Le variazioni seguono generalmente lo stesso trend delle variazioni provinciali e regionali. Per il Comune le variazioni sono sempre in genere più contenute e di modesta entità. Le variazioni più consistenti si osservano negli anni 2012, 2013. Dall'analisi dei dati, si evidenzia che nel comune le fasce di età più popolose sono 50-54 e 45-49 anni, sia per la popolazione maschile che per la femminile.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva, a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. In base a questa definizione, la struttura della popolazione del Comune di Foggia è di tipo regressivo. La popolazione comunale è caratterizzata da una forte presenza di persone nella fascia compresa tra 15 e 64 anni, ovvero il 64,8% di quella totale per l'anno 2020, seguita poi dalla fascia oltre i 65 anni (21,8%).

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Altri indici interessanti ai fini della presente analisi sono l'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione: è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Foggia evidenzia che ci sono 162,6 anziani ogni 100 giovani. Importanti anche il tasso di natalità e il tasso di mortalità per mille abitanti. Nell'ambito del Comune di interesse, il tasso di mortalità risulta in genere inferiore di quello di natalità, ma caratterizzata da un trend di inversione di tendenza con il passare degli anni.

Ulteriori indici sono rappresentati da:

- indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni); per il caso in esame, si rilevano a Foggia nel 2020 55,4 individui a carico ogni 100 che lavorano.

- indice di ricambio della popolazione attiva, che rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Foggia nel 2020 l'indice di ricambio è 123,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

- Indice di struttura della popolazione attiva, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Nel comune di Foggia, per l'anno 2020 risulta essere pari al 126,8%.

Per quanto riguarda i dati di mortalità e le principali cause di morte in Puglia, è stata consultata l'indagine eseguita da ISTAT sui decessi e cause di morte relativa al periodo 1 marzo-15 maggio 2017, in cui è evidente come la maggioranza dei decessi in Puglia, così come nel resto di Italia è stato dovuto, nel periodo di riferimento, a malattie del sistema circolatorio, seguito da tumori.

I dati ISTAT relativi all'intero periodo del 2017 mostrano risultati analoghi, per la provincia di Foggia, dimostrando che le patologie circolatorie e quelle oncologiche si confermano le prime due cause di morte per entrambi i sessi. Mentre però per gli uomini le morti per causa di tumore sono le prevalenti, per il sesso femminile prevalgono le cause cardiovascolari.

In merito alla Salute Pubblica, la conoscenza del rapporto ambiente-salute risulta, in molti casi, ancora difficoltosa per l'incertezza su relazioni di causa-effetto univoche tra l'esposizione ambientale a uno specifico fattore di pressione e gli effetti sulla salute umana. Le informazioni relative alla descrizione dell'ambiente per la determinazione dello stato "ante operam" e l'analisi delle azioni di progetto permettono di individuare i fattori di pressione che possono rivestire importanza dal punto di vista sanitario. Oltre agli effetti che comportano l'insorgere di patologie è necessario però considerare gli effetti sul benessere della popolazione e le conseguenze sociali e culturali.

Gli aspetti del progetto che possono influire sullo stato della salute pubblica riguardano principalmente le emissioni di inquinanti nella matrice aria e l'alterazione del clima acustico.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, i fattori ambientali sono stati trattati nei relativi capitoli dedicati, attraverso l'analisi delle interferenze prodotte dal progetto sulle singole componenti ambientali. Il Proponente conclude con i seguenti risultati ottenuti dalle analisi sulle componenti atmosfera e rumore.

- componente atmosfera: gli impatti correlati alla componente atmosfera non risultano tali da produrre scenari preoccupanti in relazione alle indicazioni normative vigenti;

- componente rumore: per quanto riguarda le lavorazioni correlate alla realizzazione della nuova fermata AV di Foggia e delle opere connesse, e vista l'assenza di ricettori residenziale a distanze inferiori a 250 m, non risultano scenari preoccupanti.

Inoltre l'opera in oggetto viene realizzata al fine di massimizzare l'accessibilità del territorio alla rete ferroviaria. Il raggiungimento dell'obiettivo di implemento, attraverso le opere stesse, di una mobilità

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

integrata e sostenibile, può costituire inoltre un impatto positivo sulla componente “Popolazione e salute umana”.

TENUTO CONTO delle seguenti osservazioni e pareri, espresse ai sensi dell’art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati:

- Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota del 10/06/2021, prot.n.5371-P, acquisita con prot.n.MATTM/62909 del 11/06/2021;

- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, Determina Dirigenziale n. 444 del 26/10/2021, acquisita con prot.n.MATTM/1319903 del 26/11/2021;

TENUTO CONTO in particolare che:

- la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia con il proprio parere “*ritiene, per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a VIA l’intervento*”;

- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali con la Determina Dirigenziale n. 444 del 26/10/2021 ha deliberato:

“- di non assoggettare al procedimento di VIA, nell’ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 13.10.2021, il “Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta”, proposto da RFI S.p.A., con il rispetto delle condizioni ambientali indicate nel predetto parere del Comitato Regionale VIA e che qui si intendono integralmente riportate;

- di precisare che il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale”.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: “ Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021 ”;

Allegato 2: “Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021”.

In particolare:

1. Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021: con tale parere l’ARPA Puglia, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non rileva particolari criticità. Pertanto, “*ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi, sia nella fase di realizzazione che esecutiva:*

- 1. Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs.257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.*
- 2. Le acque meteoriche di parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss& Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere coinvolgiate e gestite in conformità con il R.R.9-12-2013, n.26. Sia garantito, per quanto possibile, il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell’art.2 del citato regolamento regionale.*

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

3. *Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.*
4. *Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologie a LED.*
5. *Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.*
6. *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc).*
7. *Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla normativa disciplinata di cui al DPR n.120/2017.*
8. *Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositi in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.*
9. *Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*
10. *I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:*
 - a) *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.*
 - b) *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.*
11. *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
12. *Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:*
 - a) *ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;*
 - b) *effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;*
 - c) *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;*
 - d) *utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;*
 - e) *evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;*
13. *Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimenti drenati. Come riportato nella Relazione Idrastica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID00002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle*

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.

14. *Siano progettate e realizzate aeree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in soste ecc., dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo”.*

2. *Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021: con tale parere il Comitato VIA “Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:*

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219;

- siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01/12/2020;

- sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano.

- con riferimento al parere ARPA PUGLIA Unica AOO 0032 Protocollo 0068445 32 06/10/2021 SAN / DS , SDFG: (omissis – sono riportate tutte le prescrizioni citate nel parere di ARPA PUGLIA)”;

VALUTATO che:

Con riferimento agli elaborati progettuali:

le soluzioni progettuali descritte negli elaborati presentati dal Proponente ai fini della valutazione dell'assoggettabilità a VIA sono descritte con sufficiente completezza, ai fini di evincere i potenziali impatti che l'opera potrà determinare in fase di cantiere e di esercizio;

Con riferimento alle osservazioni espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

si condividono le osservazioni e i pareri espressi, prima richiamati, e in particolare quanto rilevato dalla Regione Puglia, a cui si rimanda mediante specifica condizione ambientale formulata dalla Commissione, appresso riportata.

Con riferimento alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria con annesso fabbricato viaggiatori ed antistante area di parcheggio con 300 posti auto, aree di sosta per i Terminal Bus ed area riservata per il Kiss and Ride, in accordo con quanto previsto dal vigente PUMS del Comune di Foggia; tali opere interessano l'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio del Comune di Foggia.

Cumulo con altri progetti

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Così come dichiarato dal Proponente, saranno possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati in quanto parte dell'area interessata dal progetto è anche oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Per quanto il progetto della variante urbanistica non risulti ancora realizzato, tuttavia, nel caso in cui si verificasse la contemporanea realizzazione del progetto in esame e della variante urbanistica si potrebbero determinare effetti cumulativi, interessando i due progetti aree fra loro adiacenti.

Atmosfera

Dall'analisi della qualità dell'aria presentata dal Proponente si evince l'assenza di superamenti di limiti di emissioni per i principali inquinanti atmosferici, relativamente sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio.

Paesaggio

L'esame dei documenti presentati non evidenzia particolari problematiche di inserimento delle opere in progetto col paesaggio, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, stante che gli interventi previsti saranno realizzati in un contesto caratterizzato dalla presenza di pochissime case isolate e distanti da questi, con assenza di aree di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico.

Acque superficiali

Le aree di cantiere e gli interventi in progetto non presentano interferenze con nessuno degli elementi facente parte della rete idrografica superficiale, quindi si ritiene assente l'impatto con la componente acque superficiali, sia dal punto di vista quantitativo che di quello qualitativo.

Acque sotterranee

Le opere in progetto comprendono prevalentemente la realizzazione di fondazioni superficiali, ad eccezione della realizzazione di una paratia di micropali per il sostegno della camera di varo e della spinta del monolite. Ciò non esclude quindi possibili interferenze tra tali opere, specie nel corso della fase di cantiere, e le acque di falda, anche per quanto riguarda possibili variazioni della qualità delle stesse.

Suolo

La realizzazione delle opere in progetto non determinerà una sensibile perdita di suolo, sia in fase di cantiere, stante che le aree occupate ricadono in parte all'interno dell'area destinata al parcheggio previsto dal progetto e per la restante parte all'interno di area rurale, di cui è previsto il ripristino a fine cantiere, sia in fase di esercizio, stante che la tipologia di opere prevista impegna aree già sede di attività ferroviaria o ad essa limitrofa. Anche dal punto di vista geomorfologico l'area di studio non presenta elementi di criticità nei confronti delle opere in progetto, in quanto caratterizzata da un assetto morfologico pianeggiante in equilibrio. Infine, non ci sono interferenze con Siti contaminati, di interesse nazionale o regionale.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

I terreni interessati dall'intervento si sviluppano in contesto rurale, in aree dalla scarsa valenza naturalistica ed ecologica. Pertanto, le opere in progetto non interferiscono con elementi della rete per la conservazione della biodiversità, né con componenti botanico vegetazionali e di naturalità. Ugualmente, non si ravvisano interferenze con la rete per la conservazione della biodiversità, né con aree protette e/o di rilevanza naturalistica.

Rumore e vibrazioni

Considerato che la distanza alla quale l'area di cantiere produrrà un livello di rumore pari al valore limite è inferiore alla distanza minima intercorrente tra questa e i ricettori ad essa contermini, si ritiene che l'effetto prodotto dalle attività di cantiere possa essere ritenuto trascurabile anche senza il ricorso a interventi di mitigazione specifici, quali barriere antirumore. Non sono invece riportate valutazioni sul rumore prodotto in fase di esercizio, per quanto l'intervento in esame riguardi un sito già interessato da traffico ferroviario. La tipologia di opera da realizzare non comporta attività di lavorazione con significative interazioni sulla componente vibrazioni.

Popolazione e salute umana

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Non sono rilevabili effetti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto su tale componente; peraltro si rileva che il progetto prevede interventi migliorativi del servizio di trasporto su ferro, oltreché un'integrazione e implementazione della mobilità sostenibile, per cui la realizzazione delle opere di progetto fornisce un contributo positivo al contenimento dei rischi connessi all'incidentalità stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Uguale conferma di ciò si rileva dall'analisi delle componenti ambientali che possono avere ricadute sulla salute umana, prima citate, quali la componente atmosferica e il rumore.

Piano di monitoraggio ambientale

La documentazione presentata dal Proponente non comprende un Piano di Monitoraggio Ambientale atto a definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto.

Terre e rocce da scavo

Nel progetto presentato non sono definite le caratteristiche quantitative e qualitative dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti, che ne giustificano il tipo di destino per le stesse indicate in progetto, in termini di possibile riutilizzo o di gestione come rifiuti, nonché il tipo di impianto di smaltimento o trattamento a cui si intende avviare tali frazioni.

DATO ATTO che:

- l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata" (Cons. St. 5379/2020);
- dette condizioni ambientali, che, in parte, sono maturate dalla considerazione delle osservazioni rese dal pubblico interessato, non rappresentano "un rinvio a livello di progettazione successiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di "sorveglianza ambientale", da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio".

la Sottocommissione VIA

ACCERTA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente provvedimento,

che il progetto "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta*", non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n.1	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda. I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione del PMA

Condizione ambientale n.2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo e rifiuti da costruzione e demolizione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione della relazione

Condizione ambientale n.3	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Rumore

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Oggetto della prescrizione	Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto, identificando i bersagli e tenendo conto degli effetti sinergici derivanti dalle contemporanee emissioni sonore prodotte dalle attività circostanti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n.4	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando i possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati, tenendo specificatamente conto che parte dell'area interessata dal progetto è adiacente ad altra area oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n.5	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Oggetto della prescrizione	Devono essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Enti coinvolti	
----------------	--

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla



PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
11.03.2022
15:00:28
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 445 del 15/12/2022
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00445

OGGETTO: ID_VIA 8552 - Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al Decreto direttoriale n. 28 del 04.04.2022 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta - Proponente: ITALFERR S.p.A.

L'anno 2022 addì _____ del mese di _____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE A.I. DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.".

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTA la Determina n. 20 del 04/11/2021, avente ad oggetto: Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- Determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità alla VIA n.28 del 04.04.2022 con la quale, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 3 febbraio 2022 della Sottocommissione VIA di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stata decretata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in epigrafe. Con la suddetta Determinazione è stata prevista la verifica delle condizioni ambientali ivi indicate e, in particolare, per i profili di competenza, pone cinque (n. 5) condizioni ambientali, l'ultima delle quali richiede il recepimento delle quattordici (n. 14) prescrizioni poste dall'ARPA Puglia (Parere n. 68445 del 06.10.2021) e delle quattro (n. 4) condizioni ambientali poste dalla Regione Puglia (Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021).

EVIDENZIATO CHE:

- con nota prot. n. 79204 dell'08.09.2022, acquista al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/14630 del 28.11.2022, ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali – si esprimeva per quanto di competenza così come riportato nel parere allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 13.12.2022, si è espresso, in relazione alle condizioni ambientali nn. 01-02.03.04 sopra citate con parere prot. n. AOO_089/15550 del 13.12.2022, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l'efficacia della Determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità alla VIA n.28 del 4-4-2022, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 322 del 08/11/2019

<u>N</u>	<u>PRESCRIZIONE</u>	<u>CONSIDERAZIONI</u>	<u>ESITO VERIFICA</u>
----------	---------------------	-----------------------	-----------------------



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219;		<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente
2	siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01/12/2020;		<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente
3	sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano		<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente
4	Siano rispettate tutte le prescrizioni citate nel parere di ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS - SDFG:		<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTI:

- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- il parere ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali – prot. n. 79204 dell'08.09.2022;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/15550 del 13.12.2022, **ottemperate** le prescrizioni nn. 01-02-03-04 indicate nel Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità alla VIA n.28 del 04.04.2022;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/15550 del 13.12.2022, COMPRENSIVO DEL PARERE ARPA- DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FOGGIA – SERVIZI TERRITORIALI – PROT. N. 79204 dell'08.09.2022"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Italferr S.p.A. – Via Galati, 71 – 00155 Roma;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 07 pagine, compresa la presente, l'Allegato composto da n. 13 pagine, per un totale di (venti) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato VIA
(Carmela Mafrica)



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

SEDUTA DEL 13/12/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID_VIA8552: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi – Verifica di ottemperanza di cui All'Art.28 del d. lgs. 152/2006 e smi

VInCA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase:nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Tipologia: Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 04.04.2022 (ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006)

Autorità Comp. MATTM: responsabile del Procedimento
Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225903 - cress-5@minambiente.it

Proponente: ITALFERR S.p.A.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

ELENCO ELABORATI ESAMINATI.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/11405>-Portale del "MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA" - "VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: VAS - VIA - AIA", sono di seguito elencati:

Codice elaborato	Titolo
IAA400D05RGMD0000003A	Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4/4/2022 ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006
IAA400D18CLLF0100001A	Relazione di Calcolo Illuminotecnico Fabbricati, Pensiline e Marciapiedi, Sottopasso
IAA400D18CLLF0100002A	Relazione di Calcolo Illuminotecnico Parcheggio
IAA400D18CLLF0100006A	Nuova Viabilità NV01 -Relazione di calcolo illuminotecnico
IAA400D18DXLF0000001A	Schema a blocchi alimentazioni elettriche
IAA400D18DXLF0100003A	Schema a blocchi impianto FV



**REGIONE
PUGLIA**

IAA400D18PALF0100005A	Layout impianto FV con disposizione pannelli
IAA400D18RHFLF0100001A	Relazione di Dimensionamento Impianto FV
IAA400D18ROLF0100002A	Nuova Viabilità NV01 - Relazione generale impianti di illuminazione
IAA400D22P6MA0000001A	Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio
IAA400D22RGMA0000001A	Progetto di monitoraggio ambientale - Relazione generale
IAA400D44P9FV0100003A	Planimetria parcheggio e sistemazioni esterne
IAA400D44RHFV0100001A	Relazione architettonica descrittiva
IAA400D69RGTA0000001A	Gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della cantierizzazione - Relazione generale CANTIERIZZAZIONE
IAA400D78BZID0002001A	Tipologico opere di smaltimento acque (1/2)
IAA400D78BZID0002002A	Tipologico opere di smaltimento acque (2/2)
IAA400D78P7ID0002001A	Planimetria d'insieme del sistema di smaltimento delle acque
IAA400D78P8ID0002001A	Planimetria di smaltimento acque della nuova viabilità di accesso - NV01A
IAA400D78PZID0002001A	Planimetria di smaltimento acque di piattaforma (Fermata, Parcheggio e NV01B)
IAA400D78RIID0001001A	Relazione idrologica
IAA400D78RIID0002001A	Relazione idraulica smaltimento acque di piattaforma (Fermata, Parcheggio e Viabilità)
IAA900D22P7AH0002001A	Planimetria di progetto con l'ubicazione dei saggi archeologici
IAA900D22PCAH0003001A	Planimetria e Sezione Saggio n. 1 - Tav. 1
IAA900D22PCAH0003002A	Planimetria e Sezione Saggio n. 2 - Tav. 2
IAA900D22PCAH0003003A	Planimetria e Sezione Saggio n. 3 - Tav. 3
IAA900D22PCAH0003004A	Planimetria e Sezione Saggio n. 4 - Tav. 4
IAA900D22RGAH0002001A	Progetto delle indagini archeologiche di 1° fase - Relazione generale
IAA900D22RGAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Relazione generale
IAA900D22SHAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Schede unità stratigrafiche
IAA900D22SHAH0003002A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Scheda SAS Saggio 1
IAA900D22SHAH0003003A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Scheda SAS Saggio 2
IAA900D22SHAH0003004A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Scheda SAS Saggio 3
IAA900D22SHAH0003005A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Scheda SAS Saggio 4
IAA900D22TAAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Elenco unità stratigrafiche
IAA900D22TAAH0003002A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Elenco fotografie digitali
IAA900D22TAAH0003003A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Elenco documentazione grafica
IAA900D22WCAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Sezione BB' Saggio n. 4 Tav. 7
IAA900D22ZCAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Sezione AA'



Saggio n. 4 Tav. 6

Oggetto e inquadramento sintetico

Il progetto in esame prevede la realizzazione della nuova fermata Alta Velocità (AV) di Foggia- Cervaro al km 4+238 della linea ferroviaria a doppio binario Foggia-Caserta e comprende la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea (esistenti), la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante da 300 posti auto.

L'intervento è ubicato nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia in area agricola, ad una distanza di circa 4 km dell'area centrale cittadina.

Il progetto si propone pertanto di assicurare una nuova stazione per la città di Foggia, con servizi ferroviari incrementabili nel tempo, nell'ambito del previsto potenziamento dell'Asse ferroviario Napoli-Bari che non transiterà più dalla stazione centrale di Foggia per l'inversione del convoglio, come viceversa avviene oggi.

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali

Nella seduta del 13.10.2021 il Comitato VIA ha espresso parere di non assoggettabilità a VIA alle seguenti condizioni (prot. AOO_089/14811 del 13.10.2021) come recepite dal Decreto del Ministero della Transazione Ecologica (Direzione Generale Valutazioni Ambientali) n. 28 del 04 Aprile 2022.

Tale decreto, all'art. 2, infatti, fa riferimento:

- al Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 440 del 7 Marzo 2022, che pone cinque (n. 5) condizioni ambientali, l'ultima delle quali richiede il recepimento delle quattordici (n. 14) prescrizioni poste dall'ARPA Puglia (Parere n. 68445 del 06.10.2021) e delle quattro (n. 4) condizioni ambientali poste dalla Regione Puglia (Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021).
- al Parere del Ministero della Cultura n. 5371-P del 10 Giugno 2021.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

- ***siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219;***

Elaborati di riferimento del P.D.:

- Gestione dei materiali di risulta e Aspetti Ambientali della Cantierizzazione – Relazione Generale IAA400D69RGTA0000001A - Analisi

Analisi

Nel progetto sono state attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello SPA da pag. 215 a pag. 219, come riportato nell'elaborato "IAA400D69RGTA0000001A - Gestione dei materiali di risulta e Aspetti Ambientali della Cantierizzazione".

Nello specifico si prevede la mitigazione degli impatti generati dalle polveri su eventuali ricettori potenzialmente esposti, impedendo il più possibile la fuoriuscita delle polveri dalle aree di cantiere/lavoro ovvero, e ove ciò non riesca, di trattenerle al suolo impedendone il sollevamento tramite impiego di processi di lavorazione ad umido (sistematica bagnatura dei cumuli di materiale sciolto e delle aree di cantiere non impermeabilizzate) e pulizia delle strade esterne impiegate dai mezzi di cantiere.



Gli interventi di mitigazione della componente atmosfera quali le attività di spazzolatura e di bagnatura nonché la pulizia delle aree di cantiere e delle aree esterne interessate dal transito degli automezzi, sono compresi e compensati negli oneri della sicurezza. Si rimanda all'Appaltatore, in fase di progettazione esecutiva, la verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione applicate.

Verifica: la prescrizione risulta OTTEMPERATA

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

- *siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01/12/2020;*

Elaborati di riferimento

- Progetto delle indagini archeologiche preventive di 1° fase: Relazione generale - IAA900D22RGAH0002001A
- Progetto delle indagini archeologiche preventive di 1° fase: Planimetria di progetto con l'ubicazione dei saggi archeologici - IAA900D22P7AH0002001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggion. 4, Tav.1 IAA900D22PCAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggion.4, Tav. 2 IAA900D22PCAH0003002A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggion.4, Tav.3 IAA900D22PCAH0003003A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggion.4, Tav. 4 - IAA900D22PCAH0003004A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale - IAA900D22RGAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Schede unità stratigrafiche - IAA900D22SHAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 1 - IAA900D22SHAH0003002A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 2 IAA900D22SHAH0003003A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 3 IAA900D22SHAH0003004A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 4 IAA900D22SHAH0003005A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco unità stratigrafiche, IAA900D22TTHAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco fotografie digitali. IAA900D22TTHAH0003002A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco documentazione grafica. IAA900D22TTHAH0003003A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Sez. B-B', Saggio n.4, Tavola 7 - IAA900D22WCAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Sez. A-A', Saggio n.4, Tavola 6 - IAA900D22ZCAH0003001A



Analisi

Il proponente ha trasmesso lo studio archeologico alla soprintendenza in data 26.10.2020, che in data 01.12.2020 ha riscontrato tale nota richiedendo n.3 saggi integrativi di 5m x 5m.

Il piano di indagini archeologiche è stato inviato dal proponente in data 29/10/2021 alla Soprintendenza

(All. 5 della documentazione) e approvato dalla stessa in data 23/11/2021 (All. 6 della documentazione).

La documentazione archeologica è stata trasmessa dal proponente alla Soprintendenza in data 03/03/2022 (All. 7), che in data 15/04/2022 (All. 8) ha formulato parere positivo.

Verifica: la prescrizione risulta OTTEMPERATA

CONDIZIONE AMBIENTALE N.3

- *sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano*

Elaborati di riferimento

- Nessuno

Analisi

Il proponente evidenzia che “nella stesura del Progetto Definitivo non è emersa la necessità di prevedere barriere antirumore temporanee in fase di cantiere né tantomeno barriere permanenti per la fase di esercizio, considerata l'assenza di ricettori all'interno delle aree oggetto di studio. Il Proponente rimanda, pertanto, ad ulteriori approfondimenti che saranno eseguiti nella successiva fase di progetto esecutivo, anche alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale.” Anche alla luce di quanto evidenziato nell'ambito della risposta alla condizione ambientale n. 3 del Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021, ed alla Condizione Ambientale n. 3 del Parere n. 440 del 07 Marzo 2022 della Sottocommissione VIA, si ritiene che la condizione ambientale possa considerarsi soddisfatta.

Verifica: la prescrizione risulta OTTEMPERATA

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4

- ***Siano rispettate tutte le prescrizioni citate nel parere di ARPA PUGLIA- Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 -32 - 06/10/2021 - SAN / DS - SDFG:***
 1. *Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs.257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.*
 2. *Le acque meteoriche di parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss& Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere convogliate e gestite in conformità con il R.R.9-12-2013, n.26.*
 3. *Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.*



4. *Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso.*
5. *Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.*
6. *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc).
L'eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla normativa disciplinata di cui al DPR n.120/2017.*
7. *Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.*
8. *Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*
9. *I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:*
 - a. *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.*
 - b. *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno*
10. *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
11. *Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:*
 - a. *ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;*
 - b. *effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;*
 - c. *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;*
 - d. *utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;*
 - e. *evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;*
12. *Per le superfici inerenti glistalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimenti drenati.*
13. *Siano progettate e realizzate aeree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in soste ecc., dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo".*

Elaborati di riferimento

- Parere ARPA DAP Foggia Protocollo n. 0079204 - 156 - 21/11/2022

Analisi

Il proponente ha risposto in maniera puntuale alle 14 prescrizioni espresse nel parere rispetto al quale l'Ente si è espresso positivamente salvo la condizione n. 14 sulla quale ARPA puntualizza la necessità di disporre sin da questa fase di un esaustivo progetto del verde a firma di un esperto agronomo. Si ritiene che la condizione ambientale sia da considerarsi in ogni caso superata in quanto è stata dimostrata la conformità del progetto con i Criteri Ambientali Minimi di cui al DM n. 63 del 10 marzo



2020 –“*Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*”e si registra l’impegno all’affidamento del progetto esecutivo ad un tecnico qualificato.

Verifica: la prescrizione risulta OTTEMPERATA

Verifica di ottemperanza - Conclusioni

Esaminata la documentazione trasmessa e la documentazione integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l’intervento ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i., alla luce della documentazione trasmessa in relazione alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali espresse, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe **abbia ottemperato alle condizioni ambientali espresse con il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA n. n. 28 del 04.04.2022, e che pertanto la verifica di cui all’Art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sia conclusa con esito positivo.**


**REGIONE
PUGLIA**
I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Christian Botta	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	Assente
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Architettura Arch. Michele Cirillo	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@PEC.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIP 8552 – Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4/4/2022 ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto: **nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta.**

Società proponente: Italferr S.p.A.

In riferimento alla “Comunicazione pubblicazione documentazione, procedibilità istanza e responsabile del procedimento” di cui alla nota acquisita al protocollo ARPA al n. 49250 del 7/7/2022 si formalizza il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano



Premesso che:

- Nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ID 5988 questa Agenzia ha espresso proprio parere n.68445 del 6-10-2021.
- Il CTVA ha espresso parere definitivo n.440 del 7-3-2022 sul “Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta ID_VIP 5988”
- Con Determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità alla VIA n.28 del 4-4-2022 sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 3 febbraio 2022 della Sottocommissione VIA di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, è stato decretato l’esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto.
- Con la stessa suddetta Determinazione direttoriale è stata prevista la verifica delle condizioni ambientali ivi indicate, avvalendosi, laddove necessario, dei soggetti individuati dal medesimo comma 2 dell’art. 28 del decreto legislativo 152/2006 e smi per i profili di competenza.
- La Regione Puglia, Sezioni Autorizzazioni Ambientali, con nota acquisita al protocollo ARPA n.24765 del 7-4-2022 ha notificato il provvedimento del MITE.
- Con nota acquisita al protocollo ARPA n.49250 del 7-7-2022 il MITE ha disposto l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4/4/2022 ai sensi del l’art.28 del D.Lgs.152/2006, indicando il link per l’acquisizione della documentazione progettuale presentata dalla Società proponente.

Preso atto della documentazione acquisibile al link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/12953>

per quanto di competenza, con riferimento alle condizioni ambientali, si esprime la valutazione di seguito riportata.

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’approvazione del progetto definitivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione PMA
Oggetto della prescrizione: <i>Il Proponente deve presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda. I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia.</i>	
Verifica della ottemperanza	Superata
Il proponente ha presentato il PMA che risulta anche oltremodo discorsivo. Necessiterebbe, trattandosi di un documento pratico da mettere in atto, di un grado di sintesi maggiore con indicazione dei punti da monitorare, delle frequenze, dei parametri e limiti legislativi di riferimento. In ogni caso risultano evidenziate le fasi di cantiere o post opera e le metriche da ambientali potenzialmente interessate dalle opere il tutto sintetizzato nell’ultima tabella n.19. Risultano specificate nel piano anche le misure e i controlli volti a valutare le interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee, con particolare riferimento allo	

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel.0881316200-
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



scavo relativo al varo del sottopasso di fermata, per il quale è stato considerato nel progetto un livello di fondo scavo di 54,63 mslm a fronte di una quota massima della falda a monte dello scavo ipotizzata cautelativamente pari a 57,5 mslm (in funzione di quanto desunto dalle misure piezometriche).

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo e rifiuti da costruzione e demolizione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto definitivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia
Oggetto della prescrizione. <i>Il Proponente deve presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento.</i>	
Verifica della ottemperanza	Superata
<p>Nella relazione di riferimento: "Gestione di materiali di risulta..." a pagina 57 e poi 58 si legge che: "Come già detto, nell'ambito del presente appalto si prevede di produrre materiali di risulta costituiti da terre e rocce derivanti dagli scavi tradizionali (CER 17.05.04) e dai materiali derivanti da attività di demolizione (CER 17.09.04) e di pietrisco ferroviario (CER 17.05.08). Tali materiali verranno gestiti come rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando ove possibile il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica".</p> <p>Si deduce che le terre e le rocce da scavo non saranno riutilizzate e, dunque, non si rileva l'applicazione del DPR 120/2017. In ogni caso sono stati individuati gli impianti di recupero e/o smaltimento.</p>	

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia
Oggetto della prescrizione. <i>Devono essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia.</i>	
Verifica della ottemperanza	Non pienamente superata
<p>Per quanto riguarda le prescrizioni di ARPA Puglia parere n. 68445 del 06.10.2021, si rileva che le stesse risultano recepite con eccezione della n.14. In alcune prescrizioni, in particolare quelle di cantiere, l'ottemperanza risulta adempiuta semplicemente ribaltando la prescrizione all'appaltatore e, quindi, nella forma che le prescrizioni saranno inserite nel progetto di appalto.</p> <p>L'ultima prescrizione (n.14), e non per questo la meno pregnante, riguarda la richiesta relazione sulle essenze da inserire nelle zone a verde. Il riscontro non è soddisfacente perché la relazione richiesta poteva già essere prodotta. Inoltre, l'affermazione generica di inserire specie autoctone e a bassa manutenzione <u>non è condivisibile</u>. Per fare un esempio il "pino" è una specie autoctona, che assolutamente deve essere evitata poiché deturpa (con l'apparato radicale che si estende in orizzontale) i manti stradali e i marciapiedi, a differenza dei cipressi utilizzati nei cimiteri, proprio perché le radici si sviluppano in verticale. Nella</p>	



regione Umbria vi è un frequente utilizzo dei cipressi, anche nei viali cittadini, per una sensibilità e cultura agronomica che deve essere di esempio. Dunque, la prescrizione non risulta ottemperata. L'aspetto della corretta piantumazione delle essenze viene molto spesso sottovalutata con i consueti danni. Occorre presentare una relazione sulla sistemazione del verde che sia coerente con quanto prescritto e sia redatta da un agronomo esperto.

Conclusioni

L'intervento riveste carattere di utilità sociale e risulta apprezzabile rispetto ai limitati impatti emissivi che ne scaturiscono. Si auspica la reale applicazione di quanto progettato e prescritto in termini di salvaguardia ambientale.

Una prescrizione risulta non esaustiva e si invita il proponente ad adeguarsi.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene eventuali provvedimenti.

m_ante.MiTE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000058.01-02-2023



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 di cui al decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022
<i>ID Fascicolo</i>	8552
<i>Proponente</i>	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 30/01/2023

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022, reso sulla base del parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto di *"Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta"*;

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\294 del 17 giugno 2022, acquisita al prot. MiTE-79677 del 24 giugno 2022, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Sud, S.O. Progetti Adriatica, ha presentato istanza di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 di cui al sopra citato parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, la cui verifica di ottemperanza è da svolgersi in fase di progettazione definitiva;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società proponente a corredo dell'istanza presentata;

VISTO il parere dell'ARPA Puglia acquisito al prot. MiTE-158581 del 16 dicembre 2022;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto direttoriale è la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5, di

cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022, per il progetto “Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta”;

VISTA la nota prot. MiTE-84542 del 7 luglio 2022 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS l’avvio dell’istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle sopra richiamate condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, trasmesso con nota prot. CTVA-8379 del 2 novembre 2022, assunto al prot. MiTE-137272 del 4 novembre 2022, costituito da n. 13 (tredici) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA con il sopra citato parere n. 588 del 24 ottobre 2022, e con le precisazioni comunicate con nota del 25 gennaio 2023 ed acquisite al prot. MiTE-10420 di pari data, ha ritenuto:

- la condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva, di cantiere e all’entrata in esercizio;
- la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;
- la condizione ambientale n. 3 risulta non ottemperata;
- la condizione ambientale n. 4 risulta ottemperata per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;
- la condizione ambientale n. 5 risulta parzialmente ottemperata per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella successiva fase di progetto esecutivo e nelle successive fasi di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all’interno del Piano di Monitoraggio Ambientale. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate da ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre non risulta ottemperata la sub condizione n. 14. Risultano ottemperate o superate le prescrizioni dettate dalla Regione Puglia, sempre fermi restando gli adempimenti citati sopra.

CONSIDERATO, inoltre, che la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA con il sopra citato parere n. 588 del 24 ottobre 2022, e con le precisazioni comunicate con nota del 25 gennaio 2023 ed acquisite al prot. MiTE-10420 di pari data, ha ritenuto non ottemperata la condizione ambientale n. 3, il cui rispetto era da adempiersi in fase di progettazione definitiva, in quanto:

- non sono stati presentati elaborati specifici al riguardo. Il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, afferma che “nell’ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all’emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n.

- 28 del 4.04.2022, non sono stati rilevati ricettori all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria nel tratto oggetto di studio, né tantomeno attività circostanti che possano potenzialmente produrre emissioni sonore aggiuntive”;*
- indipendentemente dalla presenza di specifici bersagli, non è stato presentato il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022, per il progetto di *“Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta”;*

DECRETA

Articolo 1 *Esito valutazione*

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, con le precisazioni di cui alla nota del 25 gennaio 2023, acquisita al prot. MiTE-10420 di pari data, si ritiene quanto segue:

- ottemperata la condizione ambientale n. 1, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva, di cantiere e all'entrata in esercizio;
- ottemperate le condizioni ambientali nn. 2 e 4, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;
- la parziale ottemperanza alla condizione ambientale n. 5, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate dall'ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre non risulta ottemperata la sub condizione n. 14. Risultano ottemperate o superate le condizioni ambientali dettate dalla Regione Puglia, sempre fermi restando gli adempimenti citati sopra.
- non ottemperata la condizione ambientale n. 3; tenuto conto che l'osservanza era da adempiersi in fase di progettazione definitiva, la Società proponente dovrà trasmettere entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione che attesti l'avvenuta ottemperanza alla predetta condizione ambientale.

Art. 2***Disposizioni finali***

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione investimenti Area Sud S.O. Progetti Adriatica, al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, alla Società Italferr S.p.A. e alla Regione Puglia la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0008335.31-10-2022



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 588 del 24 ottobre 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Progetto nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta</p> <p>Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5</p> <p>ID_VIP 8552</p>
Proponente:	<p>Società Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.</p>

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che:

- la Società Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. – Direzione Investimenti Area Sud S.O. Progetti Adriatica, con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P2022\0000294 del 17/06/2022, acquisita con prot. MiTE/79667 del 24/06/2022, ha presentato istanza per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 impartite con il Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-2022-28 del 04/04/2022 di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto d’ fattibilità tecnica ed economica di 2 fase “Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta”, reso sulla base del parere CTVA n. 440 del 7/03/2022;
- la Divisione, con nota prot. n. MiTE/84542 del 07/07/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/4580 in data 07/07/2022, ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale all’indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/12953>;

RILEVATO che:

- con il Decreto direttoriale n. 28 prot. prot. MiTE-VA-2022-28 del 04/04/2022, visto il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS n. 440 del 7 marzo 2022 (ID_5988), è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con condizioni per il progetto “Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta”;
- con tale Decreto è stato disposto che “1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 440 del 7 marzo 2022. La Società proponente è tenuta a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo” e “2. Il Proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n. 444 del 26/10/2021 e da ARPA Puglia”;
- il Proponente ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle seguenti condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 del parere Commissione CTVA n. 440/2022;

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda. I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione del PMA

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo e rifiuti da costruzione e demolizione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione della relazione

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto, identificando i bersagli e tenendo conto degli effetti sinergici derivanti dalle contemporanee emissioni sonore prodotte dalle attività circostanti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Oggetto della prescrizione	Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando i possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati, tenendo specificatamente conto che parte dell'area interessata dal progetto è adiacente ad altra area oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Oggetto della prescrizione	Devono essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONSIDERATO che:

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:
 - Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4/04/2022 ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 (elaborato IAA400D05RGMD0000003A del 21/06/2022;
 - Progetto di monitoraggio ambientale – Relazione generale – elaborato IAA400D22RGMA0000001A del 21/06/2022;
 - Piano di monitoraggio ambientale – Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – elaborato IAA400D22P6MA0000001A del 21/06/2022;
 - Relazione generale CANTIERIZZAZIONE - Gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della cantierizzazione (elaborato IAA400D69RGTA0000001A);
 - n. 22 elaborati riguardanti relazioni e planimetrie varie;
 - n. 1 progetto delle indagini archeologiche di prima fase (Relazione generale) e n. 11 esecuzioni di indagini archeologiche preventive di prima fase;

CONSIDERATO che l'ARPA Puglia ha espresso il proprio contributo valutativo condiviso in data 10/10/2022

CONSIDERATO E VALUTATO che:

in ordine alla condizione ambientale n. 1

- la condizione ambientale n.1 richiede che il Proponente predisponga "il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda. I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia”;

- in allegato alla relazione di ottemperanza (allegato n. 4), la Società ha trasmesso, con nota prot. AGCCS.PMRNNBNB.0072305.22.U del 14/06/2022, all'ARPA Puglia la richiesta di condivisione di cui alla condizione ambientale n. 1, ovvero del Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborati IAA400D22RGMA0000001A, IAA400D22P6MA0000001A), redatto nell'ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 04/04/2022;
- Il Proponente ha redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale in osservanza della normativa vigente “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)” elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le valutazioni di Impatto Ambientale. Esso definisce le caratteristiche delle matrici ambientali interessate dalle opere sia in fase ante-operam, che in fase di cantiere e post-operam. Dopo la descrizione dell'intervento e il richiamo dei contenuti delle specifiche opere in progetto, evidenziando anche le fasi di cantiere, il PMA contiene gli approfondimenti metodologici relativi all'individuazione dei ricettori, ai punti di misura, ai tempi/frequenze, ai criteri di restituzione dei dati, alla metadocumentazione e agli strumenti per la condivisione dei dati di monitoraggio. Sono state specificate nel piano le misure e i controlli volti a valutare e controllare le interferenze sull'Atmosfera, Suolo e Sottosuolo, Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi, Rumore. Mentre, per le componenti ambientali Acque superficiali e Acque sotterranee, Vibrazioni, Campi Elettromagnetici e Paesaggio, non essendo state riscontrate criticità a carico di tali componenti non è stato ritenuto necessario prevederne il monitoraggio. Per le componenti interessate dalle opere in progetto sono stati esplicitati i punti di monitoraggio, i parametri da rilevare, la durata e la frequenza di campionamento, la strumentazione da impiegare. Va segnalato che, nel rispetto di quanto richiesto nella condizione ambientale, nel Piano sono specificate le azioni di monitoraggio circa le interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee, con particolare riferimento allo scavo relativo al varo del sottopasso di fermata, per il quale è stato considerato nel progetto un livello di fondo scavo di 54,63 m slm a fronte di una quota massima della falda a monte dello scavo ipotizzata cautelativamente pari a 57,5 m slm (in funzione di quanto desunto dalle misure piezometriche);
- l'ARPA Puglia ritiene superata la verifica di ottemperanza in virtù del PMA presentato dal Proponente, sebbene lo stesso risulti anche oltremodo discorsivo e bisognoso di un maggior grado di sintesi, con indicazione dei punti da monitorare, delle frequenze, dei parametri e limiti legislativi di riferimento;

tutto ciò premesso e visto il parere positivo di ARPA Puglia, **la condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva, di cantiere e all'entrata in esercizio;

in ordine alla condizione ambientale n. 2

- la condizione ambientale n. 2 richiede che, in relazione all'ambito di applicazione “Terre e rocce da scavo e rifiuti da costruzione e demolizione”, il Proponente debba “presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento”. Si prende atto che nella documentazione è presente il documento di Relazione generale CANTIERIZZAZIONE - Gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della cantierizzazione (elaborato IAA400D69RGTA0000001A), redatto in sede di progettazione definitiva e trasmesso per la condivisione anche all'ARPA Puglia come Ente coinvolto, con nota prot.

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

AGCCS.PMRNNBNB.0072305.22.U del 14/06/2022. In esso sono riportate le modalità di gestione dei materiali e gli impianti di recupero/smaltimento di rifiuti presenti nella zona. Viene precisato che la gestione dei materiali di risulta dell'appalto avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D. Lgs. 152/06), privilegiando ove possibile il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata. Infatti, si legge che *“nell’ambito del presente appalto si prevede di produrre materiali di risulta costituiti da terre e rocce derivanti dagli scavi tradizionali (CER 17.05.04) e dai materiali derivanti da attività di demolizioni (CER 17.09/04) e di pietrisco ferroviario (CER 17.05.08). Tali materiali verranno gestiti come rifiuti...”*;

- l'ARPA Puglia considera superata la verifica di ottemperanza di tale condizione ambientale, in virtù della suddetta Relazione presentata per la gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della caratterizzazione, dalla quale emerge che le terre e rocce da scavo non saranno riutilizzate e, dunque, non si rileva l'applicazione del DPR 120/2017. In ogni caso, si evidenzia che sono stati individuati nella Relazione gli impianti di recupero e/o smaltimento;

tutto ciò premesso e visto il parere positivo di ARPA Puglia, **la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva e di cantiere;

in ordine alla condizione ambientale n. 3

- la condizione ambientale n. 3 richiede che, in relazione all'ambito di applicazione "Rumore", il Proponente debba "integrare la documentazione presentata valutando il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto, identificando i bersagli e tenendo conto degli effetti sinergici derivanti dalle contemporanee emissioni sonore prodotte dalle attività circostanti".
- Non sono stati presentati elaborati specifici al riguardo. Il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, afferma che "nell'ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4.04.2022, non sono stati rilevati ricettori all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria nel tratto oggetto di studio, né tantomeno attività circostanti che possano potenzialmente produrre emissioni sonore aggiuntive";
- Indipendentemente dalla presenza di specifici bersagli, non è stato presentato il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto

alla luce di quanto affermato dal Proponente, si può ritenere **non ottemperata** la condizione ambientale n. 3;

in ordine alla condizione ambientale n. 4

- la condizione ambientale n. 4 richiede che, in relazione all'ambito di applicazione "Opere in progetto", il Proponente debba "integrare la documentazione presentata valutando i possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati, tenendo specificatamente conto che parte dell'area interessata dal progetto è adiacente ad altra area oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Anche in questo caso non sono stati presentati elaborati specifici al riguardo. Il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, afferma che "nell'ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n.28 del 04.04.2022, non sono stati rilevati altri progetti esistenti o approvati nell'area oggetto di studio, con particolare riferimento a quello relativo alla Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Perle” approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010”. Infatti, tale programma di riqualificazione urbana non risulta essersi mai concretizzato in un progetto redatto e presentato secondo i termini di legge. Peraltro, alla data di redazione della presente relazione, la convenzione urbanistica del 2010 – di validità decennale – risulterebbe scaduta, non avendo il Proponente riscontrato evidenza di alcuna concessione di proroga sulla validità della stessa; allo stesso tempo non risulta essere stato pubblicato il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), che avrebbe dovuto recepirne i contenuti in qualità di strumento urbanistico programmatico. Sul sito web del Comune di Foggia risulta disponibile soltanto un “*documento programmatico preliminare*” datato Marzo 2019 che cita genericamente l’Accordo di Programma di cui sopra, ma senza fornire alcun dettaglio in merito”. Pertanto, alla data di redazione della Relazione di Ottemperanza presentata, la Società RFI afferma che “non si prevedono effetti cumulativi con altri progetti nell’area in esame”;

alla luce di quanto riportato dal Proponente, la condizione ambientale n. 4 si può ritenere **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;

in ordine alla condizione ambientale n. 5

- la condizione ambientale n. 5 richiede che, sempre in relazione all’ambito di applicazione “Opere in progetto”, debbano “essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia”. In particolare, nella Relazione di ottemperanza il Proponente evidenzia le attività svolte rispetto alle prescrizioni impartite da ARPA Puglia nel suo parere n. 68445 del 6/10/2021, come di seguito riportato:

- 1) Prescrizione n. 1: *Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D. Lgs.257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.*

Il Proponente evidenzia che “con riferimento alla dotazione del parcheggio a servizio della fermata di colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, gli specifici accordi tra il gestore dell’infrastruttura ferroviaria (Rete Ferroviaria Italiana) e gli enti realizzatori e gestori del servizio verranno stipulati durante le successive fasi progettuali. La convenzione che sarà stipulata tra RFI e il gestore del servizio definirà in maniera univoca tipologia e potenza delle colonnine di ricarica. In funzione di tali parametri, il proponente provvederà al progetto delle canalizzazioni interrate di alimentazione delle suddette colonnine. In ogni caso è stata verificata sin d’ora la sussistenza degli spazi necessari a garantire le predisposizioni per il numero di colonnine richieste dalla prescrizione”;

- 2) Prescrizione n. 2: *Le acque meteoriche di parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss& Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere coinvolgiate e gestite in conformità con il R.R.9-12-2013, n.26. Sia garantito, per quanto possibile, il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell’art.2 del citato regolamento regionale.*

Nella Relazione di ottemperanza si afferma che “il sistema di smaltimento delle acque meteoriche previsto nel PD è stato progettato in accordo al Regolamento della Regione Puglia n.26 del 09/12/2013 “*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*”. Le acque di piattaforma verranno intercettate mediante caditoie, bocche di lupo, pluviali e canalette; attraverso tubazioni in PEAD di diametro variabile verranno quindi convogliate alle vasche di laminazione che scaricheranno a loro volta in corrispondenza della rete di drenaggio comunale presente in Via Parini, garantendo l’invarianza idraulica. Le acque di piattaforma del Parcheggio e della Viabilità, prima di giungere alle vasche di laminazione, verranno trattate mediante impianti di trattamento delle acque di prima pioggia con funzionamento in discontinuo. È stata

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

prevista, inoltre, una vasca di accumulo che raccoglierà le acque provenienti dalle pensiline (lato fabbricato viaggiatori) e dalle rampe ciclopodali, per poi essere riutilizzate ai fini irrigui e/o per alimentare gli sciacquoni dei bagni”. Viene segnalato che gli elaborati di riferimento prodotti a tal riguardo nella documentazione presentata per la verifica di ottemperanza sono i seguenti: Relazione Idrologica - IAA400D78RIID0001001A; Relazione idraulica smaltimento acque di piattaforma - IAA400D78RIID0002001A; Tipologico opere di smaltimento acque (1/2) - IAA400D78BZID0002001A; Tipologico opere di smaltimento acque (2/2) - IAA400D78BZID0002002A; Planimetria d’insieme del sistema di smaltimento delle acque - IAA400D78P7ID0002001A; Planimetria di smaltimento acque di piattaforma (Fermata, Parcheggio e NV01B) - IAA401D78PZID0002001A; Planimetria di smaltimento acque della nuova viabilità di accesso al parcheggio - IAA401D78P8ID0002001A.

- 3) Prescrizione n. 3: *Nella fase di collaudo con l’impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l’impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l’abbattimento del rumore.*

Il Proponente afferma che “nell’ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all’emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 04.04.2022, è stato redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale (IAA400D22RGMA0000001A, IAA400D22P6MA0000001A) e condiviso con ARPA Puglia mediante nota prot. AGCCS.PMRNNBNB.0072305.22.U del 14/06/2022 (Allegato 4). All’interno di tale Piano di Monitoraggio Ambientale sono stati previsti opportuni punti di monitoraggio per valutare l’eventuale impatto acustico relativamente ai ricettori più prossimi alla stazione. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali sopra indicati”.

- 4) Prescrizione n. 4: *Tutti i corpi illuminanti per l’illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell’inquinamento luminoso. Tutta l’illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologie a LED.*

Nella Relazione si evidenzia che “le leggi citate nella prescrizione sono state tenute in conto nella progettazione ed elencate tra i documenti di riferimento relativi alla parte illuminotecnica. È stata prevista esclusivamente la tecnologia a LED per l’illuminazione interna ed esterna della fermata”. I documenti di riferimento prodotti dal Proponente sono: Relazione di calcolo illuminotecnico fabbricati, pensiline e marciapiedi e sottopasso - IAA400D18CLLF0100001A; Relazione di calcolo illuminotecnico Parcheggio Fermata - IAA400D18CLLF0100002A; Nuova Viabilità NV01 - Relazione generale impianti di illuminazione - IAA400D18ROLF0100002A; Nuova Viabilità NV01 - Relazione di calcolo illuminotecnico - IAA400D18CLLF0100006A.

- 5) Prescrizione n. 5: *Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.*

Il Proponente afferma che “il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 4,8 kW nel rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) ai sensi del D. Lgs. 28 Marzo 2011 (attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e del DM 11 Ottobre 2017 (Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici)”. I documenti presentati, a tal riguardo, sono: Relazione di dimensionamento impianto FV - IAA400D18RHLF0100001A; Schema a blocchi impianto FV - IAA400D18DXLF0100003A; Layout Impianto FV con disposizione pannelli - IAA400D18PALF0100005A; Schema a Blocchi Alimentazioni elettriche - IAA400D18DXLF0000001A.

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

- 6) Prescrizione n. 6: *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc).*

Il Proponente afferma che “la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera”.

- 7) Prescrizione n. 7: *Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla normativa disciplinata di cui al DPR n.120/2017.*

La Relazione evidenzia che, “come riportato nell'elaborato IAA400D69RGTA0000001A “*Gestione dei materiali di risulta e Aspetti Ambientali della Cantierizzazione*” la gestione dei materiali di risulta dell'appalto avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), privilegiando ove possibile il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata. Maggiori approfondimenti potranno essere sviluppati in fase di progettazione esecutiva”.

- 8) Prescrizione n. 8: *Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositi in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.*

Il Proponente rimarca che “la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera, nel rispetto del Sistema di Gestione Ambientale. Le aree di stoccaggio saranno identificate anche nelle planimetrie allegate al PSC”.

- 9) Prescrizione n. 9: *Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*

Nella Relazione si afferma che “la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera”.

- 10) Prescrizione n. 10: *I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero: a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi; b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.*

Il Proponente ribadisce che “la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera, anche in relazione a quanto opportunamente disciplinato nell'art. 23 del D.P.R. 120/2017 ad integrazione dell'art.183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”.

- 11) Prescrizione n. 11: *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Il Proponente afferma che “in fase di gara sarà previsto un apposito paragrafo nello schema di convenzione (o nei relativi allegati) relativamente al “*Sistema di gestione Ambientale*” di cui l'appaltatore si dovrà dotare. Esso includerà le procedure atte a fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza a carattere ambientale, ivi inclusa quella di eventuale versamento accidentale di sostanze pericolose. A tale scopo verranno ad esempio dotate le aree di cantiere di appositi kit di emergenza ambientale costituiti da materiali assorbenti (quali sabbie o sepiolite) atti a contenere lo spandimento delle eventuali sostanze potenzialmente inquinanti. Il *Sistema di Gestione Ambientale* indicherà altresì le modalità di sorveglianza ambientale del suolo/sottosuolo a cura dell'appaltatore. Inoltre, nel piano di monitoraggio ambientale del proponente (IAA400D22RGMA0000001A, IAA400D22P6MA0000001A), sono stati previsti punti di monitoraggio delle acque sotterranee, ante, corso e post operam”.

- 12) Prescrizione n. 12: *Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.*

Viene segnalato che “la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera”.

- 13) Prescrizione n. 13: *Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegue il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimenti drenati. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID00002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.*

Nella Relazione si afferma che “nel rispetto dei CAM (Criteri ambientali minimi) il progetto prevede l'utilizzo di pavimentazioni permeabili per una superficie superiore al 60% della superficie totale del lotto. Per gli stalli del parcheggio è previsto l'uso di pavimentazioni drenanti in blocchi cavi con terreno vegetale e per le aree pedonali e ciclabili pavimentazioni drenanti in pietra ricostruita a giunto aperto o in terre stabilizzate” (per approfondimenti si vedano gli elaborati IAA400D44P9FV0100003A e IAA400D44RHFV0100001A). Viene rilevato poi che “nel progetto è previsto anche un opportuno sistema di smaltimento delle acque superficiali, costituito da caditoie grigliate, canalette, pozzetti e tubazioni, integrato anche da un sistema di trattamento e laminazione, che intercetta e allontana le acque in esubero verso il recapito finale”. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali di seguito elencati: IAA400D78RIID0001001A; IAA400D78RIID0002001A; IAA400D78BZID0002001A; IAA400D78BZID0002002A; IAA400D78P7ID0002001A; IAA401D78PZID0002001A; IAA401D78P8ID0002001A.

- 14) Prescrizione n. 14: *Siano progettate e realizzate aeree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in soste ecc., dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo.*

Viene segnalato nella Relazione che “nel rispetto dei CAM (Criteri ambientali minimi) il progetto prevede una superficie destinata a verde superiore al 30% della superficie totale del

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

lotto. Nelle aree a verde pubblico è garantita la copertura arborea/arbustiva minima richiesta dai CAM mediante specie autoctone e a bassa manutenzione. La scelta delle piantumazioni sarà confermata da un esperto agronomo in fase di progetto esecutivo”. A tal proposito, nella documentazione sono presenti la Planimetria parcheggio e sistemazioni esterne - IAA400D44P9FV0100003A e la Relazione descrittiva (Architettura di fermata) - IAA400D44RHFV0100001A;

- per quanto riguarda le condizioni ambientali indicate nel parere della Regione Puglia (Comitato Regionale VIA, prot. AOO_089/14811 del 13/10/2021), nella Relazione di ottemperanza il Proponente evidenzia le attività svolte rispetto alle stesse, così come di seguito riportato:

- 1) Condizione ambientale n. 1: *Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219.*

Il Proponente afferma che “nel progetto sono state attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello SPA da pag. 215 a pag. 219, con particolare riferimento all’elaborato IAA400D69RGTA0000001A (Gestione Materiali di Risulta e Aspetti Ambientali della Cantierizzazione)”.

- 2) Condizione ambientale n. 2: *Siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01/12/2020.*

Nella Relazione si segnala che “lo studio archeologico è stato trasmesso alla Soprintendenza in data 26.10.2020, che in data 01.12.2020 ha riscontrato tale nota richiedendo n.3 saggi integrativi di 5m x 5m. Il piano di indagini archeologiche è stato inviato dal proponente in data 29/10/2021 alla Soprintendenza (All. 5) e approvato dalla stessa in data 23/11/2021 (All. 6). La documentazione archeologica è stata trasmessa dal proponente alla Soprintendenza in data 03/03/2022 (All. 7), che l’ha approvata in data 15/04/2022 (All. 8). Gli elaborati presenti nella documentazione di ottemperanza, riferibili a tale condizione ambientale, sono i seguenti: Progetto delle indagini archeologiche preventive di 1° fase: Relazione generale - IAA900D22RGAH0002001A; Progetto delle indagini archeologiche preventive di 1° fase: Planimetria di progetto con l’ubicazione dei saggi archeologici - IAA900D22P7AH0002001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggio n.4, Tav. 1 - IAA900D22PCAH0003001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggio n.4, Tav. 2 - IAA900D22PCAH0003002A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggio n. 4, Tav. 3 - IAA900D22PCAH0003003A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggio n.4, Tav. 4 - IAA900D22PCAH0003004A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale - IAA900D22RGAH0003001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Schede unità stratigrafiche - IAA900D22SHAH0003001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 1 - IAA900D22SHAH0003002A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 2 IAA900D22SHAH0003003A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 3 IAA900D22SHAH0003004A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 4 IAA900D22SHAH0003005A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco unità stratigrafiche, IAA900D22TTAH0003001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco fotografie digitali. IAA900D22TTAH0003002A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco documentazione grafica. IAA900D22TTAH0003003A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Sez. B-B’, Saggio n.4, Tavola 7 - IAA900D22WCAH0003001A; Esecuzione di indagini

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

archeologiche preventive di 1° Fase: Sez. A-A', Saggio n. 4, Tavola 6 - IAA900D22ZCAH0003001A;

- 3) Condizione ambientale n. 3: *Sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano.*

Il Proponente afferma che “nel corso dello sviluppo del Progetto Definitivo non è emersa la necessità di prevedere barriere antirumore temporanee in fase di cantiere né tantomeno barriere permanenti per la fase di esercizio, vista e considerata l'assenza di ricettori all'interno delle aree oggetto di studio. Ulteriori approfondimenti potranno essere eseguiti nella successiva fase di progetto esecutivo ed anche alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale”.

- 4) Condizione ambientale n. 4: *Siano rispettate tutte le prescrizioni citate nel parere di ARPA PUGLIA.*

Si rimanda a quanto riportato sopra con riferimento alle prescrizioni contenute nel parere ARPA e alle risposte fornite dal Proponente;

- l'ARPA Puglia, limitatamente alle prescrizioni impartite dalla stessa nel suo parere n. 68445 del 6/10/2021, rileva che le prescrizioni medesime risultano recepite, fatta eccezione per la n. 14. Infatti, viene evidenziato che, “*in alcune prescrizioni, specie quelle di cantiere, l'ottemperanza risulta adempiuta semplicemente ribaltando la prescrizione all'appaltatore e, quindi, nella forma che le prescrizioni saranno inserite nel progetto in appalto*”. L'ultima prescrizione (n. 14) “*e non per questo la meno pregnante, riguarda la richiesta relazione sulle essenze da inserire nelle zone a verde. Il riscontro non è soddisfacente perché la relazione richiesta poteva già essere prodotta. Inoltre, l'affermazione generica di inserire specie autoctone e a bassa manutenzione non è condivisibile. Per fare un esempio, il 'pino' è una specie autoctona, che assolutamente deve essere evitata poiché deturpa (con l'apparato radicale che si estende in orizzontale) i manti stradali e i marciapiedi, a differenza dei cipressi utilizzati nei cimiteri, proprio perché le radici si sviluppano in verticale. Nella Regione Umbria vi è un frequente utilizzo dei cipressi, anche nei viali cittadini, per una sensibilità e cultura agronomica che deve essere di esempio. Dunque, la prescrizione non risulta ottemperata. L'aspetto della corretta piantumazione delle essenze viene molto spesso sottovalutato con i consueti danni. Occorre presentare una relazione sulla sistemazione del verde che sia coerente con quanto prescritto e sia redatta da un agronomo esperto*”;

tutto ciò premesso e visto il parere dell'ARPA Puglia, **la condizione ambientale n. 5 risulta parzialmente ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate da ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre **la prescrizione n. 14 non risulta ottemperata**. Per quanto riguarda le prescrizioni della Regione Puglia, si prende atto di quanto affermato dal Proponente in relazione alle prescrizioni n. 1 e n. 2, mentre la prescrizione n. 3 può considerarsi superata, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella successiva fase di progetto esecutivo e nelle successive fasi di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

MOTIVATO PARERE

in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-2022-28 del 4/04/2022 relativo al progetto “Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta”, così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata prot. n. MiTE/84542 del 7/07/2022:

- la condizione ambientale **n. 1** risulta **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva, di cantiere e all'entrata in esercizio;
- la condizione ambientale **n. 2** risulta **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva e di cantiere;
- la condizione ambientale **n. 3** risulta **non ottemperata**;
- la condizione ambientale **n. 4** risulta **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;
- la condizione ambientale **n. 5** risulta **parzialmente ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella successiva fase di progetto esecutivo e nelle successive fasi di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate da ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre non risulta ottemperata la sub condizione n. 14. Risultano ottemperate o superate le prescrizioni dettate dalla Regione Puglia, sempre fermi restando gli adempimenti citati sopra.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla



PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
29.10.2022
07:30:33
GMT+00:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE**

26/07/2023
AOO_006 / 0001122 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it
s.volpicella@regione.puglia.it

e, p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
assessore.bilancio@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
dipartimento.mobilita@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it

Oggetto: "Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C2000000009". Riferimento nota RFI prot. AOO_175-0333-23/01/2023. **Parere tecnico per la adozione dell'intesa**

Con riferimento al **Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C2000000009**", con cui si chiede, tra l'altro, il rilascio del parere dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa Stato/Regione,

- vista la nota prot. n. AOO_108/0009120 del 25.07.2023 con cui la Sezione Demanio e Patrimonio, per quanto di competenza, esprime il proprio nulla osta di massima all'approvazione del progetto definitivo;

- considerato che con nota prot. n. AOO_075/0008800 del 20.07.2023 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: " ..., si ritiene che le stesse siano compatibili con il PTA approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.C.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, alle seguenti condizioni ambientali:

- lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche sia debitamente autorizzato dal Soggetto Gestore preposto;
- lo scarico delle acque reflue trattate sia debitamente autorizzato dalla autorità competente ai sensi del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 - - 4110

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

- vista altresì la nota congiunta prot. n. AOO_064/012973 del 25.07.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica e della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico con la quale viene comunicato che, “... *valutata la proposta progettuale non sussistono condizioni ostative all’espressione del parere tecnico positivo di questo Dipartimento...*”.

si esprime **parere favorevole** evidenziando la necessità dell’inserimento nell’intesa di quanto segnalato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche così come prima indicato.

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese



Angelosante Albanese
26.07.2023 12:09:56
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
DIREZIONE**

Regione Puglia

*Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale*

AOO_001/PROT/12/10/2023/0000924

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo

posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5198-13/10/2023
PROT. INGRESSO**

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it;
s.volpicella@regione.puglia.it

OGGETTO: parere Intesa CdS Fermata AV Foggia Cervaro Foggia/Cervaro – rif. Mail del 12-10-2023

In riscontro alla vostra richiesta indicata in oggetto, e con riferimento a quanto già comunicato con mail del 19 luglio 2023, si ribadisce che non risulta agli atti di questo Dipartimento di essere stato in alcun modo coinvolto in tale procedimento.

Ciò posto, considerando che gli interventi sono previsti in aree non soggette al vincolo per scopi idrogeologici, i relativi movimenti di terra e roccia non necessitano di parere preventivo da parte di questo Dipartimento.

Si allega nota del Servizio Territoriale di Foggia prot. AOO_180 n. 44210 del 19-7-2023.

Cordiali saluti

Il Direttore Dipartimento
Prof. Nardone Gianluca



www.regione.puglia.it;

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Lungomare Nazario Sauro, 70100 – Bari - Tel: 0805405106

e-mail: m.guarnieri@regione.puglia.it;

direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it; segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE**
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale FoggiaTrasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005
Prot. r_puglia/AOO_180-19/07/2023/0044210Rete Ferroviaria Italiana RFI
Direzioni Investimenti Area Sud Direzione investimenti Area
Campania, Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
Pec: rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it**OGGETTO: Progetto definitivo della nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta .
Convocazione conferenza di servizi ex art14 bis della L. 241/90 e s.m.i. di cui all'art. 53 bis del DL 77/2021,
convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. Richiesta di adozione della Delibera di Giunta Regionale ai
fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera**

Questo Servizio, in riferimento al progetto per la realizzazione della nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta comunica quanto segue:

Le aree su cui saranno realizzati gli interventi non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui i lavori in progetto ed i relativi movimenti di terra e roccia che saranno effettuati non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale.

Gli eventuali tagli di piante d'interesse forestale, invece, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.

Per quanto riguarda lo svellimento degli alberi di olivo presenti, si condivide la procedura proposta nella Vs. nota n. 513/2023, ricordando che l'autorizzazione allo spostamento delle piante di olivo con caratteristiche di monumentalità è subordinata al parere vincolante rilasciato dalla Commissione regionale Tutela alberi Monumentali.

Il Responsabile di P.O

Firmato digitalmente

(Dott.ssa Antonella Mazzilli)

Antonella Mazzilli
19.07.2023
11:07:41
GMT+01:00Il Dirigente del Servizio
Firmato digitalmente
(Dott. Pasquale Solazzo)Pasquale
Solazzo
19.07.2023
11:58:12
GMT+01:00www.regione.puglia.itSezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Servizio Territoriale Foggia – Piazza Umberto Giordano, n. 1 – 71121 Foggia pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
P.O. Statistica Agraria e Impianti Energetici

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ****SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**

Trasmissione a mezzo PEC e
posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 del d.lgs. n.
82/2005 e ss.mm.ii.

SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5148-12/10/2023
PROT. INGRESSO

Alla **Segreteria Generale della Presidenza**
c.a. Segretario Generale della Presidenza
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it
s.volpicella@regione.puglia.it

Al **Capo di Gabinetto del Presidente**
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile**
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità
c.a. Direttore
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Interventi ferroviari Nodo di Foggia.

Con nota prot. UA 22/6/2022 RFI-DIN-DIS\13\P2022\0000314 della Direzione Investimenti di RFI S.p.A., giunta per il tramite della Segreteria Generale del Presidente (prot. n. AOO_175/3184 del 22.06.2022) e acquisita agli atti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. prot. n. AOO_148/2133 del 11.09.2022, è stata convocata la Conferenza di Servizi sul 'Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia - Caserta' ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 108/2021 e ss.mm.ii..

Con nota prot. AOO_148/3027 del 05.10.2023, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha rilasciato il proprio parere di competenza con le seguenti prescrizioni:

- di prevedere nell'area del parcheggio intermodale la presenza di colonnine e stazioni di ricarica elettrica per bus, auto, bici e per la micromobilità elettrica;
- di dotare le scale fisse di progetto, di accesso alle banchine, con apposite canaline per biciclette;
- di valutare l'opportunità di incrementare il numero dei posti bici nell'area

"bike box" mediante l'installazione di rastrelliere portabiciclette su due livelli; coerentemente agli obiettivi definiti nello schema di Protocollo d'intesa da sottoscrivere con la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., approvato con D.G.R. n.749 del 26.05.2020, finalizzato allo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI.

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Con medesima nota è stato chiesto di inquadrare il progetto ad una scala territoriale più ampia, tale da visualizzare sullo stesso elaborato sia l'area della Nuova Fermata AV Foggia - tratta Foggia Cervaro, che l'attuale area della Stazione Centrale di Foggia, con evidenza dei possibili collegamenti pubblici a servizio delle due stazioni RFI (piste ciclabili, collegamenti TPL, previsione linee BRT). Tanto al fine di poter valutare l'intervento in rapporto con l'attuale stazione di Foggia, nonché rispetto all'intero contesto urbano.

Con nota prot. 382/sp del 10.05.2023, il Presidente della Regione Puglia e l'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, nel comunicare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Economie e delle Finanze la ricognizione dei fabbisogni delle opere infrastrutturali ferroviarie di interesse statale, hanno espresso per il 'Nodo di Foggia' le seguenti necessità:

- realizzazione del secondo fronte di stazione nelle aree non più funzionali all'esercizio ferroviario per favorire l'accessibilità territoriale alla linea AV/AC;
- realizzazione della bretella merci;
- Linea Adriatica e Itinerario AC Bari-Napoli: raddoppio della lunetta di interconnessione;
- nuova stazione AV 'Foggia Cervaro', ferma restando la centralità di Foggia Centrale;

in coerenza a quanto previsto nel Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti, adottato con DGR n. 754 del 23 maggio 2022, che assegna al nodo di Foggia il ruolo di polo di commutazione di primo livello, i cui interventi infrastrutturali sono finalizzati a trasformare tale polo in un nodo della rete Core TEN-T.

In quest'ottica si inquadrano gli interventi del nodo intermodale, della velostazione e della pista ciclabile in prossimità della stazione, già realizzati dal Comune di Foggia e finanziati dalla Regione Puglia con risorse a valere sul PO FESR 2007-2013 azione 5.2.2 e del PO FESR 2014-2020 azione 4.4, nonché gli interventi previsti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nell'ambito del Piano Integrato Stazioni, finanziato per 25 milioni di euro nell'ambito del Contratto di Programma-Infrastrutture, che prevede la riqualificazione e l'adeguamento della stazione e delle relative aree esterne.

Per quanto sopra esposto, appare evidente la centralità che la stazione di Foggia riveste per la sua strategicità infrastrutturale e trasportistica a livello locale, regionale e interregionale confermata sia dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, sia dagli interventi attuati negli ultimi anni, nonché dai nuovi interventi per i quali questa Amministrazione ha richiesto ulteriori coperture finanziarie.

Distinti saluti.

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852

pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Il Funzionario
P.O. Gestione interventi infrastrutture
per la mobilità ferroviaria
Michele Mancini



Michele
Mancini
11.10.2023
11:16:14
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Irene di Tria



Irene di Tria
11.10.2023 11:24:56
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it